

ELEZIONI / 7 PRESIDI E 2 RETTORI DA RINNOVARE

(uno speciale di 3 pagine)

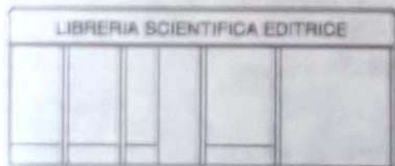


Gravagnuolo
candidato
Presidente
ad
Architettura

II PARTHENOPE
punta a 30 mila studenti

FEBBRAIO 1985 - FEBBRAIO 2002
ATENEAPOLI
compie 18 anni

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

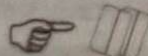
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



FEDERICO II

Folla delle grandi occasioni
per l'inaugurazione dell'anno accademico

INGEGNERIA

Con la riforma,
i docenti temono
uno scadimento
della preparazione

A Monte
Sant'Angelo
si gela!



AL CINEMA CON LO SCONTO

ALL'INTERNO IL TAGLIANDO



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

Tel. 081.551.33.11

Fax 081.552.33.08

PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

NOLEGGIO
COMPUTER PORTATILI



a partire da
euro 11,36+iva al giorno

ThinkPad IBM
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



Affollamento ed entusiasmo all'inaugurazione dell'anno accademico del Federico II

Trombetti: "la sfida del cambiamento"

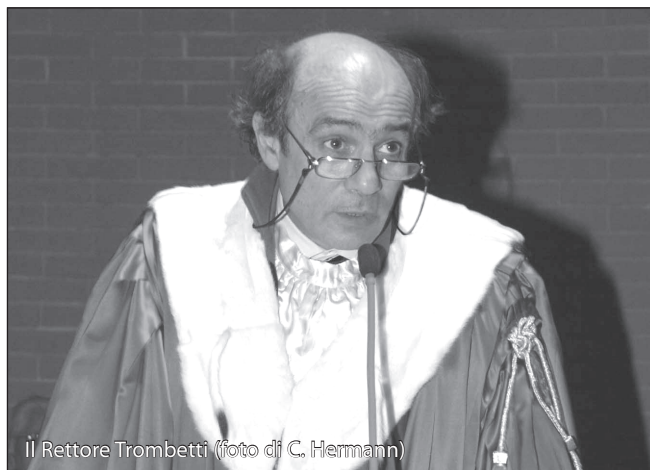
Pubblico delle grandi occasioni, oltre 600 fra studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, autorità accademiche e cittadine, degli atenei napoletani e campani, per la prima inaugurazione dell'anno accademico del Federico II del rettorato Trombetti. Dinamismo negli interventi, applausi alla relazione del rettore e forse ancor più alla magistrale lezione-prolusione del prof. Francesco Barbagnolo, docente di Storia Contemporanea alla Facoltà di Lettere per la sua "Interpretazione del Novecento". Una cerimonia che ha assunto i toni della "manifestazione corale" come hanno commentato Presidi, Presidenti di Poli Universitari e l'assessore regionale all'università, prof. Luigi Nicolais.

Tanti i temi trattati nella relazione del Rettore **Guido Trombetti**, come è tradizione in queste occasioni, anche se stavolta la liturgia ha avuto aspetti dinamici non secondari. Gli studenti, la ricerca di base, l'autonomia universitaria, l'organizzazione per Poli dell'ateneo, l'autofinanziamento: i temi principali. Una relazione di 17 pagine, aperta con quella che ha definito "la sfida del cambiamento" che "l'ateneo Federico II, nella sua interezza fa propria", in tutte le sue componenti, assumendosi il rettore il compito di "sollecitare tutti ad affrontare con energia ed ottimismo il rinnovamento e di

ricondurre ad unità la varietà delle innovazioni che l'ateneo sarà in grado di generare" con la "trasparenza nei processi decisionali, favorendo la libera e democratica circolazione delle idee" in "un'organizzazione di tipo federativo attraverso l'istituzione dei Poli", riconoscendo che la loro istituzione era già stata prevista dallo Statuto dell'Università nel 1995 e frutto del lavoro di precedenti rettori, Tessitore soprattutto (più volte citato e ringraziato per quanto da lui realizzato). E siamo già alle linee generali di un manifesto politico del nuovo governo dell'ateneo.

I POLI. "Voglio sottolineare che considero largamente positiva l'esperienza dei Poli fin qui compiuta...". Ma un nuovo "passo verso la costruzione di un nuovo equilibrio" sotto il rettore Trombetti è stato introdotto con la presenza dei Presidenti dei tre Poli Universitari come "membri di diritto del Senato Accademico", "il trasferimento di bilancio ai Poli" in un'idea di "centro che si alleggerisce di compiti operativi, facendosi garante di uno sviluppo coerente dell'Ateneo". Insomma in conformità con il suo programma elettorale.

L'AZIENDA POLICLINICO. E' un altro dei temi a cui il rettore ha voluto dedicare uno spazio significativo. "Particolare attenzione va prestata alle problematiche connes-



Il Rettore Trombetti (foto di C. Hermann)

se con l'Azienda Universitaria Policlinico. Voglio ringraziare pubblicamente il prof. **Giovanni Persico** per la qualità e la quantità dell'impegno profuso. Il commissariamento, però, resta un istituto eccezionale, pertanto è assolutamente prioritaria la sottoscrizione di un protocollo con la Regione Campania".

GLI STUDENTI E I GIOVANI. Gli ha dedicato almeno 4 pagine della relazione. "Per uno sviluppo armonico delle Facoltà, c'è l'esigenza di un consistente accesso dei giovani". Sul versante della "formazione" è appena iniziata la sfida della riforma dell'organizzazione didattica. Sfida che pone **gli studenti al centro della vita degli atenei**. "L'Università è il luogo dove i giovani sviluppano senso critico e lo sviluppo della loro vita intellettuale". Ma non nasconde le difficoltà, anche economiche: "l'autonomia ha comportato una riduzione delle risorse mentre le esigenze degli studenti e della formazione in generale non possono essere soddisfatte a 'costo zero'. Occorrono infatti incrementi di strutture didattiche, aule, laboratori e biblioteche. Ed in questa direzione ci stiamo già muovendo". Oltre ad "una maggiore apertura alle sollecitazioni della società".

LA DIDATTICA. "Sul fronte della didattica l'ateneo è fortemente impegnato con il progetto sperimentale CampusOne, nella progettazione di corsi di informatica, inglese e scrittura professionale". E' stata "rinnovata la struttura del Centro Linguistico di Ateneo e l'informatizzazione leggera di cinquanta aule".

L'ORIENTAMENTO. "Una forte attenzione è essenziale all'orientamento in tutte le sue forme: in ingresso, in itinere ed in uscita. La nostra università ha già da tempo sviluppato passi concreti in questa direzione con il Progetto Por-

ta ottenendo risultati eccellenti". Ma per "rendere stabili le iniziative di orientamento, è stato istituito un centro denominato **Softel**, che ha lo scopo di coordinare tutte le attività in campo". Interventi incisivi anche "a sostegno degli **studenti disabili**", sempre con Softel. Un incremento di bilancio anche per la "mobilità internazionale".

SPAZI. Ma "una comunità che apprende deve avere luoghi dove incontrarsi, dove studiare, scambiare conoscenze". A tal fine è stata garantita "una apertura prolungata delle Biblioteche" dove naturalmente deve essere prevista "la presenza di libri e un aggiornamento del patrimonio librario. Altrimenti è un'operazione beffarda". E per cominciare "nel bilancio 2002 è stato previsto un incremento del 20% dello stanziamento per le grandi biblioteche" ed avviata la "costruzione di una biblioteca on-line interpolo".

PART-TIME. Raddoppiati i fondi destinati al part-time degli studenti.

AUTONOMIA E FINANZIAMENTI. "La qualità delle attività di formazione di un Ateneo è innegabilmente legata alle risorse che il sistema Paese gli destina e che, in Italia, sono modeste se confrontate ai valori medi europei. Lo Stato ha l'obbligo morale di sostenere lo sviluppo della conoscenza". Il regime di autonomia "indirizza verso un maggior dinamismo nei rapporti con soggetti sociali, pubblici e privati presenti sul territorio, anche al fine di reperire risorse". Ed ha ricordato che l'Ateneo si trova in una regione dell'Obiettivo 1 e quindi "potenziale destinatario attraverso Programmi Operativi Nazionali e Regionali di ingenti finanziamenti comunitari".

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

**ABBONATEVI
ATENEAPOLI**

versando sul
**C.C.Postale
N° 40318800**
intestato ad
ATENEAPOLI
la quota annuale:

docenti:	studenti:
€ 15,50	€ 17,10
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
€ 25,80	€ 103,30
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero
sarà in edicola
il 15 febbraio

ATENEAPOLI
NUMERO 02 ANNO XVIII
(N° 327 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654-081.291401
telefax 081446654

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081.291166
Tipografia: A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 29 gennaio)

USPI PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

movie
service

ATENEAPOLI
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA

VI INVITANO

AL CINEMA CON LO SCONTO

Vale un ingresso ridotto
a € 5,20*



dal lunedì al venerdì per gli
spettacoli serali (20,30 e 22,30)

- TAGLIANDO DA CONVERTIRE ALLA CASSA -
(VALIDO FINO AL 14 FEBBRAIO 2002)

CINEMA

aderenti all'iniziativa:

ADRIANO

via Monteoliveto, 12 - NA

ALCIONE*

via Lomonaco, 3 - NA

AMEDEO

via Martucci, 69 - NA

ARCOBALENO

via Carelli, 7 - NA

ARLECCHINO

via Alabardieri, 10 - NA

FIAMMA

via C. Poerio, 46 - NA

PLAZA

via Kerbaker, 85 - NA

* Il ridotto dell'Alcione è di € 5,30



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

LA RICERCA. Ha informato che il Federico II ha partecipato al bando **P.O.N.-ricerca**, "a progetti il cui volume complessivo è superiore a 400 miliardi". Costituito "l'Ufficio Finanziamenti per la Ricerca e Progetti Speciali" che "accompagni le nuove linee di finanziamento della ricerca e dell'alta formazione", visto che "il finanziamento ordinario è in gran parte destinato alla retribuzione del personale". Ha ricordato che "la differenza tra ricerca applicata e ricerca di base è largamente strumentale, e non vi è progresso della conoscenza senza ricerca fondamentale di grande qualità". In questo senso "occorre sviluppare una cultura della valutazione, intesa come strumento per il miglioramento della qualità dell'attività svolta, in un regime di assoluta trasparenza dei principi e delle regole, con l'obiettivo di premiare sia i risultati che gli sforzi".

EDILIZIA. "Vanno privilegiati quegli interventi che direttamente contribuiscono al miglioramento della qualità della vita degli studenti". Mentre si è aperta da qualche mese la sede di Ingegneria di Agnano, interventi sono attesi "per il complesso di via Mezzocanzone 16, 30 miliardi per la messa a norma degli edifici di Ingegneria a Piazzale Tecchio, interventi prossimi per l'aulario di Monte S. Angelo, quasi ai limiti delle necessità della facoltà di **Economia e Scienze MFN**". Attenzione anche alla facoltà di **Architettura** "che soffre gravi carenze strutturali". Altre urgenze "l'acquisizione di spazi studio e aule per le esigenze della Facoltà di **Farmacia**", per accelerare "la progettazione della nuova sede della Facoltà di **Medicina Veterinaria**, per avviare a soluzione i problemi della didattica e dei dipartimenti di **Agraria** e per **Biotecnologie**", mentre "è opportuno riprendere un dialogo franco e sereno con il Secondo Ateneo per ottenere una più equa e razionale distribuzione degli spazi attualmente in uso in città alle componenti di area medica". Probabilmente il segnale di un nuovo fronte polemico con il Secondo Ateneo, forse non per caso erano assenti il rettore **Grella** (unico fra i rettori napoletani), il ProRettore **Gambardella** e il direttore amministrativo **Lanza**. Presente in loro vece, il Preside **Manlio Ingrosso**, di Economia di Capua.

CONCLUSIONI. Trombetti ha concluso evidenziando il valore "storico straordinario e sicuramente unico al mondo del patrimonio edilizio dell'Ateneo. Esso racconta aspetti della storia della città e in definitiva della nostra civiltà. E' nostro compito valorizzarlo e farlo conoscere, in Italia e nel mondo". Ed ha

chiuso con una citazione di **Renato Caccioppoli**: "ho cercato di indicare più che un metodo un indirizzo generale. Un punto di vista se volete; gusto potrà chiamarlo uno scettico, programma potrà chiamarlo un politico, e, perché no? stato d'animo potrà chiamarlo un poeta... Ebbe-

ne noi vi domandiamo per questo stato d'animo indulgenza ed anche un po' di simpatia".

Sono seguiti due minuti di un lungo, fragoroso, corale, applauso.

Paolo Iannotti

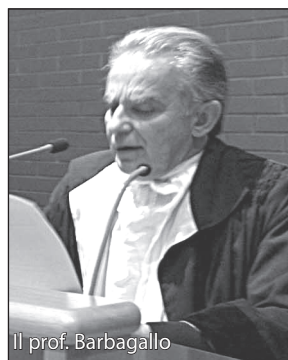
Barbagallo interpreta il Novecento

Appassionata ed appassionante la prolusione del prof. **Francesco Barbagallo**, ordinario di Storia Contemporanea a Lettere. Le sue "Interpretazioni del Novecento" hanno raccolto un consenso unanime. Il ventesimo secolo descritto come uno "spartiacque nella storia nel mondo. Si è dissolto il tempo storico della distesa successione di eventi, sostituito dal disordine intenso della simultaneità contemporanea, dove un enorme, appiattito presente tende a divorare il passato ed il futuro".

Lo sviluppo economico, le guerre e le violenze, il fordismo, le rivoluzioni, i totalitarismi, i movimenti giovanili, fino alla mondializzazione e il dominio della finanza, la globalizzazione, fino ad arrivare all'unione monetaria europea: ha toccato tutti questi temi la relazione di Barbagallo.

In conclusione, il ruolo dell'Università. "L'Università è anzitutto garanzia per tutti della più ampia e corretta riproduzione innovativa dei meccanismi di formazione della coscienza critica. Centro plurale e molteplice della cultura e della scienza, l'Università resta in prima linea nella tutela della libertà pubblica, come luogo storico della cittadinanza politica e della democrazia, che vanno strenuamente difese dal rischio di scomparire dentro un'attualità depravata di senso e di spessore diacronico, senza memoria e senza appassionata tensione verso il futuro".

Un lungo e convinto applauso è partito dal pubblico.



Il prof. Barbagallo

Le reazioni alla relazione Trombetti

Luigi Nicolais (Assessore all'Università): "relazione molto puntuale, piena di contenuti, attenta alle tematiche studentesche, un interessante e forte discorso politico; apertura anche al mondo della produzione".

Alberto Di Donato (Presidente di Scienze): "una relazione segnata da un consenso significativo, praticamente corale. Lo dimostrano gli applausi convinti".

Arcangelo Cesarano (Presidente di Architettura): "ha toccato i punti del suo programma: decentramento, autonomia, valutazione, didattica e studenti al centro dell'ateneo, con il miglioramento delle strutture della didattica e la ricerca di base".

Carlo Ciliberto (ex Rettore dell'Ateneo): "Trombetti è stato un mio allievo". "Ho apprezzato le prospettive dell'ateneo, l'apertura e i tanti applausi".

Antonio V. Nazzaro (Presidente di Lettere): "una relazione da condividere pienamente"; apprezzamenti per la prolusione di Barbagallo "una sintesi storiografica critica e superba che è stata molto applaudita".

Antonio Rinaldi (Presidente del Consiglio degli Studenti): "ottima, soprattutto se si considera che il Rettore è da poco insediato. Mi ha soddisfatto il passaggio sugli studenti. Sta dimostrando molto dialogo con il Consiglio degli Studenti".

Giuseppe Cantillo (Presidente del Polo Umanistico): "ottima relazione, con forti indicazioni politiche, sui servizi agli studenti, gli spazi e la giusta configurazione fra decentramento ed unità dell'ateneo, la sottolineatura della importanza della ricerca di base e l'equilibrio con la ricerca applicata. Giudizio molto soddisfacente".

Giuseppe Gentile (segretario regionale Cgil Università): "molto buona. L'innovatività, i passaggi sulla didattica, il rapporto con il territorio e il ruolo dell'ateneo nel Mezzogiorno. E la centralità degli studenti".

Antonio Lavaggi (delegato all'edilizia del Polo Scientifico): si dice "colpito dalla sostanza della relazione che ha divorato tutti gli aspetti formali di queste occasioni. Mi ha fatto molto piacere".

Giuseppe Marrucci (ex ProRettore): "ha toccato tutti i punti significativi dello stato dell'Università oggi. Ottima relazione. Ottima la difesa della ricerca di base. Mi è molto piaciuta anche la prolusione di Barbagallo".

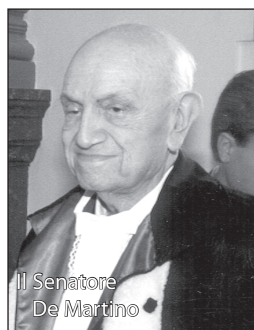
Leopoldo Milano (VicePresidente del Polo Scientifico): "ha tenuto conto a tutto campo dei problemi dell'ateneo. Nessuna componente esclusa. Contiene tutti gli elementi base delle realizzazioni e del suo programma elettorale. Ci ha fatto piacere che l'inaugurazione dell'anno accademico si sia svolta a Monte S. Angelo in modo non consueto. Fa pensare che potrebbe essere l'inizio di un percorso che toccherà a rotazione tutte le sedi. E lo auspico".

Filippo Vinale (Presidente del Polo Scientifico): "una relazione molto buona, esattamente quello che mi aspettavo. La prolusione di Barbagallo è stata eccellente".

Carlo Musto D'Amore (dirigente del Federico II, attualmente direttore amministrativo a La Sapienza): "una relazione molto bella, di grande respiro e, come mi attendevo, con una grande attenzione agli studenti. Barbagallo ha fatto un affresco".

Paola Bruno (rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione): "ha assunto impegni chiari e precisi riguardo alla didattica, alle strutture, alla vivibilità dell'Università". Ritiene poco soddisfacente, invece, l'intervento di Antonio Rinaldi, il presidente del Consiglio degli Studenti di ateneo: "ha enfatizzato troppo poco la questione del diritto allo studio e non si è soffermato sulle responsabilità dell'Edisu. Sono questioni centrali; io sono convinta che il calo delle immatricolazioni dipenda anche dalla mancata attuazione del diritto allo studio".

In chiusura, la parola proprio al Rettore **Trombetti**: "sono molto contento. Contavo di avere una forte presenza e così è stato. Occorreranno anni per realizzare quello che ho detto, verificheremo passo dopo passo. E' necessaria una partecipazione diffusa. Che oggi c'è stata. E questo mi conforta. Mi sono commosso per la presenza dei professori De Martino (95 anni) e Guarino, uomini che rappresentano il segno di come si può lasciare qualcosa in eredità".



Il Senatore De Martino

CAMPAGNA ABBONAMENTI

21 Novembre 2001
PEPPE IODICE

10 Dicembre 2001
DANIELE LUTTAZZI

21 Dicembre 2001
ALESSANDRO SIANI

24 Gennaio 2002
ARDONE, PELUSO, MASSA

6 Febbraio 2002
BARBARO e OLCESE

27 Febbraio 2002
ANTONIO e MICHELE

15 Marzo 2002
ENRICO BERTOLINO

18 Aprile 2002
MARIO ZUCCA

TEATRO CILEA
STAGIONE TEATRALE 2001/02

CABARET a TEATRO

tunnel cabaret

ATENEAPOLI

COSTO ABBONAMENTI
£. 160.000

RIDOTTI STUDENTI
ABB.CILEA, DIANA
£. 140.000

PREVENDITE E PRENOTAZIONI
Box Office
Concerteria
Botteghino
Teatro Cilea

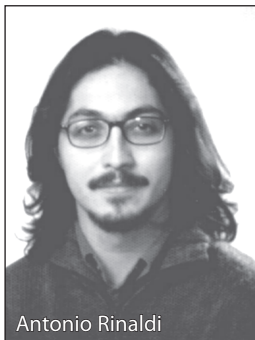
Infoline
081210996
0812472684
081640420



L'Anno Accademico nelle parole degli studenti e del personale

Rinaldi: tagli ai fondi per gli studenti

“La rappresentanza studentesca guarda con preoccupazione ai tagli al fondo finanziario ordinario per gli atenei ed alla riduzione del fondo nazionale per il diritto allo studio”. Lo ha sottolineato **Antonio Rinaldi**, il Presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, intervenendo all'inaugurazione dell'anno accademico della Federico II. Una parte del discorso è stata dedicata all'Edisu. Secondo Rinaldi



Antonio Rinaldi

– su questo punto in disaccordo con le centinaia di studenti protagonisti delle mobilitazioni delle ultime settimane – “va bene, in questa fase di transizione, l'esternalizzazione di alcune funzioni, se questo significa beneficio e migliore gestione. Di qui ringraziamo la direzione generale dell'Edisu Napoli 1 che ha avuto il coraggio, senza curarsi di critiche faziose, di portare avanti il volere della maggioranza degli studenti”. Rinaldi è anche membro della Commissione di coordinamento per le attività di supporto per gli **studenti disabili**. “Si è impegnata tantissimo

– ha ricordato nel suo intervento. Sono stati stanziati fondi per la costituzione di altre borse di studio per il part time, espressamente dedicate alla realizzazione di materiale di supporto per gli studenti disabili e sono stati costruiti laboratori dedicati a questo; è stato chiesto ed ottenuto il censimento di tutte le barriere architettoniche presenti nelle facoltà ed è stato potenziato il servizio di informazione, con la creazione di specifici sportelli”. La valutazione: “come strumento strategico che non si deve fermare ai soli processi didattici, ma che deve investire tutte le funzioni dell'Università: ricerca, trasferimento della conoscenza, amministrazione e gestione, servizio al territorio”. “La rappresentanza studentesca e la classe docenti non sono più ai due lati di una barricata. E' finita l'epoca della contestazione che ci vedeva gli uni contro gli altri”.

IL PERSONALE:

“ruolo guida per l'università pubblica”

“A nostro avviso non deve essere messo in discussione il ruolo guida dell'Università pubblica nella definizione e nella gestione dei processi di ricerca e di alta formazione”: lo ha ribadito con forza **Angelo Graniero**, rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo in seno al Consiglio di Amministrazione della Federico II, durante l'inaugurazione dell'anno accademico. La sfida, secondo Graniero, è anche “**rimodulare l'organizzazione del lavoro in funzione della nuova offerta didattica**, puntando in maniera significativa sulla riqualificazione dei servizi all'utenza studentesca, quali quelli resi da segreterie, biblioteche e laboratori”. Ha proseguito: “lo sforzo di progettare una diversa organizzazione del lavoro è peraltro funzionale al consolidamento del **modello organizzativo per Poli**, che è stata la risposta originale del nostro ateneo all'ineludibile domanda di decongestionamento”. Secondo il rappresentante del personale tecnico amministrativo, “in questo sforzo di ulteriore definizione degli assetti organizzativi è essenziale che si giunga in tempi brevi a stipulare la **convenzione tra Federico II e la Regione Campania per l'Azienda Policlinico**”. Riguardo, poi, alle relazioni sindacali, “appare determinante riuscire a consolidare un modello alto, in cui la **concertazione** sia intesa nel suo significato autentico di **condivisione delle scelte strategiche e degli strumenti operativi** atti al raggiungimento dei fini istituzionali del nostro ateneo. Passaggio fondamentale diventa quindi il contratto collettivo integrativo del personale tecnico ed amministrativo che si sta negoziando in questi giorni”.



Angelo Graniero

Il Congresso di Confederazione

Confederazione degli Studenti, il 26 gennaio, ha tenuto il suo quarto Congresso Nazionale. Sono intervenuti i rettori **Guido Trombetti** (Federico II), **Raimondo Pasquino** (Università di Salerno), **Gennaro Ferrara** (Università Parthenope), **Pasquale Ciriello** (Orientale), i Presidi **Alberto Di Donato** (Scienze), **Antonio V. Nazzaro** (Lettere) ed **Ettore Novellino** (Farmacia), il sindaco **Rosa Russo Iervolino**, il presidente dei Verdi **Alfonso Pecoraro Scanio**, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**, l'assessore alle politiche giovanili del Comune **Casimiro Monti**. Il congresso è stato presieduto da **Pietro Marzano**.

Nel corso della giornata, molti degli intervenuti hanno espresso perplessità sulla riforma scolastica della Moratti e su quella universitaria. Il prof. **Guido Rossi**, Presidente del Polo delle Scienze della Vita e docente a Medicina, per esempio, ha detto: “è una riforma troppo professionalizzante, che riduce troppo la didattica relativa alle materie di base”. Critiche anche dal Rettore Ferrara: “come si fa a decidere a dodici anni quale tipo di superiori scegliere?”. Riguardo poi alla riforma universitaria: “quale qualità degli studi sarà diffusa?” Second

do il professor Pasquino, nell'università del futuro, “occorrono più didattica e più ricerca. E' necessario anche dare reali benefici agli studenti, attraverso le strutture delle università”. La Iervolino ha criticato il governo, sostenendo che “non vuole dialogare con gli studenti”. Ha concluso il sottosegretario all'Istruzione **Stefano Caldoro**: “la scuola è un bene di tutti e va garantito il diritto alla formazione ed al sapere, quindi dobbiamo aprire gli spazi di dialogo e di confronto”.

Per Confederazione, sono intervenuti, tra gli altri, il presidente **Francesco Borrelli**, il quale ha criticato la riforma Moratti della scuola, ed **Antonio**



Francesco Borrelli

Arcuri, rappresentante in Consiglio di Amministrazione della Federico II, il quale ha sostenuto che l'impegno dei rappresentanti della organizzazione è di lavorare per gli studenti, nell'ambito degli organi di governo degli atenei. Relazioni ed interventi anche di **Fiorella Zabatta** (sulla riforma) e **Tommaso Pellegrino**.

All'iniziativa hanno preso parte un folto numero dei 530 eletti nelle Consulte provinciali, nei Consigli di Amministrazione e di Facoltà e nei Senati Accademici. Sono intervenuti anche esponenti molto noti del mondo dello spettacolo: **Pappi Corsicato**, **Rosaria De Cicco**, **Edoardo Bennato** e **Gianni Simioli**.

In occasione del congresso, la Confederazione ha rinnovato gli incarichi. Alla presidenza è stato riconfermato **Francesco Borrelli**, ventotto anni, studente del corso di laurea in Storia. Vicepresidente il palermitano **Walter Mazzucco**; segretario il cosentino **Andrea Guccione**. E' stato eletto un direttivo composto da venticinque persone. Il mandato, per ciascuna di queste cariche, dura un anno.

Convegno e congresso sono stati sponsorizzati dalle Università Federico II, Parthenope, Edisu Napoli 1, Regione Campania (Assessorato all'Università) e numerosi privati.

Scuola d'Impresa per giovani laureati

Comunica, network di imprese e di uomini d'impresa che offre e ingegnerizza modelli innovativi di consulenza direzionale e formazione, nell'ambito dell'iniziativa **Scuola d'Impresa**, seleziona profili di neolaureati ai quali offrire un'opportunità di specializzazione. La prima edizione del 2002 di Scuola d'Impresa partirà a marzo ed è destinata a laureati in Campania, Basilicata, Sicilia e Sardegna, età 23-28 anni. I selezionati saranno inseriti nelle imprese per essere formati allo sviluppo di progetti innovati nelle aree marketing, customer care, audit, internet presence. Le selezioni inizieranno ai primi di febbraio. Il percorso di specializzazione dura quattro mesi full –time.

Per ulteriori informazioni: Comunica, via Santa Lucia 197; tel.081-7642821, fax 081-7640449, www.comunicanetwork.it, comunica@comunicanetwork.it.

Gestione e Controllo dell'Ambiente

Ai nastri di partenza il Corso di Perfezionamento in “**Gestione e Controllo dell'Ambiente**”. Lo organizza il **CIRAM**, il Centro Interdipartimentale dell'ateneo federiciano diretto dal prof. **Alessandro Dal Piaz**. E' strutturato su due moduli: **Conservazione del territorio e delle sue risorse** (160 ore, aprile-luglio) e **Vivibilità urbana e metropolitana** (130 ore, settembre-dicembre). I docenti del corso –coordinatore il prof. **Roberto de Riso**– sono universitari ed esperti di Enti pubblici.

L'accesso a ciascun modulo è riservato a 30 laureati previa selezione per titoli e prova. La quota di iscrizione a modulo è 774,69 euro. Le domande devono pervenire al Ciram (via Mezzocannone, 16) entro il 15 febbraio. Chi ne volesse sapere di più può assistere alla presentazione del Corso (7 febbraio, ore 15.00, aula CO2 in via Mezzocannone, 16) o collegarsi al sito www.ciram.unina.it.



Cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico con il Ministro Martino

Parthenope, obiettivo 30 mila studenti



Il Rettore, Ferrara

Si è svolta il 28 gennaio, nell'Aula Magna in via Acton, la tradizionale cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope, alla presenza del Ministro della Difesa On.le **Antonio Martino**, delle maggiori autorità cittadine, e dei Rettori delle Università Campane. Ad aprire la cerimonia il Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo di **Alessandro Marcello** eseguito da MusiCantica Ensemble. Impeccabile il cerimoniale organizzato dal nuovo Ufficio della Segreteria del Rettore, formato da **Antonio Alviani**, **Rita Cascarino**, **Rita d'Aniello** e **Anna Villani**, in collaborazione con tutti gli uffici amministrativi dell'Ateneo.

"25/30.000 studenti è la dimensione ottimale che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope raggiungerà quando tutte le sue Facoltà saranno a pieno regime" questo è l'auspicio del prof. **Gennaro Ferrara** Rettore dell'Ateneo nella

Il docente Nuove opportunità con la Rete

Diretta la prolusione del professor **Giulio Giunta**, Direttore dell'Istituto di Matematica e fisica per le applicazioni della Facoltà di Scienze Nautiche, presidente del Centro di Calcolo, e membro della Commissione informatica d'Ateneo. Il tema "Supercalcolatori e reti nella ricerca e nella formazione". Partendo da alcune riflessioni sugli effetti che le attuali risorse di calcolo e la presenza diffusa della Rete stanno avendo ed avranno a breve e medio termine sull'organizzazione della ricerca e sulla formazione, il prof. Giunta evidenzia, attraverso un'analisi del contesto attuale e degli scenari futuri, che l'utilizzo della Rete consente agli studenti di non essere solo consumatori passivi di informazione ma di diventare produttori di informazioni.

sua relazione inaugurale. "Attualmente la popolazione studentesca dell'Università Parthenope -sottolinea il Rettore- è costituita da oltre 15.000 studenti. Grazie alle scelte strategiche, all'attenzione verso i cambiamenti, la nostra Università è stata caratterizzata in questi ultimi anni da una crescita continua, con tassi di incremento costanti negli anni". "Una crescita avvenuta con grandi difficoltà: siamo primi in Italia per l'incremento annuo delle iscrizioni, con il più basso indice di finanziamento per studente. Nel 1996 avevamo poco più di due milioni per studente rispetto alla media nazionale di sette milioni. Solo negli ultimi 2 anni è stato avviato un processo di distribuzione delle risorse finanziarie in funzione del numero degli studenti, processo che giungerà a compimento gradualmente solo nel lungo periodo. Nonostante il beneficio di finanziamenti aggiuntivi, occupiamo ancora la penultima posizione nella graduatoria delle Università italiane per rapporto finanziamento-numero di studenti". Ferrara chiede: "l'applicazione di un criterio parametrico per la distribuzione delle risorse, non solo per un principio di equità ma perché il raggiungimento dell'equilibrio rappresenta la premessa per una corretta competizione tra le istituzioni". "La permanenza degli squilibri, ostacola l'attuazione del criterio dei requisiti minimi, introdotto dal ministro Moratti di assegnare un target prefissato di docenti ad ogni corso di laurea -sottolinea- Questo desta preoccupazioni, poiché da tempo perseguiamo una strategia di crescita, che trova consensi negli studenti e nel mondo lavorativo". Nonostante queste problematiche, l'Università Parthenope partendo dal patrimonio culturale dell'Istituto Universitario Navale, e proiettandosi su orizzonti di ricerca più vasti e sinergicamente articolati, con percorsi formativi moderni e rispondenti alle esigenze del mondo del lavoro ha sviluppato ed istituito cinque Facoltà: Economia, Scienze Nautiche, Giurisprudenza, Ingegneria e Scienze Motorie, caratterizzate da numerosi corsi di laurea, e ha istituito dottorati di ricerca, Master e corsi di formazione. Un'offerta formativa varia e differenziata che, in sintonia con i principi della Riforma, "mira a formare sia professionalità già pronte ad entrare nel mercato del lavoro al termine del corso di primo livello, che ad affrontare la formazione teorico-metodologica delle lauree di secondo livello -sottolinea il Rettore- I Corsi di Laurea attivati hanno tenuto conto delle competenze specialistiche dell'Ateneo consolidate nel tempo e rappresentano il por-

tato delle esigenze del mercato del lavoro". Particolare attenzione è stata posta nel gestire la delicata fase di transizione "abbiamo cercato di supportare al meglio gli studenti nelle scelte tra Vecchio e Nuovo Ordinamento -puntuella il Rettore- Un interesse crescente è stato rivolto alle attività di Orientamento e Tutorato, soprattutto attraverso un canale permanente tra l'Ateneo e le Scuole Medie Superiori". Il Centro Orientamento e Tutorato "usufruirà dei recenti finanziamenti ministeriali e utilizzerà un maggior numero di collaborazioni con studenti part-time" aggiunge il Rettore. La crescita dimensionale dell'Università Parthenope richiede parimenti un idoneo adeguamento degli spazi. "L'incremento del fabbisogno di spazi coinvolge scelte decisionali e comportamenti esogeni all'Ateneo, che afferiscono al funzionamento delle Istituzioni Pubbliche, alla loro capacità di programmazione, allo sviluppo del territorio, nonostante non sempre abbiamo ricevuto piena collaborazione dalle Autorità Locali, consapevoli di rappresentare interessi vitali e cruciali per lo sviluppo della nostra città, intendiamo perseverare, forti dei numerosi risultati ottenuti". "La nostra Università ha acquisito il complesso di Villa Doria D'Angri, destinandolo, in regime di autonomia finanziaria all'alta formazione -cita il Rettore- Per la didattica è stata completata la grande Aula sottostante il cortile in via Acton attualmente destinata agli studenti del primo anno di Economia. Sempre in Via Acton sono stati ultimati i tre laboratori Informatici del Centro di Calcolo con 105 postazioni per la didattica, ed ha sede il Centro Orientamento e Tutorato dotato di un'aula di oltre 100 posti per gli incontri con gli studenti".

IL MINISTRO: il primato delle idee

"Ho accettato con entusiasmo quest'invito, per il piacere di tornare a Napoli, dove sono stato docente di Economia alla Facoltà di Scienze Politiche dal '76 al '79, anni di cui ho splendidi ricordi legati alla docenza, a Napoli, e ai napoletani dai quali imparato un modo di vedere la vita unico, che mi ha aiutato molto". Le parole dell'On. **Antonio Martino**, Ministro della Difesa, il quale con una considerazione, idonea alla circostanza e al luogo, conclude il suo intervento "i paesi non nascono ricchi, ma lo diventano grazie allo sviluppo. Non sono le risorse naturali a fare ricco un paese -l'Argentina, il Brasile ne sono alcuni esempi- e non è il trasferimento delle risorse a fare ricchezza- gli aiuti americani all'Europa dopo la seconda guerra mondiale hanno reso meno penosa e difficile la ripresa, ma non ne sono stati la causa, l'Europa si è ripresa grazie alla sua tradizione culturale- ma sono le idee della scienza e dell'arte che creano benessere e sviluppo". Citando Alfred Marshall, economista inglese, il Ministro sottolinea: "le idee sono il più reale dei doni che una generazione riceve dalla precedente", per questo il ruolo ed il lavoro dell'Università e nella cura della cultura è fondamentale".



Il Ministro Martino

"Ulteriori locali dell'edificio in via Medina sono stati acquisiti destinandoli ad istituti scientifici -continua il Rettore anticipando che- sono stati avviati i lavori di consolidamento del campanile della Chiesa di San Giorgio ai Genovesi in via Medina -e che- l'Ufficio del Demanio ha assegnato, come sede della Facoltà di Giurisprudenza di Nola, una parte dell'edificio denominato 'ex Casa del Fascio', sito di fronte alla Reggia Orsini, che a sua volta, a seguito del trasferimento del tribunale in altra sede, sarà destinato alla nostra università". Ha avuto parere positivo dal Consiglio Superiore dei lavori Pubblici il progetto di costruzione al Centro Direzionale di un edificio da destinare alle Facoltà di Scienze Nautiche ed Ingegneria, "entro settembre dovrebbe essere

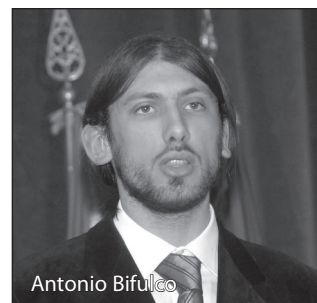
completato l'iter procedurale per l'affidamento dei lavori". In tema di decentramento sono iniziate le lezioni dei corsi di laurea in Economia Aziendale e Scienze Giuridiche a Torre Annunziata. E' stata attivata a Potenza una sede distaccata del corso di laurea in Scienze Motorie, in locali e con personale amministrativo messo a disposizione dal Comune. In tema di spazi, non vanno dimenticati quelli riguardanti il diritto allo studio "attualmente non disponiamo di alcuna residenza universitaria, e l'Ente al diritto allo studio è dotato di solo 4 unità -premette il Rettore- vorremmo poter destinare l'Istituto Filangieri in via Tarsia a residenza universitaria, recuperando così un edificio storico della nostra città".

Grazia Di Prisco

LO STUDENTE: priorità alla riforma

Parole di conferma nell'intervento di **Antonio Bifulco**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, per l'impegno profuso dalle Autorità Accademiche in questi anni di crescita e cambiamento dell'Università Parthenope. "Una trasformazione epocale sia nell'offerta formativa, che per il decentramento territoriale, che ci fa appartenere ad una moderna Universitas studiorum. Grazie all'apertura di sedi distaccate molti problemi connessi alla mobilità studentesca sono stati risolti. Ora questo processo di decentramento deve essere sostenuto da un adeguato sistema telematico tra le diverse sedi che consenta la programmazione didattica". "L'impegno dell'Ateneo nell'offrire in questo periodo di transizio-

ne il passaggio al Nuovo Ordinamento è stato massimo -afferma Bifulco- In particolare dei Presidi, delle Presidenze, della Segreteria Studenti, del Centro Tutorato nell'assistere ed indirizzarci in questa delicata fase nonostante la complessità dovuta alla varietà curicolare ed all'elevato numero di studenti". "Noi offriremo il nostro contributo ai cambiamenti, nella convinzione che solo un dibattito ampio potrà configurare una riforma migliore 'a presa diretta' con il mercato del lavoro meridionale, per cui chiediamo l'apertura nelle sedi universitarie di un confronto permanente che faccia perno sugli studenti e affronti passo dopo passo le novità della Riforma, ne verifichi l'impatto sui processi formativi".



Antonio Bifulco



Il 2002 è un anno accademicamente importante per l'Università napoletana, soprattutto elettoralmente. Sono infatti da eleggere (o rinnovare) **due rettori**, quello dell'Università Parthenope e della Seconda Università, -i professori **Gennaro Ferrara** e **Antonio Grella**-, ma anche 7 Presidi di Facoltà al Federico II, con facoltà di peso come Ingegneria, Giurisprudenza, Architettura, ed Economia, Medicina, Lettere e Sociologia. Quest'ultima anticipata, dopo appena 1 anno e tre mesi di mandato di **Enrico Pugliese**, a seguito della sua nomina alla direzione di un importante centro di ricerche del CNR.

INELEGGIBILITA'. Questo è l'anno in cui scatterà la norma della ineleggibilità dopo due mandati consecutivi, introdotta nello Statuto del Federico II e voluta dall'ex Rettore Tessitore (forse uno dei punti migliori e caratterizzanti del suo rettorato). Non saranno dunque rieleggibili Presidi di lungo corso e che in questi anni si sono molto impegnati, come **Luigi Labruna** (ma per lui potrebbe esserci l'eventuale poltrona di Preside del Secondo Corso di Laurea in Giurisprudenza del Federico II), **Arcangelo Cesarano** (Architettura) sub commissario di Governo alla Regione per l'emergenza rifiuti. Resta ferma la regola, non scritta, che ad un rettore o un preside al primo mandato che ha ben operato, un secondo mandato non si nega mai. In questo senso dovrebbero andare verso una tranquilla riconferma il rettore Grella -e Ferrara: chi lo cambierebbe un rettore che ha cambiato il volto dell'ateneo portandolo da 1.500 a 15.000 studenti, fatto crescere il numero di docenti, reperito nuove sedi e tanti miliardi, anche esponendosi in prima persona, (vedi la candidatura alle elezioni con Democrazia Europea)-, e i presidi **Naso** (Ingegneria), e **Nazzaro** (Lettere). Più complessa la questione a Medicina ed Economia. Nel primo caso potrebbe esserci qualche riflesso della campagna elettorale per il rettorato. La facoltà si è spaccata: il 60% circa, con Rubino, ha appoggiato Labruna, -sicura di vincere-; il 40% ha appoggiato Trombetti. Quest'ultima area ha docenti importanti, che scalpitano per un cambio, anche generazionale. Da Persico, a Massimo D'Amiento (clinico), a molti altri.

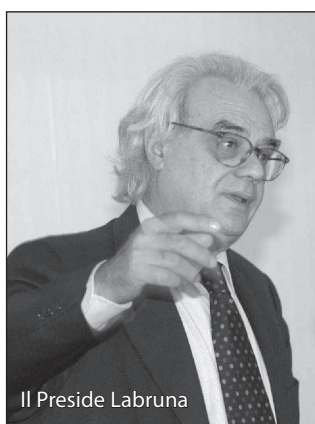
ECONOMIA sempre spaccata

ECONOMIA. Il prof. **Massimo Marrelli**, eletto 3 anni fa, ha sempre detto che era disponibile ma per un solo mandato. Sul suo nome la

Da rinnovare 2 Rettori e 7 Presidi al Federico II 2002: anno di elezioni

Ad ARCHITETTURA già 4 candidati

facoltà si è ricompattata, andando a sminuire la frattura con i giuristi che gli avevano contrapposto il prof. **Giancarlo Guarino**. È una facoltà dove ci sono forti personalità, talune in costante ascesa, dove le aspirazioni non mancano: da **Riccardo Mercurio** (Presidente e Direttore di Dipartimento di Economia Aziendale), a **Sergio Sciarrelli**, probabilmente **Carlo Lauro**, forse nuovamente

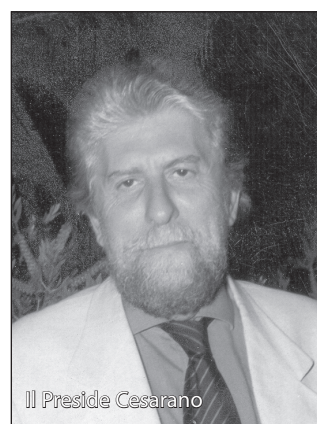


Il Preside Labruna

Guarino ed uno dei più stretti collaboratori del Preside uscente, il prof. **Achille Basile**, vice presidente del Polo Umanistico. Ma fondamentalmente Economia resta una facoltà spaccata non solo sui numeri per eleggere il Preside, ma soprattutto sulla visione strutturale della collocazione della disciplina (**umanistica o scientifica?**). Una frattura mai sanata fra quanti volevano andare nel Polo Umanistico e quanti propendevano per il Polo scientifico. Con molti mal di pancia Economia è poi andata nel Polo presieduto dal prof. Cantillo, insieme alle facoltà di Giurisprudenza, Lettere, Scienze Politiche e Sociologia. Ma gli oppositori interni non perdono occasione per contestare quella scelta, da taluni definita "**funesta**", specie ora che il Polo Scientifico va prendendo sempre più possesso dell'intera area di Monte S. Angelo, aprendo cartolerie, mense e rivedendo lo stesso contratto di guardiania. In tutto questo, il prof. Marrelli, come è sua consuetudine (vedi quando ricoprì l'incarico nel CdA del Banco di Napoli), finito il compito (oltre che il mandato) istituzionale, tiene molto a tornare alla sua ricerca scientifica. Sembra però, al momento uno dei pochi capaci di tenere unita la facoltà, ed evitare fenomeni di "balcanizzazione" (fratture interne irrecuperabili). Lui continua a dire che a fine mandato andrà via.

ARCHITETTURA. Innanzitutto chiariamo un dubbio. Il Preside uscente, prof. Arcangelo Cesarano, fu eletto a maggio '96 e subito insediato, in sostituzione del prof. Uberto Siola eletto al Parlamento. C'è dunque chi sostiene che le elezioni dovrebbero tenersi prima di maggio. È errato, perché un decreto rettorale a suo tempo ha già fatto chiarezza: il mandato scade il 31 ottobre. Naturalmente del 2002 essendo Cesarano stato rieletto a pieni voti nel '99. Cesarano sarà ricordato come l'uomo che ha rimesso ordine nella caotica facoltà di Architettura, realizzando cose che altrove dovrebbero essere naturali: i calendari ufficiali delle lezioni, degli esami, dell'orario di ricevimento dei docenti, l'elenco delle disponibilità ad assegnare tesi per ogni docente. Efficienza e trasparenza della facoltà sono stati i suoi cavalli di battaglia. Non sarà facile sostituirlo in talune funzioni. "**Nessuno è indispensabile** -risponde lui-. **Credo che ci siano persone che hanno però qualche problema gestionale. E questo mi preoccupa. Farebbero bene a studiare da Preside. C'è però ormai uno staff collaudato, anche di segreteria di presidenza, che può aiutare**". Per la successione indolore, nel segno della "**trasparenza, in collaborazione con il decano, prof. Venditti**", sta scrivendo le regole con le quali dovrà svolgersi la competizione. Di certo in facoltà si sono già creati due fronti: chi vuole un Preside architetto e chi un docente efficiente, anche se ingegnere, come il prof. **Alessandro Baratta** di Scienze delle Costruzioni, direttore di Dipartimento e consigliere di amministrazione. Risponde Cesarano: "**È vero, alcuni colleghi mi hanno chiesto l'alternanza nelle cariche (e credo nelle aeree). E' una esigenza che comprendo. Ma compito di un Preside è essere super partes**". Altri nomi quelli di **Gravagnuolo** e **Alisio**. "**Il primo è direttore di Dipartimento, è giovane e brillante, il secondo è forse il nome più noto della facoltà anche all'esterno e studioso stimato**". Alisio: "**ha un'immagine cittadina e nazionale che lo distingue da tutti gli altri**". C'è poi **Attilio Belli** il quale si è detto non assolutamente disponibile, però se occorre... "**Io credo che gli architetti debbano fare uno sforzo per trovare al loro interno una**

soluzione", azzarda il Preside. Altrimenti la troveranno altri, sembra dire. **Virginia Gangemi**. È forse il docente donna più influente e conosciuto del Federico II. "**Averdo un marito Preside ad Architettura del Secondo Ateneo, sarebbe un po' paradossale**" è il parere diffuso. Ma è anche **una famiglia** nell'Università: marito Preside e Pro-Rettore (Gambardella), tre figli, uno ordinario ad Ascoli,



Il Preside Cesarano

uno associato e un ricercatore. E forse, per questo, anche qualche inimicizia.

"**Come Preside mi riguarda la continuità nei metodi (efficienza, trasparenza, informazione), che ha consentito alla facoltà di vivere discretamente in questi anni. Ma penso sia ancora presto per la campagna elettorale**" ribadisce Cesarano. **Arnaldo Venditti** è il decano, toccherà a lui fissare data delle elezioni e dibattito elettorale, sentito il Preside.

LETTERE. Anche qui come a Medicina, la facoltà sulle elezioni del rettore si è divisa. Anche se di meno. Il blocco **Nazzaro-Cantillo** appare piuttosto compatto e saldo ed eventuali opposizioni di Barbagallo e degli storici non dovrebbero impensierirlo. Anche per la ecumenicità del Preside Nazzaro: aperto a tutti, al confronto ed a trovare soluzioni condivise, buon rapporto con gli studenti. La facoltà gli unici conflitti in corso li vive verso l'esterno: polemiche fra Scienze Sociali e Sociologia, fra filosofi e Studi Filosofici o Suor Orsola. Anche se le aspirazioni presidenziali non mancano, per il ricambio sembra si preferisca rimandare al prossimo turno. Per ora.

GIURISPRUDENZA. Dopo 9 anni, il 31 ottobre scade il mandato di Preside del prof. Luigi Labruna. Il 21 dicembre scorso è scaduto quello di Presidente del CUN (Consi-

glio Universitario Nazionale), e nello scorso anno non è andata a buon fine la sua candidatura a rettore del Federico II. Ma Labruna ha sette vite, come i gatti. Per abitudine e sua consuetudine ai ruoli istituzionali, è difficile immaginare il professore titolato studioso internazionale di discipline romanistiche senza incarichi ufficiali. Avendo egli una molteplicità di interessi ed incarichi, anche a livello internazionale. Si ipotizza comunque che voglia andare a ricoprire la Presidenza del Secondo Corso di Laurea e della futura seconda facoltà di Giurisprudenza del Federico II. Intanto, continua, in prorogatio, la presidenza del CUN. Per almeno 45 giorni.

Per la presidenza di Giurisprudenza attuale (la numero 1, diciamo), i papabili sono invece in tanti. Dal prof. **Aldo Mazzacane**, a **Michele Scudiero** (Diritto Costituzionale e per un periodo Presidente RAI), a **Mario Rusciano** (anche se molto impegnato quale consulente di enti locali e comitati scientifici, ma con una vasta esperienza anche dei CdA di aziende), al filo studentesco **Carmine Donisi**.

INGEGNERIA. Qui governa da tre anni il prof. **Vincenzo Naso** che è anche autorevole membro del CUN ed ex delegato del rettore Tessitore. In questi ultimi anni, lui e la sua area disciplinare, i fisici tecnici, hanno vinto tutto: le elezioni del rettore (con **Trombetti**), la Presidenza del Polo Scientifico (dopo un appoggio iniziale ad **Ovidio Bucci**), la Presidenza di Bagnoli SpA (al prof. **Betta**), il Commissariato di Governo all'emergenza rifiuti (con **Vinale**) ed anche le elezioni regionali (appoggio a Bassolino insieme ad oltre 400 intellettuali e docenti napoletani). Tre anni fa aveva dato la sua disponibilità per un triennio (per la verità lui non lo ha mai detto chiaramente) ma questo periodo è stato uno dei più tranquilli nella storia della facoltà, pur se con forti divisioni con un'area della facoltà sulle elezioni rettorali. Ma cosa pensano i suoi colleghi? **Marino De Luca**, ex Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile "**efficienza e competenza i punti di forza del Preside uscente. Con Naso ci siamo trovati tutti molto bene. Nell'interesse della facoltà spero che resti per un altro triennio**". Prof. **Guglielmo D'Ambrosio**, già Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, lo incontriamo nell'atrio del Polo di Monte S. Angelo. "**Veramente io ricordo che Naso 3 anni fa aveva parlato di disponibilità per un solo mandato**". Forse da quest'area disciplinare sperano ancora in una collocazione autorevole per il prof. **Ovidio Bucci**, 8

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

anni al servizio dell'ateneo come ProRettore del Federico II, ma anche persona non ben vista nei frequenti incontri di facoltà dove si decidono le chiamate in cattedre e l'influenza delle diverse aree disciplinari. Ma su questo tema quale area è veramente immune?

Di certo, dopo la sconfitta bruciante ed impreveduta, tre anni fa, nella corsa alla Presidenza del prof. **Giuseppe Marrucci** e dell'influente blocco di facoltà che lo appoggiava, stanno ben attenti a fare e rifare i conti, prima di candidare qualcuno o di bruciarlo. Ma cosa pensa Naso della prossime elezioni? "C'è talmente tanto da fare, specie con la riforma, che proprio non ci penso. Per ora". La ricandideranno? "Generalmente io mi candido direttamente, se lo ritengo".

CONCLUSIONI. È finita dunque nel 2002 l'epoca di **Presidi che duravano 26 anni** (Carmine Noviello ad Agraria), oppure 24



Il Preside Naso

(Gaetano V. Pelagalli a Veterinaria). La normativa in vigore dal '99 non lo consente più. Anche qui, è un mondo che cambia.

Paolo Iannotti

(altri servizi sulle elezioni nelle pagine seguenti)

Pillole di Accademia

*** **Sabato 19 gennaio.** Ingresso del Teatro S. Carlo. Ore 20.00. sta per iniziare la prima della *Turandot*. Pubblico delle grandi occasioni. Sono insieme con le rispettive signore, il Rettore **Trombetti**, il Preside **Di Donato** e il Preside e sub commissario **Cesarano**. Attendono qualcuno. Come mai manca **Ingegneria**?, facciamo notare. Li avete lasciati a casa? Risposta all'unisono: "No **Ingegneria** sarà presente. Senza non entriamo. Qualcuno arriverà". Arriva il professor assessore **Nicola** (**Ingegneria**). Trombetti afferma: "ora possiamo entrare". La maggioranza relativa dell'ateneo è presente. Sempre insieme, anche nel tempo libero. Chiediamo ancora una battuta: rettore, come mai lei e **Di Donato** fate ormai coppia fissa, anche se il Preside di Scienze la punzecchia continuamente, fa l'aggressivo per conto della facoltà (chiede aule, spazi e laboratori, personale amministrativo), forse memore delle dimenticanze dell'epoca **Ciliberto**?. "Giochiamo ruoli diversi, ma con il prof. **Di Donato** prevedo che faremo insieme anche la vecchiaia ai giardinetti a giocare a scopone". **Di Ciliberto** sappiamo già cosa pensa: è stato un grande Rettore, che spesso ha privilegiato l'interesse dell'ateneo alle esigenze della facoltà.

Dopo qualche minuto entra un altro gruppo di accademici. Ne fanno parte il prof. **Amato Lamberti**, Presidente della Provincia di Napoli e ricercatore alla facoltà di Sociologia, il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Università Parthenope, il Preside del Suor Orsola **Lucio D'Alessandro**. A Ferrara chiediamo: ma non era in polemica con la Provincia? Risposta: "anche questo hanno detto? Non è vero, c'è grande sintonia. E poi lo sapete, io vado d'accordo con tutti". Altri accademici presenti, i professori **Lucio Sicca** e signora (Economia), **Cesare De Seta** (Architettura), **Rocco Papa** (Ingegneria,



Il Rettore Trombetti ed il prof. Di Donato

vice sindaco di Napoli), **Pino Petrella** (Medicina, deputato) e il presenzialista **Mario Rusciano**

L'anno dei Poli?

Secondo il rettore Trombetti: "questo sarà l'anno dei Poli". Ma sarà veramente così? Il prof. Filippo Vinale: "Sono un po' nero. Non abbiamo personale. Abbiamo invece maggiori competenze e non possiamo affrontarle con solo 44 unità, compreso bidelli e tecnico-amministrativi. La finanziaria non consente assunzioni. Il prof. Paolillo ha fatto una pianta organica di Polo e siamo parecchio lontani dalle esigenze". E' contento invece su altre questioni: "Il documento presentato dal prof. D'Apuzzo sulla valutazione sarà pilota per la CRUI. Abbiamo approvato il bilancio 2002: 10 miliardi per la didattica, sia strutturale che infrastrutturale. E' un segnale importante". "Saremo aperti tutta la giornata dalle 8.00 alle 21.00 tutti i giorni, con la vigilanza, rinunciando a quella armata. Abbiamo approvato il bando del Concorso per il rifacimento dell'ingresso di Monte Sant'Angelo, bando aperto agli studenti".

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

I Concerti dell'Università

Stagione 2002

Chiesa dei Santi Marcellino e Festo

martedì 15 gennaio

Athestis

Chorus

Monteverdi
Scarlatti

Francesco Caramiello

pianoforte

Copland, Ives, Gottshalk,
Gershwin, Wild

lunedì 11 e

martedì 12 febbraio

Accademia

I Filarmonici

Bach

lunedì 15 aprile

Luca

De Filippo

Recital di poesie
napoletane

martedì 26 febbraio

Quartetto

di Fiesole

Stefania Cafaro
pianoforte

von Webern
Brahms

martedì 23 aprile

Quartetto

Fine Arts

Debussy
Ravel

lunedì 6 maggio

I solisti

del San Carlo

Mozart

martedì 12 marzo

Bruno Giuranna

viola

Riccardo Giuranna

pianoforte

Brahms, Britten,
Sostakovic

martedì 9 aprile

martedì 21 maggio

Davis Moss

Sani Moss

I concerti avranno inizio alle ore 18.30

Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università, via G.C. Cortese 29, Palazzo degli Uffici, piano terra.

- Abbonamenti

Studenti	Lire 40.000	Euro 20,66
Docenti	Lire 110.000	Euro 56,81
Personale tecnico-amministrativo	Lire 110.000	Euro 56,81
Esterni	Lire 200.000	Euro 103,29

- Biglietti

Studenti	Lire 8.000	Euro 4,13
Docenti	Lire 20.000	Euro 10,33
Personale tecnico-amministrativo	Lire 20.000	Euro 10,33
Esterni	Lire 30.000	Euro 15,49

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero **081.2537192**



Consiglio di Amministrazione dell'Edisu il 23 gennaio

RESIDENZE, gli studenti possono restare Subito dopo i lavori, deve riaprire la mensa di Agraria

Il 23 gennaio il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu ha approvato la delibera che, revocando quella di fine novembre, decreta che i lavori di adeguamento delle residenze si svolgeranno con gli studenti all'interno. Una vittoria delle ragazze e dei ragazzi i quali hanno lottato per i propri diritti, di Ateneapoli, che li ha sostenuti, dei collettivi e di quei rappresentanti del CdA che, dall'inizio, si erano opposti alla chiusura; il prof. Antonio dello Russo, Sergio Carta, Fabio Santoro. Una secca sconfitta per l'ex presidente Maiello, non a caso dimessosi, per il direttore amministrativo Pasquino, per i quattro rappresentanti studenteschi i quali si erano schierati per la chiusura: Borrelli, Albano, Prencipe, D'Angelo. Tranne Prencipe, astenutosi il 23, nella seduta di fine gennaio, hanno cambiato radicalmente la loro posizione, approvando la delibera passata in Consiglio (meglio tardi che mai). Un voto determinante, anche il loro. Si sono astenuti anche il delegato regionale Santangelo ed il professor Frusciante, inizialmente propensi a sfruttare i ragazzi per fare eseguire i lavori. Enzo Albano, rappresentante in CdA eletto con Confederazione,

respinge le critiche di chi lo accusa di incoerenza. "Certo, prima ho votato per la chiusura ed adesso per lo svolgimento dei lavori con gli studenti in residenza, ma il motivo c'è. A fine novembre, dai sopralluoghi effettuati da alcuni ingegneri incaricati dall'Edisu, risultava che non fosse possibile adeguare le strutture a norma senza sfrattare gli studenti. Adesso, saranno stati i casini verificatisi, la Regione si

è attivata ed ha detto che si possono effettuare i lavori anche con gli studenti nelle residenze. Ci è arrivata una documentazione scritta, firmata dai periti, che ci garantisce anche da un punto di vista legale. Ecco perché ho fatto un passo indietro".

"Una bella vittoria", commenta Fabio Santoro, il quinto rappresentante degli studenti.

La delibera approvata, oltre a confermare la possibilità di

svolgere i lavori con gli studenti nelle residenze, impegna l'Edisu a riaprire la mensa di Agraria non appena ultimati i lavori - sono già iniziati. E' stato inoltre approvato il progetto dei lavori che interesseranno la mensa centrale. Si è reso necessario lo stanziamento di un altro miliardo, per bonificare la struttura da residui di amianto; a regime, si prevede che potrà erogare tremila pasti al giorno, in sei

turni da cinquecento. Sarà inoltre dotata di un centro polifunzionale e di postazioni Internet, per trasformarla in un luogo di socialità.

Si è discusso anche della costruzione mensa di Monte S. Angelo. Il progetto era stato affidato inizialmente all'architetto Aldo Loris Rossi, il quale si era preso tempo, per valutare il da farsi. Alla fine, aveva chiesto uno stanziamento aggiuntivo, reputando insufficiente lo stanziamento di spesa di un miliardo, anche in considerazione del fatto che il complesso delle aule Q, destinato ad ospitare la mensa, è in condizioni peggiori di quanto si potesse pensare. L'incarico è stato revocato al professor Rossi; il progetto sarà realizzato dall'ufficio tecnico dell'ateneo.



• La protesta degli studenti (foto di C. Hermann)

Soddisfatti gli studenti ma attendono conferme scritte

Ce l'hanno fatta. Ma è stata dura. Rinunciare a trascorrere le vacanze natalizie con familiari e amici per brindare al nuovo anno nelle residenze, non è il meglio che ci si possa augurare nella vita. Gli studenti fuorisede hanno lottato con i denti per difendere il proprio diritto a restare nelle residenze. Ora possono tirare un sospiro di sollievo e tornare a studiare: non sarà semplice neanche recuperare due mesi di stop obbligato.

Le ultime notizie dal Consiglio di Amministrazione sono rassicuranti. Ma loro ormai hanno imparato a non fidarsi, così per cantare vittoria attendono una comunicazione scritta che li informi delle nuove decisioni.

Intanto, solidarizzano con i lavoratori "non reintegrati nelle loro mansioni".

EDISU, Varano Presidente

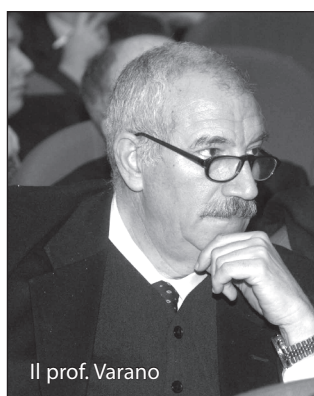
Il prof. Lorenzo Varano, 60 anni ben portati, per 6 anni Presidente del Corso di Laurea in Scienze Biologiche, delegato del rettore, è il nuovo Presidente dell'Edisu Napoli 1. L'elezione il 17 gennaio con 14 voti a favore ed un astenuto. Il Consiglio di Amministrazione ha, in maniera compatta, indicato nel docente di Scienze, il successore del dimissionario Maiello. Prima della votazione, il consigliere Antonio Armentano di nomina regionale -aveva presentato e poi ritirato la sua candidatura alla presidenza- ha posto una questione formale: il delegato del rettore è pro-tempore e quindi non può assumere la guida del Consiglio. La riunione è stata sospesa. Sono state individuate delle analogie presso altri atenei, così è scattato il semaforo verde per Varano che aveva avviato prima del voto una serie di consultazioni fra i consiglieri.

Dopo la fumata bianca, Varano ha presentato il suo programma "che ha come esclusivo punto di riferimento lo "Studente" ed il sistema degli interventi volti ad assicurare la realizzazione del

diritto agli studi universitari in un interscambio di esperienze e di forte collaborazione con le Istituzioni accademiche di riferimento e quelle regionali di cui l'Edisu è strumento, con la duplice finalità, di equità sociale, come tutela delle fasce più deboli nel senso indicato dal dettato costituzionale, e di investimento in risorse umane per lo sviluppo sociale ed economico".

Gli Atenei, pur se le difficoltà sono evidenti, dovranno darsi da fare per reperire spazi da destinare agli studenti, scrive Varano ("l'unica disponibilità è venuta dalla Facoltà di Farmacia"); "disponibilità di residenze universitarie, sale tematiche e polifunzionali, emeroteche, immobili". Accanto agli istituti, ai laboratori, ai posti letto, occorrerà realizzare anche strutture per i servizi da rendere agli studenti "lasciando alle spalle la miope politica del passato che ha visto crescere gli insediamenti del Policlinico nuovo e quello di Monte Sant'Angelo, ad esempio, totalmente privi di ogni benché minimo spazio destinato alla ristorazione o all'alloggio".

A testimoniare il suo impe-



Il prof. Varano

gno, ha già visitato le residenze. "La Paolella e la De Amicis mi hanno colpito molto favorevolmente- spiega ad Ateneapoli- Agraria ha maggiori difficoltà. Non le conoscevo, perciò ho tenuto a visitarle subito. Passerò un po' di tempo a studiare da Presidente; intanto abbiamo deliberato di riaprire le mense e le residenze in tempi brevi. Per la mensa centrale, quella di via Mezzocannone, penso ad una struttura che offra anche spazi collettivi per uso diverso da quello strettamente connesso al pranzo".

E' necessario intensificare

il rapporto con gli atenei. E cita un esempio: "non è razionale il fatto che lo studente che partecipa al concorso per le borse di studio debba produrre una documentazione quasi identica a quella che è necessaria per l'immatricolazione o l'iscrizione". Ipotizza una "smart card unica" per i servizi universitari e per quelli dell'Edisu.

"La realizzazione di nuove e più confortevoli residenze va perseguita pressando da vicino le Autorità competenti che, peraltro, sono le sole a disporre dei mezzi economici necessari". Le borse di studio costituiscono "la parte più consistente del bilancio e l'Edisu figura ai primissimi posti in Italia per numero di borse erogate". 14 mila gli idonei inclusi nelle graduatorie definitive del bando di quest'anno, occorre reperire oltre 11 milioni di Euro. Varano chiede il massimo sforzo alla Regione, in quanto "primo e più richiesto tra gli interventi diretti ed a cui gli studenti legittimamente non intendono rinunciare trattandosi di erogazioni di immediata efficacia che soddisfano senza intermediari le esigenze degli studenti in termini di vitto, alloggio e quant'altro".

Varano, all'esordio, oltre che con la querelle residenze, positivamente risolta,

deve fare i conti con la questione Loris Rossi. Il docente di Architettura, al quale l'Ente ha revocato l'incarico di progettare la mensa a Monte S. Angelo, ha espresso dure critiche ed ha preannunziato di adire le vie giudiziarie. Varano replica: "le variazioni di prezzo erano molto alte e poi il CdA ha deciso all'unanimità".

Un'assemblea-dibattito di Rifondazione Comunista

Va ripensato il testo di legge sul diritto allo studio

"Neppure in Inghilterra, con la Thatcher, e con il governo Kohl, in Germania, si era mai arrivati al punto di chiudere le residenze universitarie e le mense. Una cosa assurda". Franco Specchio, capogruppo alla Regione di Rifondazione Comunista, reduce dall'assemblea-dibattito sul diritto allo studio organizzata dal suo partito il 23 gennaio, non risparmia

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

critiche alla direzione dell'ente ed ai consiglieri di amministrazione che, a fine novembre, hanno deliberato lo smantellamento dei servizi agli studenti. "Il diritto allo studio è uno dei capisaldi dello stato democratico, per l'effettiva realizzazione di una istruzione aperta a tutte le categorie sociali. Anche per questo va ripensato ed attuato il testo di legge relativo alla fruizione dei servizi da parte degli studenti universitari". L'iniziativa del ventitré gennaio è giunta a conclusione dell'impegno di Rifondazione al fianco degli studenti delle residenze sotto pericolo di sfratto. Lo stesso Specchio, prima di Natale, ha visitato le residenze universitarie, all'interno delle quali gli studenti e le studentesse hanno trascorso le festività, per non cedere al diktat dell'ex presidente Maiello e dei consiglieri di amministrazione che volevano cacciarli. A fine gennaio l'Edisu ha precipitosamente fatto marcia indietro. Una vittoria della mobilitazione studentesca, ma anche, secondo quanto denuncia **Mario Mastrocecco**, segretario del Circolo Università di Rifondazione, uno spericolato tentativo di trasformismo e di salire sul carro dei vincitori

da parte di parecchi consiglieri dell'ente. "Noi siamo abituati a comportarci diversamente. Ed infatti, subito dopo la delibera, mentre gli studenti delle residenze ed i collettivi universitari sono scesi in piazza a difesa dei loro diritti, i rappresentanti del Polo e di Confederazione, concordi nel votare per la chiusura delle residenze e delle mense, con manifesti e comunicati stampa si sono pure proclamati difensori dei diritti studenteschi. Piccole meschinità; fortunatamente gli studenti, quelli veri e non i politicanti, sanno bene come sono andate le cose". All'iniziativa di Rifondazione - centoventi persone nella sala S. Chiara - c'era anche una delegazione delle studentesse e degli studenti delle residenze. **Chiara**, fuorisede originaria di S. Mauro La Bruca, nel Cilento, abita alla De Amicis, dove i lavori sono già iniziati e si stanno svolgendo con gli studenti all'interno, nonostante l'ex presidente Maiello avesse sostenuto, evidentemente a sproposito, che non sarebbe stato possibile. Racconta: "siamo stati trasferiti tutti al secondo piano ed i lavori procedono. Chi ha votato contro di noi non si è mai scomodato a venire a verificare di persona quale fosse la situazione nelle residen-

ze". Alla De Amicis vive anche **Maria Virginia**, originaria di Petino, in provincia di Salerno: "pare che ce l'abbiamo fatta. Resta il rammarico, perché abbiamo subito un bel danno. Per due mesi, nessuno di noi ha aperto libro". **Giovanni**, uno studente avellinese, fa il punto della situazione per quanto concerne la Paoletta, la residenza di Fuorigrotta dove vive. "Il due gennaio sono iniziati i lavori di ristrutturazione e molti ragazzi sono stati trasferiti da una stanza all'altra, per permettere che si realizzino gli interventi necessari. Speriamo si concludano presto, anche per consentire ad altri studenti di accedere alla struttura. Adesso siamo quarantquattro, su ottanta posti disponibili".

Nella Sala S. Chiara c'erano anche **Danilo Corradi**, del coordinamento dei collettivi universitari romani, **Pierluigi Umbriano**, in rappresentanza dei collettivi napoletani, **Emanuele Lastaria**, rappresentante in seno al Consiglio Nazionale degli studenti Universitari per la Sinistra Universitaria. "Mi auguro che l'elezione del nuovo presidente contribuisca all'effettivo rilancio dei servizi dell'Edisu - ha sottolineato Lastaria - Non possono essere ridotti solo ad un con-

tributo finanziario, ma devono essere rafforzati. A cominciare dai posti letto delle residenze, che sono solo 300, in Campania, per una utenza di 250.000 studenti. La revoca della chiusura delle residenze è già un passo avanti; io stesso, al CNSU, ho cercato di appoggiare la causa degli studenti, così come ha fatto in CdA dell'Edisu Fabio Santoro, il nostro rappresentante, l'unico ad opporsi sin dall'inizio alla delibera votata dagli altri quattro studenti".

Umbriano ha letto un documento elaborato congiuntamente dal coordinamento dei collettivi universitari napoletani e dal Movimento di Lotta per il Lavoro. Contiene un'articolata serie di istanze all'assessore regionale all'istruzione Luigi Nicolais. Per quanto concerne le residenze, i collettivi chiedono che agli studenti attualmente residenti negli alloggi sia garantita la permanenza fino alla fine del periodo previsto dal bando e che, entro la fine dell'anno, a lavori conclusi, siano assegnati agli studenti, tramite bando, anche tutti gli altri posti alloggio disponibili. Auspicano, inoltre, un impegno alla celere realizzazione di altre residenze, utilizzando i fondi già disponibili. Per le mense, il documento



Franco Specchio

auspica la riapertura e la valorizzazione, in gestione diretta, tramite personale assunto stabilmente. In questa ottica i collettivi criticano la soluzione adottata per la mensa dell'Edisu Napoli 2, dove si è fatto ricorso ai lavoratori interinali. Auspicano, inoltre, la **revoca dell'aumento dei buoni pasto**, perché "le attuali 4800 lire spingono molti studenti a preferire i fast food privati, che però offrono un servizio peggiore e fanno scendere l'utenza delle mense pubbliche, riducendone l'efficienza in termini di costo medio del pasto".

CITTA' DELLA SCIENZA

ti aspetta

NAPOLI

FONDAZIONE IDIS
CITTA' DELLA
SCIENZA

FUTUR@TOMER

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI

PackAge

alla scoperta dell'imballaggio
www.pack-age.it

mostra promossa da:
Conai
Istituto Italiano Imballaggio

NAPOLI
via Coroglio, 104

INFO E PRENOTAZIONI:
081 3723728

www.cittadellascienza.it



Un momento di riflessione sulla diffusione della cultura d'impresa nell'ambito del mondo universitario. Ha avuto questo obiettivo l'incontro "Sviluppo della Cultura Imprenditoriale nel Polo delle Scienze e delle Tecnologie" che si è svolto il 17 gennaio presso la Facoltà di Ingegneria, cui hanno partecipato un centinaio di persone.

Il Polo, sull'esempio di esperienze europee e statunitensi (negli Usa l'MIT ha raggiunto risultati clamorosi), ha attivato fin dalla sua nascita un programma per lo sviluppo di spin-off accademici, ossia quel processo di trasferimento di tecnologie che si sostanzia nella costituzione di nuove imprese high-tech da parte di uno o più ricercatori.

Iniziative promozionali (convegni, incontri internazionali, corsi) tra professori, ricercatori, dottorati e studenti ma anche accordi di collaborazione con diverse realtà (Sviluppo Italia Campania, Telecom Italia Lab, Centro Ricerche Fiat, IPM) che metteranno a disposizione strumenti come incubatori tecnologici, concorsi, stage e borse di studio, nel bilancio del progetto curato dal prof. **Eugenio Corti**. "Intendiamo trasferire cultura imprenditoriale. Cosa che normalmente non si fa nell'università. Questo significa cambiare mentalità. Però per mettere in moto processi di variazione occorrono anni, conoscenze scientifiche e finanziarie", ha detto il docente di Ingegneria. Ha aperto l'incontro il prof. **Filippo Vinale**, Presidente del Polo: "Illustreremo informazioni di spin off raccolte in giro per il mondo" ed ha citato l'esempio dell'MIT: negli ultimi 20 anni ha promosso e sostenuto la nascita e la crescita di ben 4.000 nuove imprese high tech, che danno lavoro a circa 1.200.000 persone; la somma dei loro fatturati, raggiunge un valore che sta al 20esimo posto dei sistemi economici mondiali. "Abbiamo realizzato delle idee e concorsi di impresa con Sviluppo Italia, Telecom Lab, Fiat, Ipm", aggiorna Vinale. Ed aggiunge "il nostro, un Polo Universitario di 33 mila studenti 2.500 fra professori e ricercatori e 400 dottorati di ricerca l'anno, scientificamente non è secondo né alla Bocconi, né ad altre grandi realtà universitarie nazionali. Operiamo in un'area, il Sud, cosiddetto depresso, ma depresso solo per i minori investimenti economici rispetto al Nord Italia".

Diversi i soggetti che hanno aderito e creduto alla bontà del progetto. "Gli spin off possono essere dei momenti di sviluppo della cultura d'impresa. In Italia si brevetta poco, ma si può fare di più", ha detto **Enrico Calignano** presentando **Startech**, il programma per la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico e per lo svi-

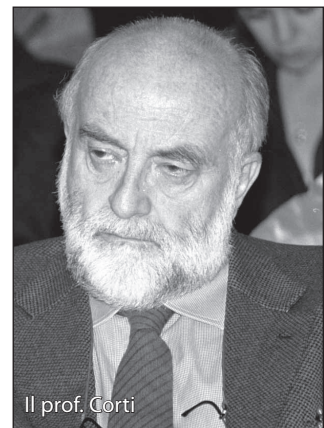
Spin-off accademici per la costituzione di imprese high-tech.
Un incontro promosso dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie

CULTURA D'IMPRESA nell'università per docenti e studenti

luppo di sistemi territoriali di impresa ad alta innovazione realizzato da Sviluppo Italia. I dettagli del progetto che supporta iniziative di ricerca verso la produzione di nuove tecnologie (brevetti) spin off accademici e tecnologici e

knowledge based firms, li ha spiegati la dottoressa **Teresa Del Pizzo**. Startech si rivolge a giovani laureati con tesi sperimentali, borsisti di ricerca (dottorandi, ricercatori a contratto, assegnisti), dottorati o specializzati, tecnici di

laboratorio, professori, ricercatori in genere. Offre servizi di assistenza e capitale di rischio (attraverso l'acquisizione di quote di minoranza fino ad un miliardo di lire, partecipazione che deve essere smobilitata in un arco di tem-



Il prof. Corti

po di tre-cinque anni) per la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico.

"Abbiamo una storia quarantennale di ricerca e sviluppo. Nell'anno 2000 abbiamo depositato 10 brevetti; altri 31 in domanda nel 2001", snocciola dati **Pasquale Fiorillo** di Telecom Italia Lab, l'innovazione company del gruppo Telecom, che vanta programmi di collaborazione con 38 università. "Abbiamo uffici a Napoli, al Centro Direzionale, con 1.500 metri quadri e diversi giovani laureati, soprattutto di Ingegneria". La sede di Napoli ha come obiettivo di "accrescere la capacità di innovazione ed allargare le opportunità di business nel Mezzogiorno". Una delle iniziative di TiLab con il Polo, il concorso "Sviluppa la tua idea di impresa" diretto a laureandi nell'ambito dell'information Communication Technology. Previsti premi del valore di 10 milioni l'uno "non in denaro bensì in consulenza e utilizzo dei nostri laboratori per due-tre mesi". Lo slogan del concorso "Tu ci metti l'idea, noi gli strumenti. Non è anche questa una grande idea?".

Un altro partner del Polo, il Centro Ricerche Fiat. "Abbiamo aderito all'idea del Consorzio del prof. Corti, perché ci piaceva la sua idea di fare cultura imprenditoriale e ricerca", spiega il dott. **Carlo Folonari**. "Il Centro di Ricerche Fiat è nato nel 1973 orientato soprattutto al settore auto fino al '93. Con la crisi dell'auto e della Fiat, siamo passati dal 99 per cento di finanziamenti Fiat al 50 per cento attuali, il restante viene da finanziamenti europei ed extraeuropei. Abbiamo 950 ricercatori, centri ad Udine, Napoli, Bari e Foggia per i motori diesel, a Trieste per l'infotelematica e stiamo per creare altre due postazioni a Catania e Cagliari".

L'IPM di Arzano impresa telefonica, recentemente entrata nel business Internet, leader mondiale della smart card, 1.200 addetti, fatturato al 50 per cento in Italia e l'altro 50 tra America, Sudamerica, Russia, ha aderito da un anno al Consorzio. "Pensiamo che si possa anche fare business in questo campo", ha concluso l'ing. **Salvatore Mattera**.

Corsi Università-Regione

INFORMATICA, meno richieste del previsto

Sono iniziati, tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, i primi quattro corsi di alfabetizzazione informatica attivati dalla Federico II su finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Sono previsti da una convenzione stipulata con la Regione Campania, assessorato all'Università e Ricerca Scientifica (prof. Nicolais). Durano 250 ore e prevedono la partecipazione di venticinque persone ciascuno. Sono riservati ai diplomati di età inferiore ai ventisei anni; l'iscrizione all'università costituisce un titolo preferenziale. Chi li frequenta con profitto, alla fine, oltre ad entrare in possesso delle conoscenze e delle abilità essenziali in ambito informatico, avrà anche **otto crediti didattici**, spendibili nel corso della sua, eventuale, carriera universitaria.

I corsi sono tenuti da docenti universitari e si svolgono all'interno delle aule informatiche di **Lettere** (via Porta di Massa), di **Ingegneria** (piazzale Tecchio) e di **Monte S. Angelo**. Una iniziativa che sembrava destinata a suscitare notevole interesse. Come ormai si ripete fino alla noia, un minimo di competenze informatiche e di praticità con i pacchetti software più diffusi costituiscono il requisito essenziale per qualsiasi professione o lavoro. Inoltre, anche in ambito universitario, la dimestichezza con Internet e con il computer facilita, si tratti di lavorare ad una tesi o di effettuare ricerche in rete. Eppure, alla Federico II, quella dei corsi di informatica è stata una falsa partenza. Racconta la dottoressa **Lucia Mazzarella**, amministrativa dell'ateneo: "noi avevamo bandito undici corsi, ma ne sono partiti solo quattro perché ha risposto al bando un numero di candidati inferiore alle previsioni. Comunque, rinoveremo il bando anche per i corsi che sono andati deserti".

In programma è anche l'attivazione di corsi di **alfabetizzazione linguistica**. La convenzione tra la Regione e la Federico II dovrebbe essere stipulata entro qualche settimana. I requisiti per partecipare sono identici a quelli validi per i corsi informatici.

SOCIETA' LEADER

propone a giovani universitari appassionati di informatica corsi intensivi di preparazione base e/o specializzazione professionale nel settore GRAFICO-ANIMAZIONE-DESIGN, finalizzati all'acquisizione del massimo della tecnologia disponibile ed alla creazione di una NUOVA STRUTTURA INTERNET da utilizzare anche autonomamente.

Si prospettano
INSERIMENTI DEI PIÙ MOTIVATI
nella propria struttura aziendale.

Per l'accesso ai soli corsi di specializzazione
si richiede: informatica di base, conoscenza nel
trattamento immagini e dei principali software sul
mercato oltre ad una discreta esperienza nella lingua inglese.

Inviare curriculum a SVILUPPI s.r.l.

Corso Vittorio Emanuele, 211 - 80121 Napoli Tel 081.4107982

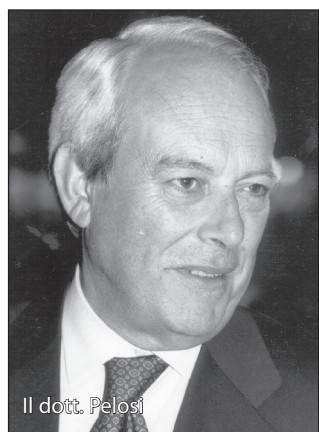
E-MAIL: mgturati@libero.it



Tutti i dirigenti dell'Università (oggi si chiamano primi dirigenti) possono diventare direttori amministrativi. Lo sancisce una norma del decreto Casse, che in parte modifica la legge 29 sulla dirigenza, in vigore dai primi anni '90. Questa norma è sempre più attuata. E mette in moto movimenti e meccanismi ogni volta che cambia un rettore o che un direttore amministrativo è in scadenza. Come al Federico II (il dott. Tommaso Pelosi ha un contratto che, proroghe a parte, scade il 31 dicembre), o all'Istituto Universitario Orientale (il dott. Cavaliere è in scadenza per limiti di età a febbraio 2002). Mentre al Federico II la situazione sembra ancora molto incerta, è noto che all'Orientale, il dirigente Vicario, dott. **Claudio Borrelli**, studia da tempo da direttore, come **Carlo Musto D'Amore** al Federico II ed ora andato a farsi le ossa per almeno un anno all'Università La Sapienza di Roma. Per il dott. Cavaliere il contratto scade a maggio. Ha 65 anni e, si dice, vorrebbe andare in pensione (dice di essere stanco). In teoria potrebbe essere prorogato per altri 2 anni (lo consente una legge per i dirigenti). In realtà non vuole essere di ingombro alle linee e ai programmi del rettore e del CdiA dell'IUO. Il Rettore Ciriello per ora sembra non assumere alcuna decisione. Forse attende di capire anche le reali disponibilità del dott. Cavaliere. Intanto Borrelli attende.

Al Federico II, si dice che il Rettore Trombetti abbia proposto un contratto triennale a Pelosi, ma che questi abbia preferito il prolungamento di un solo anno. Dice di essere stanco e preferirebbe dal 2003 andare in pensione.

C'è un mondo che cambia, ed anche l'Università è soggetta a questa accelerazione. Che sia un bene o un male non si sa, di certo è diverso rispetto a qualche



Il dott. Pelosi

anno fa. C'era una volta infatti, l'Università con il vertice a due teste: il rettore e il direttore amministrativo. Erano anni in cui con l'assunto che *"i rettori cambiano, mentre i direttori restano"*, talvolta si verificavano dei conflitti istituzionali, dei contrasti decisionali, perché poteva essere fortemente diversa la visione fra le due massime autorità. Insomma, una corona per due "Re Sole". In qualche caso, i conflitti tra le due autorità, hanno quasi imballato, per mesi, la gestione degli atenei. Al Nord si sono verificati episodi molto conflittuali.

Nei primi anni '90 anche a seguito di pressioni della lobby dei rettori, è entrato in vigore il decreto 29 sulla dirigenza amministrativa e il decreto Casse che in parte lo modifica, con la norma che introduce il **meccanismo della sfiducia al Direttore Amministrativo** da parte del Rettore, con conseguente sua sostituzione. Anche se, di fatto, un dirigente efficiente, esperto e dinamico, un rettore cerca di tenerlo buono o di accalciarsi.

Claudio Borrelli in corsa all'Orientale DIRETTORI AMMINISTRATIVI, decide il RETTORE

In sostanza, oggi il "re Sole" è unico, è il rettore. E dei suoi poteri egli risponde agli elettori della sua Università. Negli anni passati, pensare che, ad esempio, il direttore **Capunzo** potesse essere sfiduciato, era considerata una pura follia.

Ma chi può sfiduciare il direttore amministrativo? Il Rettore o il Consiglio di Amministrazione. Dipende dagli Statuti delle Università. Come è ormai frequente che a nominare i direttori siano i rettori, scegliendo fra i primi dirigenti del proprio ateneo o di un altro ateneo italiano. L'Università Federico II, ad esempio, attualmente fornisce direttori che vengono dalla propria dirigenza, agli atenei Parthenope (**Orefice**), Salerno (**Ricciardi**), Perugia (**La Caita**), Roma La Sapienza (**Musto D'Amore**). Dirigenti che, per questa norma di temporalità del mandato, conservano il posto all'Università di provenienza. E' infatti già capitato che direttori siano stati sfiduciati e poi passati ad altro ateneo: il dott. **Orlando**, già capo della I Ripartizione al Federico II, direttore amministrativo sfiduciato dell'Università di Potenza, è poi andato all'Università di Perugia; il dott. Cavaliere, direttore amministrativo all'Università di Salerno, sfiduciato, è passato prima all'Università di Potenza e da alcuni anni è direttore all'Istituto Universitario Orientale.

La tendenza, infatti, è che il rettore scelga sempre una persona di sua fiducia, che ne condivida la linea politico-academica, la dinamicità o la cautela, che non cerchi di



Il dott. Cavaliere

oscurare -con la sua personalità- il rettore.

Non c'è più il concorso per direttori amministrativi -quelli che lo sono, sono oggi *"fascia ad esaurimento"*- ma per dirigenti. Una volta che un vice dirigente diventa dirigente, è considerato alla pari -e dunque in competizione- di altri dirigenti anche se di lungo corso, perché fra i requisiti non è richiesta neppure l'anzianità di dirigenza. È così accertata la responsabilizzazione di tutto il blocco dirigenti, perché **tutti direttori in pectore**, alla pari.

Non potrà però più accadere che si ripetano episodi come quello del 1953, diventato famoso, quando il rettore dell'Università di **Lecce**, **Codacci Pisanelli**, nominò direttore amministrativo il suo autista.

(P.I.)

LUISE capo della Segreteria del Rettore

È un ritorno. Dall'insediamento del neo Rettore Guido Trombetti, a fine settembre, nelle stanze del secondo piano di Corso Umberto è tornato il dott. **Guido Luise**: 58 anni, laureato in Scienze Politiche, nell'Università dal 1964 (38 anni, quasi il decano del Federico II). Si tratta di un ritorno perché aveva già ricoperto questa funzione con Tessoro, -dal 18 dicembre 1995 al 1999-, prima di sposare i Poli Universitari: vice direttore al Polo delle Scienze e delle Tecnologie nel 2000, sotto la direzione del dott. De Luca, e vice direttore del Polo delle Scienze della Vita nel 2001, sotto la direzione del dott. De Simone (incarico che ricopre tuttora).

In questi anni, alle nostre rare interviste (è uno che parla poco) ha sempre risposto: *"sono un funzionario dell'amministrazione, vado dove mi destinano"*. Sei anni fa, quando fu chiamato da Tessoro,



Il dott. Luise

ad Ateneapoli commentò così: *"dormirò molto meno, dovrò essere sempre reperibile, è un incarico totalizzante, full time, ma molto stimolante"*. Ex capo della Ragioneria del Federico II per 30 anni, dell'Economato per molti anni, ha potuto osservare da vicino i rettorati Tesoro, Cuomo, Ciliberto, Tessoro ed ora Trombetti; e i direttori amministrativi Iorio, Capunzo e Pelosi. Come dire: una vita, tutta ai piani alti di Corso Umberto. Aspettando il concorso per dirigente.

I CONCERTI DELL'UNIVERSITÀ

Una buona partecipazione di pubblico -un centinaio di persone- e tanto entusiasmo per l'esordio della seconda edizione de **I Concerti dell'Università** organizzati dall'Ateneo Federico II, complice la suggestiva atmosfera della Chiesa dei Santi Marcellino e Festo (Largo S. Marcellino). La rassegna rivolta soprattutto alla comunità accademica (ma è consentito anche l'ingresso agli esterni) si concluderà a maggio. E' stata aperta da una formazione giovane ma di elevato spessore: **Athestis Chorus**. Si proseguirà, sempre con inizio alle 18.30: lunedì 11 e martedì 12 febbraio: **Accademia I Filarmonici** (Bach); martedì 26 febbraio: **Quartetto di Fiesole**; **Stefania Cafaro**, pianoforte (von Webern, Brahms); martedì 12 marzo: **Bruno Giuranna**, viola; **Riccardo Giuranna**, pianoforte (Brahms, Britten, Sostakovic); martedì 9 aprile: **Francesco Caramiello**, pianoforte (Copland, Ives, Gottshalk, Gershwin, Wild); lunedì 15 aprile: recital di poesie napoletane di **Luca De Filippo** (era inizialmente previsto per il 28 gennaio); martedì 23 aprile: **Quartetto Fine Arts** (Debussy, Ravel); lunedì 6 maggio: **I solisti del San Carlo** (Mozart); martedì 21 maggio: **David Moss** (San Moss).

Biglietti ed abbonamenti possono essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università (via G. Cortese 29, Palazzo degli Uffici, piano terra). Per ulteriori informazioni telefonare allo 081-2537192. Il costo degli abbonamenti: studenti 40 mila lire, docenti e personale 110 mila lire, esterni 200 mila lire. Il costo dei biglietti: studenti 8 mila lire, docenti e personale 20 mila lire, esterni 30 mila lire.

MOSTRA

"Sentire l'immagine", il titolo della mostra sulle opere di **Gerardo Gerardi** dal 1960 al 2000. Allestimento presso l'Istituto francese **Grenoble** di via Crispi fino al 16 febbraio. Orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì ore 10.00-13.00 e 16.00-19.00 (ingresso libero).

Pizzeria Verace Napoletana dal 1835

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

**Riduzione del
15% sul totale**

**valido per 1 o 2
persone**

(ESCLUSO ASPORTO)



MEDICINA in Africa per solidarietà

Un docente universitario, il prof. Enrico Di Salvo, ed i suoi specializzandi in Benin per offrire assistenza sanitaria



Il loro mal d'Africa si chiama solidarietà ed infatti stanno già pensando alla prossima partenza. Lo hanno contratto direttamente in loco, mettendo le loro competenze di medici al servizio di chi ha bisogno. Sono **Enrico Di Salvo**, chirurgo e docente universitario alla Federico II; **Elio Sica**, missionario laico; **Salvatore Buonocore**, infettivologo al Cotugno; **Anna Dolezanova**, vedova del professor Erne-

sto Porta e radiologa; **Letizia Capasso** e **Paola Sarnelli**, specializzande in pediatria; **Andrea Scala**, specializzando in Chirurgia.

Sono stati dal tredici novembre al sei dicembre dello scorso anno in Benin, lo stato del Corno d'Africa occidentale collocato tra la Nigeria, il Togo ed il Burkina Faso. E' un paese lungo circa la metà dell'Italia e popolato da sette milioni di abitanti. Sono andati lì per offrire assistenza sanitaria ai pazienti ricoverati presso l'ospedale La Croix. Una struttura per la quale spende tutte le sue energie un chirurgo francese, che ha sposato una donna africana ed ha deciso di vivere in Benin. La struttura è frutto dell'iniziativa dei padri camilliani, in particolare di Francesco Mazarella (in Africa da trent'anni) e di Antonio Busiello, napoletano. Padre Busiello, per gravi motivi di salute, recentemente è tornato in Italia, ma continua a lavorare per le missioni camilliane, dalla sede di San Giorgio a Cremano. Si occupa, tra l'altro, di raccogliere i fondi indispensabili a finanziare le iniziative sul territorio africano. "Abbiamo operato un po' di tutto - ricorda il dottor Scala, al ritorno dall'esperienza- appendiciti, emorragie da rottura di utero, peritoniti, tagli cesarei. Ricordo, per esempio, che un giorno ci hanno portato un bimbo di dieci giorni affetto da peritonite purulenta. Anche in Italia, in quelle condizioni, ben difficilmente ce l'avrebbe fatta. Invece lo abbiamo operato e, un po' per fortuna, un po' perché siamo stati bravi, il bambino è riuscito a sopravvivere. Sono emozioni che non è possibile descrivere". L'ospedale è ubicato vicino Zinve, a circa un'ora da Cotonu, la capitale del

Benin. Tra mille difficoltà, rappresenta l'unico punto di riferimento, in un paese allo sfascio, dal punto di vista sanitario. Spiega il dottor Scala: "sembra incredibile, ma in Benin il ricovero è sempre a pagamento. Chi non ha i soldi, resta fuori. Questo fa sì che coloro i quali siano affetti da patologie croniche e particolarmente gravi - penso all'AIDS (il 25% della popolazione è sieropositiva), ma anche all'ulcera di Buruli (in forte crescita la sua incidenza) - si vede rifiutare il ricovero negli altri ospedali, perché non è in grado di pagare una degenza lunga".

Il dottor Scala non è nuovo a queste esperienze: è già stato in Amazzonia, per portare assistenza sanitaria ad alcune tribù sul fiume Xingou, presso lo stato del Paraná. Anche in quella occasione, uno dei promotori dell'iniziativa è stato il professor Di Salvo, da anni impegnato sul questo fronte. "In Africa abbiamo lavorato tanto e bene - racconta il docente- Adesso stiamo raccogliendo fondi per realizzare un reparto di neonatologia. Lì la situazione è drammatica: tubercolosi, lebbra, ulcera di Buruli, AIDS, per non parlare del dramma della malnutrizione infantile, comune a gran parte del continente africano".

Allo scopo di raccogliere fondi, Di Salvo e colleghi organizzano varie iniziative pubbliche, durante le quali raccontano la loro esperienza e spiegano di cosa ci sia bisogno, nelle realtà presso le quali vanno ad operare. Lunedì ventotto gennaio, per esempio, hanno organizzato un dibattito ed una raccolta di fondi presso il Circolo del Tennis, in Villa Comunale, a Napoli.

PORTA SI TRASFORMA IN SOFTEL

Il Consiglio di Amministrazione della Federico II, riunitosi il 22 gennaio, ha approvato il nuovo progetto di orientamento di ateneo: Softel, prosecuzione e trasformazione del precedente progetto Porta. Saranno confermati il segretario amministrativo ed una metà del personale, l'altra metà è andata via. Si attende, adesso, il decreto rettorale, per partire a pieno ritmo.

La struttura: le facoltà nomineranno tredici delegati; altri tre delegati rappresenteranno i Poli, nella struttura di Softel. Un delegato ciascuno sarà nominato dal rettore, dagli studenti, dal personale non docente. Segretario amministrativo sarà il dottor

Giuseppe Iorio, proveniente dalle esperienze della ragioneria dell'Università e dei dipartimenti di Agraria. Direttore scientifico sarà il professor **Luciano De Menna**, docente presso la facoltà di Ingegneria, già responsabile di ateneo del vecchio progetto Porta. Sarà confermato, in qualità di Direttore, il dottor **Enrico Esposito**.

Softel potenzierà l'orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita. Promuoverà, inoltre, iniziative all'esterno, in sinergia con enti, istituzio-

ni, realtà culturali e produttive. Compito dello staff del progetto sarà anche porre in essere tutte le misure necessarie a garantire ai disabili la fruibilità dell'ateneo e gestire la teledidattica.

Si parte con uno stanziamento iniziale di ottocento milioni, resi disponibili dall'ateneo. In più, come già per Porta, arriveranno finanziamenti da fondi europei, che copriranno l'intero triennio di validità del progetto. Tuttavia, saranno meno di quanto avevano sperato i

promotori di Softel: circa la metà dei preventivati tredici miliardi. Altri finanziamenti arriveranno, comunque, dal piano triennale ministeriale e dai contributi regionali.

Continua il rapporto con le scuole, che si sta anzi potenziando, in virtù del programma di orientamento formativo. L'obiettivo è di colmare le lacune di base che spesso rendono molto arduo l'impatto dei neodiplomati con la realtà universitaria. In quest'ottica, si pensa di estendere il **test di autovalua-**

tazione che la facoltà di Ingegneria, già da due anni, fa eseguire alle matricole. Riguardo al tutorato in uscita, lo staff di Softel si propone di moltiplicare le occasioni di **tirocinio e di stage** con le aziende, anche perché, nell'ambito dei nuovi ordinamenti didattici, frutteranno agli studenti crediti formativi. Una delle prime uscite pubbliche di Softel sarà probabilmente a **Galassia Gutenberg**. Si pensa di allestire stand informativi alla Mostra d'Oltremare, nell'ambito della fiera del libro.

A breve, sarà licenziato un **bando per reclutare i tutor**, visto che gli sportelli di orientamento delle facoltà ne sono rimasti sguarniti.

TRASPORTI

Il Consiglio di Amministrazione invita la Regione a praticare prezzi ridotti per gli universitari

Sconti più sensibili su "Unico"

Il 22 gennaio il Consiglio di Amministrazione della Federico II ha adottato una importante delibera. L'ha proposta Paola Bruno, rappresentante degli studenti eletta nelle fila della Sinistra Universitaria, iscritta ad Economia. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Il CdA chiede alla Regione Campania, nella persona dell'assessore ai Trasporti Ennio Cascetta, di aumentare lo sconto sull'abbonamento annuale ad Unico, per gli studenti universitari. Spiega **Paola Bruno**: "attualmente, su Unico, per l'abbonamento annuale, gli studenti universitari usufruiscono di uno sconto massimo del dieci per cento. Sul GiraNapoli, invece, che però vale solo per viaggiare nei confini di Napoli, è già praticato lo sconto del cinquanta per cento, a favore degli universitari che si abbonano per tutto l'anno. Con questa delibera, l'Università auspica che la Regione conceda, in **misura differenziata, per fasce di reddito**, sconti più sensibili, rispetto all'attuale dieci per cento, anche ai possessori di abbonamento annuale ad Unico. D'altronde, molti studenti della Federico II non abitano a Napoli, vengono dalla provincia. E' una richiesta che nasce anche dalla volontà di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico e di scoraggiare quello dei mezzi privati, automobili e motorini, che contribuiscono sensibilmente all'inquinamento atmosferico".

Un ciclo di seminari sulla Storia Ambientale

Prosegue l'interessante ciclo di seminari sulla storia ambientale, organizzato dall'Istituto di Storia Economica del Mezzogiorno del CNR e dal Centro Studi per la Storia Comparata delle società rurali in età Contemporanea della Federico II. L'otto febbraio, presso il Dipartimento di Discipline Storiche, in via Marina 22, l'economista **Juan Martinez Alier** (Università Autonoma di Barcellona) terrà un incontro sul tema *Ambiente e conflitti: il caso delle miniere di rame ed oro*. Il 21 marzo, presso l'Istituto di Studi Filosofici, **Ennio Cocca** (Istituto di Biochimica delle Proteine - CNR) terrà un seminario sui possibili rischi ambientali derivanti dall'uso di organismi transgenici. Nella stessa sede, il 10 aprile, **Joachim Radkau** (Università di Bielefeld) illustrerà le peculiari emergenze europee, nella storia ambientale. Il 15 maggio, ancora a Palazzo Serra di Cassano, interverrà **Marco Armiero**, un ricercatore del CNR che insegna Storia contemporanea all'Oriente; il suo contributo sarà dedicato all'analisi della storiografia ambientale italiana. Infine, il 6 giugno, presso il Dipartimento di Discipline Storiche della Facoltà di Lettere, **Gabriella Corona** (CNR) e **Simone Neri Serenari** (Università di Siena) concluderanno con i loro interventi il ciclo di seminari, che poi riprenderà l'otto ottobre. Tutti gli incontri cominceranno alle ore 15.00. "Cosa sia con precisione la storia ambientale non è facile a dirsi - spiega **Marco Armiero** -. Stiamo in realtà vivendo una entusiasmante stagione di scoperte, stimolate dalla drammatica urgenza delle questioni ambientali del presente. Fare storia dell'ambiente significa rileggere i grandi processi evolutivi della storia umana attraverso nuove chiavi di lettura: la sostenibilità dell'evoluzione economica, le implicazioni energetiche dello sviluppo, i nessi tra regimi proprietari e gestione delle risorse ambientali etc. E' dunque una disciplina che costituisce uno spazio di frontiera tra diversi contributi teorici ed analitici: la ecological economics e la bioeconomia, l'antropologia ecologica e quella economica, le scienze naturali e la geografia, la filosofia ed il diritto". Al ciclo di seminari partecipano i massimi esponenti internazionali della storia ambientale: Martinez Alier e Radkau. Per informazioni: Istituto di Storia Economica del Mezzogiorno, via P. Castellino, 0815794725, oppure armiero@isem.na.cnr.it.



VALUTAZIONE, parametri chiari e condivisi

"Nell'immaginario collettivo il termine rimanda al voto, alle coccarde. Io ne avrei scelto un altro. La valutazione, invece, non ha l'obiettivo di distribuire medaglie. Ha una funzione premiale intrinseca ma non può essere l'espressione di meriti e demeriti dei singoli", dice il Rettore **Guido Trombetti** a conclusione del **Forum sulle attività di Valutazione nell'Ateneo**, l'11 gennaio scorso. Un incontro segnato da una massiccia partecipazione -più di trecento persone- a testimonianza di quanto la questione stia a cuore al mondo accademico. Gli strumenti della valutazione -ha sottolineato Trombetti- devono essere condivisi ("il che non significa unanimità"), non calati dall'alto, altrimenti non funzionano. Va in questa direzione l'organizzazione di questo ed altri incontri sull'argomento. Lo ha ribadito anche il prof. **Giuseppe Zollo**, coordinatore del Progetto CampusOne nell'ateneo, e promotore dell'iniziativa. I requisiti "vanno costruiti consensualmente". La valutazione "serve a migliorare l'utilizzazione delle risorse, non a premiare i migliori ma ad aiutare i deboli". E poi una chiusura ad effetto: "un sistema di valutazione perfetto esiste solo in una comunità perfetta. Nel qual caso è inutile".

Ha aperto l'incontro la relazione della dott. **Emanuela Stefani**, Direttore Operativo della Conferenza Italiana dei Rettori (CRUI). "CampusOne riprende e semplifica il modello del 2001" ha spiegato. Obiettivi del progetto: sostenere le università -soprattutto gli atenei meridionali- nel processo di attuazione della riforma didattica; incentivare la sperimentazione di attività formative innovative nei corsi di laurea triennali; adottare nei corsi di laurea metodologie di valutazione delle attività universitarie; raccordarsi con il mondo del mondo; diffondere azioni di orientamento pre intra e post universitario. La valutazione entra anche nel delicato discorso dell'accreditamento, ossia "la capacità di un corso di rispondere a standard minimi prestabiliti".

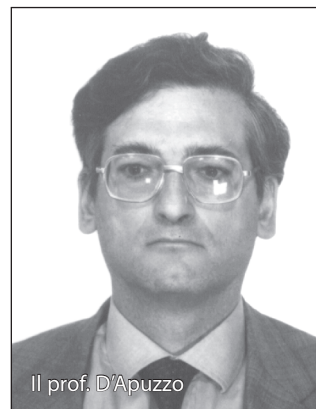
Se CampusOne si occupa solo della didattica, il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NAV) lavora anche alla valu-



La prof. Amatore

tazione della ricerca "che è legata all'attribuzione dei finanziamenti", chiarisce la prof. **Enrica Amatore** del NAV federiciano. "Il Nucleo sta effettuando una ricognizione di tutti i modi in cui viene svolta la valutazione. L'idea finale è la realizzazione di un modello informatico". La valutazione avviene su due livelli. Da un lato i risultati della ricerca -qualitativi e quantitativi- più semplici da misurare (l'impact factor per alcune discipline, altri indicatori -ad esempio la sede in cui sono pubblicati i lavori- per quelle umanistiche e sociali); dall'altro l'attività dipartimentale, "stimare il prestigio è cosa complessa" (centralità delle reti di ricerca, membri del Dipartimento impegnati in Comitati di Eccellenza). Lo sforzo: "legare la produttività scientifica ad altri aspetti; la vita dipartimentale ad esempio. Il Polo Umanistico assegna borse di studio ed assegni di ricerca: questo parametro verrà proposto a tutto l'ateneo". La Amatore annuncia la partenza di una campagna di interviste. Interviene per il Nucleo anche il prof. **Lucio Nitsch**, il quale calendarizza le attività: il 28 febbraio, anticipa, ci sarà un incontro con i referenti di CampusOne in cui verrà illustrato il modello di autovalutazione. Al prof. **Massimo D'Apuzzo**, l'onere di spiegare il modello adottato (tanto apprezzato da essere richiesto dalla CRUI) dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Il processo di valutazione è un pacchetto di misurazioni, ossia indicatori. Il Polo "ha ridotto il numero degli indicatori, non è un elemento di garanzia se sono troppi". I parametri della valutazione devono essere "chiari e non

generici, indipendenti l'uno dall'altro, riconducibili alla produzione scientifica, diffusi e consolidati". Indispensabile anche il confronto interno nell'ultimo triennio: "perché va premiato con risorse aggiuntive chi è migliorato". Ha raccontato l'esperienza della sua facoltà, il Preside di Farmacia **Ettore Novellino**. Gli studenti hanno dimostrato scarsa familiarità con il questionario sulla didattica elaborato dal Nucleo, così "abbiamo pensato a questionari di facoltà con una forma più coinvolgente ed intrigante". I risultati sono stati pubblicati nelle bacheche "con nomi e cognomi dei professori". La parola passa ad **Antonio Maria Rinaldi**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo, il quale esprime soddisfazione per la trasparenza dei dati del Comitato Nazionale di Valutazione, pubblicati on line. Auspica che siano soggetti a valutazione anche i servizi. Occorre per Rinaldi "superare il modello professore sulla difensiva, università prescrittiva". Quindi un invito a sconfiggere "la paura di mettere a nudo i propri meccanismi e la propria struttura". Chiude lo spazio delle relazioni la dott. **Concetta Russo**, Responsabile Ufficio Pianificazione Strategica e Valutazione dell'Ateneo, nato nel 1996. Un ufficio "che tratta la



Il prof. D'Apuzzo

qualità del dato".

Si susseguono diversi interventi. "Serve una politica d'ateneo non i processi di valutazione per aiutare gli anelli deboli. Altrimenti si rischia di penalizzare i migliori che vanno premiati", obietta il Presidente del Polo delle Scienze della Vita **Guido Rossi**. Esprime qualche perplessità sulla somministrazione dei questionari sulla didattica, il prof. **Antonio P. Ariani**, docente di Zoologia a Scienze: "la valutazione non deve essere circoscritta al solo momento della lezione, per di più a pochi giorni dall'inizio del corso. Gli studenti dovrebbero poter dire la loro dopo l'esame e la laurea". Invita i membri del Nucleo di Valutazione a spiegare gli indicatori nei Consigli di Facoltà, il Preside di Economia **Massimo**

Marrelli: "se vogliamo che funzioni, dobbiamo tendere al coinvolgimento massiccio dei colleghi". Critica la posizione della prof. **Elia Mini-cozzi** (Scienze): "ero assertrice della valutazione, oggi ho cambiato idea. Vengono fuori modelli senza dinamica". I ricercatori di Medicina: "non abbiamo un ruolo definito nella didattica. Prima ci occupavamo del tutorato, ora no. Come si potrà valutare la nostra didattica, soprattutto per noi che vi aspiriamo?", chiede **Costantino Formicola**, rappresentante della categoria in Consiglio di Facoltà. **Giovanni Muto**, docente a Lettere, pone il problema delle strutture amministrative: "bisogna farne oggetto di valutazione". Una puntualizzazione dal prof. **Mario Raffa**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale: "la valutazione è uno strumento di supporto alle decisioni che prenderanno altri", ancora, in risposta a Rossi "bisogna adottare una politica che aiuti i più deboli e così elevare la produttività". **Raffaele Perrone Capano**, docente a Giurisprudenza, apprezza il modello descritto da D'Apuzzo. "Bisogna potenziare i punti deboli, quelli forti le risorse possono trovarle altrove", chiude **Giancarlo Vesce** (Veterinaria).

Patrizia Amendola

NUOVI CORSI di Lingua Spagnola

CORSI ANNUALI, BIMESTRALI E SPECIALI
(conversazione, mantenimento, traduzione, letteratura)

corsi iniziali sabato mattina

VARI LIVELLI PER TUTTE LE ESIGENZE,
PUOI TROVARE IL CORSO PIU' ADATTO A TE,
PER LAVORARE E/O PER PIACERE,
VIENI A TROVARCI NELLA NOSTRA

NUOVA SEDE



Piazza Vanvitelli, 15 - 80129 Napoli

Tel. 081/21195 - 87 fax 081/3721199

e-mail: informanap@cervantes.it

orario di segreteria: lun-giovedì 9.30-13.30 - 15.00-18.00; ven. 9.30-15.00

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166

081.291401





NOVITÀ DAGLI ORGANI COLLEGIALI

Di Girolamo e Mele vanno in pensione

21 gennaio: data campeggiata per la facoltà. Nello spazio di poche ore erano infatti in programma la riunione della **Commissione Didattica**, quella del Consiglio degli studenti e quella del Consiglio di Facoltà. Prima scadenza ad essere onorata proprio quella relativa ai lavori del consesso presieduto dal professor **Scudiero** e ritrovatosi nei locali del Dipartimento di Diritto del lavoro. Tra gli altri presenti, i docenti **Di Nanni, Rusciano, Perrone Capano**, il dottor **Luise** della presidenza, un'altra funzionaria amministrativa ed alcuni studenti. Si è parlato soprattutto di **incentivazione**. Per l'anno 2000-2001 si è stabilita la retribuzione dovuta ai professori **Alessi, Tedeschi, Mazziotti, Mazzacane, Perrone Capano, De Giovanni, Jossa, Quadri, Melillo e Zagari** ed ai dottori **Coen, Spagna Musso, Centola, Biondo e Puglisi**. Per le 20 ore di orientamento da ciascuno effettuate sono stati fissate le tariffe: rispettivamente 300.000 e 200.000 lire ad ora. Per l'incentivazione 2001-2002 si è invece deciso di cambiare tutto (ricordate la bagarre causata da docenti che contestavano il fatto che non ci fosse una procedura univoca per dimostrare le ore effettivamente svolte in facoltà?): sarà stilato un bando regolare e sarà specificato cosa si intende per 'valutazione' dei docenti. In effetti il sistema era già in vigore quest'anno (attraverso i questionari di valutazione distribuiti 'a campione' agli studenti), ma forse sarà ufficialmente commisurato l'incentivo al gradimento espresso dalla platea. Alcuni professori hanno comunque sostenuto che lo scorso anno, pur essendo presenti nei dipartimenti per le ore 'straordinarie', nessuno studente si è presentato: questo ha posto il problema se debbano comunque percepire gli incentivi. E' stato risposto di sì, perché il regolamento dice che i docenti 'devono essere a disposizione' (ma se non fanno nulla...?). Per evitare ulteriori problemi quest'anno sarà comunque redatto un registro sul quale segnare le presenze e le ore svolte. Altri controlli non dovrebbero essercene, anche se qualcuno ha proposto di istituire una squadra 'antiasenteismo' che giri per i dipartimenti a pizzicare gli evasori. Ma, va da sé, il corpo docente ha fatto scudo. Ultima ma non meno importante nota dalla commissione, le decisioni in materia di **pas-**



Il sig. Di Girolamo



saggi di studenti già laureati in altre facoltà o altri atenei e che chiedono di iscriversi al primo anno. Alcuni chiedevano semplicemente l'ammissione, altri anche la convalida di esami. Qui è sorto il problema: come fare a convalidarli senza porsi il necessario problema dei crediti e del valore che ad ogni esame dà la nostra facoltà? Di questo, dunque, se ne occuperà la segreteria amministrativa di concerto con i singoli dipartimenti.

Tagli ai programmi

Per quanto riguarda i **nuovi programmi d'esame** si è fatto un po' il punto. Alla domanda, diretta ma legittima, se i docenti avessero tagliato i loro programmi, la risposta è stato un deciso sì. Vigila la presidenza, che sta raccogliendo le indicazioni dei docenti da inserire nella **guida** (i rappresentanti degli studenti hanno comunque chiesto copia di tutti i nuovi programmi, appena ultimati). A proposito, la guida, speriamo esca al più presto, anche se per ora è ancora in alto mare. Dopo qualche ora è stata la volta del **Consiglio degli Studenti**. Niente di trascendentale, anche se, per lome-

no, si è discusso di qualcosa di concreto. Tra gli argomenti: il **parcheggio** della facoltà che ha un **costo troppo alto** (pare sia stato aumentato di recente), l'**apertura della buvette** di via Porta di Massa con la possibilità di assumere studenti part-time, l'**apertura dell'aula studio** al 3 piano di via Porta di Massa (mancano ormai solo le pareti divisorie, ma sembra ci sia davvero poco spazio e pochi tavolini a disposizione). Ancora nessuna proposta in merito, speriamo per il futuro.

Luise manager in Presidenza

Nel pomeriggio il terzo ed ultimo happening, questa volta per il **Consiglio di Facoltà**. Innanzitutto un augurio ai signori **Di Girolamo e Mele**, due 'istituzioni' della facoltà in **pensione**, cui è stata donata dal preside una targa per il lavoro svolto negli anni nei locali della facoltà. Forse per loro si prevede una proroga speciale di altri due anni. E' stato poi accordato il permesso in risposta ad una richiesta del nostro giornale, di prendere visione degli elenchi dei componenti delle **commissioni d'esame**, documento a disposizione in presidenza. Il dottor **Russo Spena**, per incompatibilità col suo impegno politico, ha dato le dimissioni con decorrenza 1 gennaio 2002. Poi si è discusso di **contratti integrativi**, di seguito i nomi dei papabili con i nomi dei docenti di riferimento tra parentesi: Savarese (prof. Iovane); Policastro (prof. Amirante); Cepparulo e Del Negro (il prof. Amatucci ha chiesto un rinvio); Adamo (prof. Giuffrè); Ricci e Tedesco (prof. Pica); Lombardi e Pettito (prof. Acone); Nappo e Brancaccio (prof. Murolo); Zeoli (prof. Chiodi); Valentino e Silvestre (prof. Giuffrè); al secondo corso Montella (prof. Cesaro). Il dottor Petrillo ha anche presentato una relazione per la conferma nel ruolo dei ricercatori. Il dottor **Luise** è stato poi **proposto come manager** (indicazioni in questo senso sono arrivate dal Rettore Trombetti) per affiancare il preside ma, per ora, si attende un chiarimento sulle sue eventuali supplementari competenze. Lo stesso Luise ha poi letto una lettera in cui si annunciava un **aumento di fondi di circa 10 milioni** (in media) ai **Dipartimenti**, a seguito di una straordinaria ripartizione di eccedenze di bilancio. Ultima proposta esaminata, quella dei professori Amatucci e Perrone Capano, che hanno chiesto di **abolire la propedeuticità dell'esame di Economia Politica** rispetto a quello di Diritto Finanziario.

Marco Merola

Esaminatori giovani e molto severi

Eccessiva severità agli esami di Giurisprudenza e questa non è una novità. In particolare praticata da esaminatori giovani, talvolta quasi neolaureati, di alcune discipline. *"Gente che non abbiamo mai visto ai corsi o durante i seminari"*. A riferircelo sono studenti di Giurisprudenza che hanno sostenuto gli esami della sessione autunnale. Dalla episodicità di questa contestazione, si è giunti ad un fenomeno che potrebbe iniziare ad allarmare. *"Sono più severi, talvolta cattivi, degli stessi docenti titolari di cattedra"*. Spesso interrogano solo su una parte del programma. Bocciano con inaudita facilità, spesso dimenticando di quando anche loro erano studenti ed avevano a che fare con programmi vasti e complessi. Non di rado capita che sia il docente a salvare l'esaminato, quasi off limits, mentre sta per essere irrimediabilmente allontanato dal giovane esaminatore". Giovani che presso alcune cattedre sono una pletora, talvolta durissimi e inflessibili per accattivarsi la simpatia del titolare di cattedra. Di questi giovani (si badi bene: non tutti assumono questo comportamento) ce ne sono a decine presso talune cattedre. *"Mai visti, né ai corsi né in dipartimento"* ci riferiscono. E ci chiedono: *"ma siamo sicuri che hanno tutti titolo"* a far parte della commissione d'esame?

Ateneapoli ha girato la questione all'Ufficio di Presidenza della Facoltà ed al Preside chiedendo anche copia dei nomi di tutti i componenti delle Commissioni d'esame. Conoscendo anche la notoria disponibilità del Preside Labruna nei confronti degli studenti e nell'interesse del corpo docente della facoltà. Anche stavolta ci è stato assicurato che ci sarà fornito l'elenco completo dei nominativi. Ci è stato detto che in talune cattedre soprattutto (ma non solo) in quelle operate di esami i componenti sono molti. E che comunque il *"Preside è sempre disponibile a ricevere gli studenti, segnalazioni e consigli, nell'interesse della facoltà e dei suoi principali utenti"*. Ne siamo convinti. Perciò continueremo a segnalare le questioni.

Per il momento non citeremo le cattedre contestate, sappiamo che il Nucleo di Valutazione dell'ateneo sta in questi giorni fornendo i giudizi sui corsi della Facoltà ed anche eventuali consigli provenienti dagli studenti. E poi non intendiamo criminalizzare nessuno ma invitare alla vigilanza ed al controllo.

Sui prossimi numeri la pubblicazione dell'elenco.

EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I Costi?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



Il prof. Carlo Amirante, 66 anni, ordinario di Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza della Federico II, è uno dei duecentoquaranta docenti di diritto firmatari del documento che censura duramente il governo Berlusconi, per i suoi tentativi di influenzare i processi in atto a carico del presidente del consiglio e dei suoi fedelissimi. Questo documento, apparso su *Guida al Diritto* di inizio gennaio, è stato pubblicato, nei suoi passaggi fondamentali, su **Il Sole 24 Ore** e sul precedente numero di Ateneapoli. Il professor Amirante, in partenza per il forum di Porto Alegre, spiega quali siano i gravi motivi di preoccupazione che lo hanno indotto ad aderire all'appello. "Se, in generale, è noto, agli studiosi ed a chiunque abbia un minimo di spirito di osservazione, che, nelle moderne democrazie costituzionali a forma di governo parlamentare, vi è una tendenza all'unificazione di poteri, funzioni e competenze nelle mani del governo – superando gravemente non solo il principio di separazione dei poteri, ma anche la dialettica tra il governo ed il parlamento – è altrettanto chiaro che, in caso di maggioranze parlamentari particolarmente forti, questo fenomeno si accentua. Se, poi, il Presidente del Consiglio è – per sua stessa formazione ed abito mentale, un decisionista – la leadership governativa si accentua ulteriormente. A questo punto sembra più che evidente che il soggetto istituzionale che può rappresentare un

QUESTIONE GIUSTIZIA. Interviene il prof. Carlo Amirante

Perché ho aderito all'appello

ostacolo – o meglio può essere visto come tale dal governo in carica e dal suo leader – rispetto ai disegni di strisciante reinterpretazione globale della Costituzione, è proprio la magistratura. Berlusconi intende, dunque, riformare il Consiglio Superiore della Magistratura; creare una istituzione esterna ad esso, in funzione di tribunale disciplinare per i magistrati; cancellare l'obbligatorietà dell'azione penale; sottoporre il suo esercizio ad un potere di indirizzo vincolante circa l'ordine di priorità delle indagini; depotenziare ulteriormente il Pubblico Ministero non solo e non tanto separando la sua carriera da quella degli altri magistrati, ma condizionandola al rispetto delle direttrici di politica criminale del governo. L'indebolimento, il depotenziamento o peggio ancora la politicizzazione genuina e generale dell'azione penale perseguita, con accanimento degno di miglior causa, dal governo Berlusconi, si manifestano, inoltre, nella sottrazione al PM della diretta disponibilità dell'azione giudiziaria e, più direttamente, attraverso tutte quelle riforme delle norme penali relative all'economia – in primis il falso in bilancio.

Ma anche, su un versante apparentemente banale, nella depenalizzazione del parcheggio abusivo, che a qualche osservatore (forse maligno?) è apparsa una forma di benevolenza, non gratuita, verso ceti che, può darsi, avevano dato il loro appoggio alla coalizione uscita vincente dalle elezioni politiche. Lo scontro tra governo e magistratura può essere colto meglio se si parte dall'evidente volontà del governo in carica di realizzare una riforma radicale della giustizia. Essa, secondo più di un osservatore, non avrebbe tanto l'obiettivo di rendere più brevi ed efficienti i processi, attraverso l'attribuzione agli uffici giudiziari di tutti quegli strumenti di supporto indispensabili ed oggettivamente improrogabili, ma quello di rendere la magistratura subordinata più al governo ed ai suoi indirizzi di politica giudiziaria, che non alla sola legge, come attualmente dispone la Costituzione. Partendo da queste premesse, si comprendono meglio sia le implacabili accuse alla giustizia "politica" ed al pool di Mani Pulite rivolte da Berlusconi, da Bossi, da Fini, da Castelli, sia il tema più specifico dell'obbligo – o mera

facoltà – del parlamentare, imputato in un processo, a non sottrarsi al suo dovere di favorire il regolare svolgimento dello stesso, senza addurre strumentalmente improrogabili ed ininterrotte esigenze di continua e quotidiana presenza nelle aule parlamentari. Dispiace, in particolare, che un collega dell'esperienza di Verde abbia (incautamente!?) proposto di riformare nuovamente l'articolo 87 della Costituzione e di tornare a quella necessità dell'autorizzazione a procedere per i parlamentari che sancirebbe definitivamente privilegi ingiustificabili, a vantaggio dei parlamentari stessi".

Temi scottanti, come si vede, sui quali si discute ancora poco, a Napoli, in ambito accademico. Sottolinea Amirante: "io ho la sensazione che sia necessario distinguere le prese di posizione pubbliche dalle discussioni private. Nel secondo caso, infatti, non mancano diffuse preoccupazioni, sebbene il giudizio sulle prese di posizione di alti magistrati chiamati ad inaugurare l'anno accademico (a cominciare da Borrelli) non siano univoci, né a destra, né a sinistra. Al contrario, mi sembra che



siano mancati, a livello cittadino, seminari, convegni ed incontri sul tema del conflitto governo – giustizia e sulle effettive, od inadeguate, esigenze di riforma della Costituzione". Infine, si cala nel ruolo di docente: "resta ovvio che le opinioni del singolo professore non devono in nessun modo condizionare la libertà di apprendimento degli studenti, i quali hanno diritto di non subire alcuna discriminazione, nella valutazione del loro rendimento. Il buon maestro è chi abitua ed insegna, all'apprendista stregone studente di Giurisprudenza, ad argomentare, adeguatamente e con espliciti riferimenti normativi, i grandi problemi ed eventi della vita politica – istituzionale, lasciando completamente liberi gli studenti di formarsi le loro opinioni".

Fabrizio Geremicca

Colloquio di Istituzioni di diritto romano per le matricole

L'ha sostenuto un terzo dei frequentanti

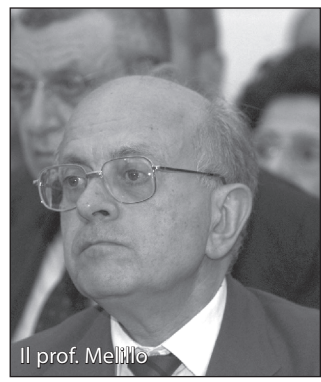
"Va inteso come una verifica e non un esame a rate", puntualizza il prof. Melillo

Scorrendo le decine di appuntamenti, seminari ed esercitazioni di cui sono 'bombardati' gli studenti di Giurisprudenza in questi giorni, l'occhio è caduto sulla bacheca contenente gli avvisi relativi alla cattedra di Istituzioni di diritto romano presieduta dal professor **Generoso Melillo**. Ebbene, spiccava la frase "gli studenti sono pregati di presentarsi ai colloqui nei giorni 14 e 15 gennaio". Già, i colloqui, una parola quest'anno ancora stranamente assente negli spazi riservati alle altre cattedre che pure, solitamente, li celebrano proprio in questi giorni. Colpa della riforma? Lo abbiamo chiesto direttamente al docente, che ci ha ricevuto nello studiolo di via Por-

ta di Massa (sede sorprendentemente tranquilla, nonostante il consueto 'mercoledì nero' post-natalizio, contrariamente al Nuovissimo edificio, quest'anno invece più affollato). "Il colloquio va inteso come una verifica, non come un esame a rate – sbotta il professor Melillo –, altrimenti si permette una semestralizzazione 'sul campo' degli insegnamenti. Quest'anno i colloqui avevano un significato particolare perché con la riforma è successo che le discipline ed i contenuti sono rimasti invariati, ma è mutata l'indicazione quantitativa, in termini di ore di impegno e di numero di pagine dei testi. Io ho dunque dato una indicazione bibliografica di riferimento

allo studente relativa al nuovo testo 'tagliato' da acquistare, ma rimane la libertà di scelta, mica posso costringere qualcuno che abbia il testo più lungo a gettarlo e comprarne un altro". Vediamo allora quante persone hanno preso parte ai colloqui e, soprattutto, quali sono state le riflessioni scaturite da questo importante appuntamento. "Direi che ha partecipato circa un terzo dei frequentanti (circa 100-120 su un totale di 350-400 corsisti ndr), lo so perché ho attuato un sistema di volontaria iscrizione al corso, anche se è una indicazione di massima. Rispetto agli altri anni questa volta l'occasione del colloquio è stata importante per capire in che termini lo studente è disposto

a studiare su testi meccanicamente commisurati ai crediti". Quello dei nuovi testi è un problema importante e di grossa attualità, visto che in questi giorni i docenti stanno consegnando in presidenza i nuovi programmi da inserire nella guida. Il professore ci va giù duro. "Il testo ridotto non è altro che un riassunto malfatto del testo principale – attacca –, qualcuno ha voluto così, ma oggi ha l'occasione di capire che la politica dei tagli non paga". Mettendo da parte le polemiche, l'esito dei colloqui non si è discostato più di tanto da quello degli anni precedenti. "Per avere una conferma dei dati bisogna attendere la verifica in esame – conclude il docente –, che è cosa diversa da una



Il prof. Melillo

verifica in corso, come questa. In ogni caso i ragazzi sembrano aver capito il problema della riforma, anche se hanno mostrato la consueta preparazione di base indistinta e che, anno dopo anno, renderà problematica la loro carriera universitaria. Mi credea la vera sfida del futuro, per attuare interventi mirati sulla didattica nelle Università, è quella di distinguere tra lavoratori-studenti e studenti-lavoratori, desiderosi solo di arrotondare la 'paghetta'..."

Marco Merola

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



ESERCITAZIONI E SEMINARI



Diritto Civile II cattedra: esercitazioni I gruppo (studenti in corso e non, che vogliano sostenere l'esame a maggio) venerdì ore 15-17 aula 32; II gruppo (studenti non in corso che vogliano sostenere l'esame a marzo) martedì ore 9-11.

Diritto Civile III cattedra: esercitazioni con i dottori De Simone, Cesaro e Landolfo nei giorni 7, 11 e 14 febbraio ore 17-19; con i dottori Coppola, Pesiri e Zecchino nei giorni 18, 26 e 28 febbraio ore 17-19 e 21 febbraio ore 15-17; con i dottori Sarno, Di Fusco, Cucciniello e D'Aloia nei giorni 4 e 11 aprile ore 15-17, 8 e 9 aprile ore 17-19; con i dottori Pollo, Bianco V.M. e Bianco R. nei giorni 15, 16 e 22 aprile ore

17-19 e 18 aprile ore 15-17; con i dottori Cesaro, Sarluca e Coscia nei giorni 23, 29 e 30 aprile ore 17-19 e 2 maggio ore 15-17. Le aule saranno di volta in volta comunicate.

Diritto Costituzionale I e V cattedra: seminari su "Fonti normative dell'ordinamento italiano", "Forme di governo", "Autonomia e indipendenza della magistratura", "Eguaglianza e ragionevolezza nella giurisprudenza della Corte Costituzionale", ogni lunedì e mercoledì ore 15-16,30 aula 11.

Diritto Costituzionale IV: lunedì ore 15-17 aula A2 (nuovissimo edificio) seminario su "Ordinamento regionale"; martedì ore 15-17 aula A2 "Forme di governo e sistemi elettorali"; mercoledì ore 15-17 aula A4 "Libertà fondamentali e sistema delle garanzie costituzionali".

Diritto Penale III cattedra: seminari ogni mercoledì ore 15-17 aula A2.

Economia Politica I, II, III e IV cattedra: seminari con dottoressa Borrelli il lunedì ore 17-19 (macroeconomia); professor Amati il giovedì ore 15-17 (microeconomia); dottoressa Albanese il giovedì ore 17-19 (microeconomia).

Istituzioni di Diritto Privato II cattedra: esercitazioni su argomenti della parte speciale il giovedì ore 15-17 per la lettera "D"; il giovedì ore 17-19 per

lettere "E-F"; il venerdì ore 15-17 per lettere "G-H-I-J-K".

Istituzioni di Diritto Privato IV cattedra: esercitazioni col dottor Calderoni il lunedì ore 16,30-18,30 per lettera "P", aula A2; col dottor Vuolo per lettere "N-O" il martedì ore 16,30-18,30 aula A2.

Istituzioni di Diritto Romano I cattedra: esercitazioni sul processo civile romano dal 28 gennaio ogni lunedì ore 15 per lettere "A-B" e martedì ore 15

per lettera "C"; sulla materia delle categorie economiche della giurisprudenza ogni martedì ore 17 per tutte le lettere.

Istituzioni di Diritto Romano IV: esercitazioni ogni lunedì ore 15-17 aula 28 per lettera "P"; martedì ore 17-19 aula 28 lettera "M"; mercoledì ore 17-19 aula 28 lettere "L-N-O".

Istituzioni di Diritto Romano V cattedra: esercitazioni ogni mercoledì ore 15-17 per tutte le lettere in un'aula del nuovissimo edificio di via Marina.

POSTA. Un quesito sulla SICSI

Un laureato in Medicina iscritto alla SICSI (la Scuola post lauream per i futuri professori) ha scritto ad Ateneapoli, per porre alcuni quesiti.

"Sono iscritto alla SICSI, area A40 (Biologia e Scienze). La frequentazione della Scuola è compatibile con l'attività lavorativa part-time? E con altri corsi di perfezionamento? Quali discipline potrei insegnare, una volta che io abbia conseguito il titolo di abilitazione rilasciato dalla SICSI?". Risponde la signora Patrizia Castaldi, la quale lavora al Comitato di Coordinamento della SICSI. "La frequentazione della Scuola è compatibile, dal punto di vista giuridico e formale, con lo svolgimento di attività lavorativa. Non a caso, abbiamo tanti allievi i quali già svolgono supplenza a scuola. Certo, dal punto di vista pratico bisogna capire se i tempi coincidono (le lezioni sono pomeridiane e la frequenza è obbligatoria). Riguardo, poi, alla possibilità di frequentare simultaneamente alla Scuola un corso di perfezionamento, la risposta è affermativa. La Scuola è invece incompatibile col Dottorato di Ricerca. Per conoscere con precisione le materie che potrà insegnare, suggerisco al lettore di Ateneapoli di collegarsi sul sito unina.it ed andare nella parte della SICSI. Di lì, poi, tramite un link che abbiamo realizzato, non avrà difficoltà a collegarsi col sito del Ministero della Pubblica Istruzione, sul quale troverà le risposte che cerca".

pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 339/2468207.

• Avvocato specializzato in **Diritto Amministrativo e Commerciale** impartisce lezioni private a domicilio. Tel. 338/2762986.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Privato**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. 12,91 euro ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028 (Nicola).

• Laureato in Economia e Commercio impartisce lezioni di **Ragioneria, Diritto, ed Economia**. Tel. 348/4162253.

• VENDO

• **Gommone modello Nuova Bat Week End 5 in VTR**, cuscineria nuova, tendalino, bussola, doccia, sentina, tre serbatoi, tutte le dotazioni di

bordo + motore Tohatsu 25/40CV + carrello omologato. Tutto come nuovo, poco usato Lit. 9.8 milioni trattabili. No perditempo. Tel. 335/6253267 (Enzo).

• FITTASI

• Fitto a studentesse referenziate, **adiacenze p.zza Are-**

nella, in appartamento neo ristrutturato con tutti i comfort, in contesto signorile, camera con 2 posti letto a £. 350.000 cad. oppure intera £. 500.000 mensili. Tel. ore serali 081.714.71.13.

• **Adiacenze p.zza Nicola Amore**, fittasi ad impiegato o studente di sesso maschile piccola monocamera, luminosa e tranquilla, £. 300.000,

escluso garçonniere. Tel. 081.578.69.97.

• CERCO

• Studio legale (sede Centro Direzionale) cerca laureata/o per **pratica forense**. Tel. 081.562.91.61 ore 9/13 - 16/20.



• LEZIONI

• Docente con esperienza decennale prepara esami universitari di: **Filosofia del Diritto e Storia del Diritto Italiano**. Tel. 340/5915763.

• Provvista di maturità classica, laureata in lingue (tedesco ed inglese) alla Federico II con voto 110, abilitata all'insegnamento del tedesco nelle scuole medie e superiori. Una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di **tedesco, inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia**. Tel. 081.743.03.90 (Bruna).

• **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

• **Tesi di laurea** in tutte le discipline offresi opera di trascrizione (£. 50 a rigo), fotocopiatura e rilegatura. Assicurasi accuratezza, tempi ragionevoli e massima serietà. Tel. 081.572.89.09 - 752.78.27.

• **Trascrizione di tesi ed elaborati vari**. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Si impartiscono lezioni di



Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI

È una iniziativa rivolta a studenti interessati, non solo al buon esito degli esami, ma soprattutto alla formazione di un bagaglio culturale nelle materie giuridiche, che permetta di affrontare senza eccessivi traumi, esami, abilitazioni professionali e pubblici concorsi.

LA SCUOLA SI PREFIGGE IL FINE DI SEGUIRE GLI STUDENTI, ANCHE INDIVIDUALMENTE, NELLA PREPARAZIONE DEI SEGUENTI ESAMI:

- | | | |
|---|--------------------------|--------------------|
| • Diritto Costituzionale | • Diritto Amministrativo | • Diritto Civile |
| • Diritto Privato | • Diritto del Lavoro | • Procedura Civile |
| • Diritto Commerciale | • Diritto Penale | • Procedura Penale |
| • CORSO DI PREPARAZIONE PER IL CONCORSO IN MAGISTRATURA | | |

COSTI CONTENUTI E CORSI PERSONALIZZATI

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

www.diritto.it/concorsi/sansone.html



ARCHITETTURA/ Elezioni del Preside

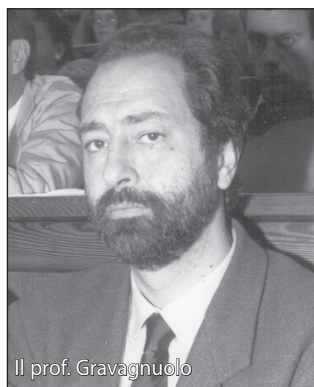
Gravagnuolo parla da candidato

"Trasparenza e regole" è l'impegno del Preside Cesarano, comunicato nel Consiglio di Facoltà del 24 gennaio, che di fatto apre la competizione per il rinnovo della Presidenza di Facoltà, in scadenza il 31 ottobre. E già scalpitano i candidati: i professori **Baratta** (Scienze delle Costruzioni), **Alisio** e **Gravagnuolo** (storici dell'architettura) e l'urbanista **Attilio Belli** (non sono assolutamente interessato, ma se proprio me lo chiedono...).

Giancarlo Alisio, già direttore di Dipartimento e fra i docenti di Architettura più conosciuti anche all'esterno della facoltà. Ha però 71 anni e se s'ispone non vuole correre rischi, vuole vincere. Già 6 anni fa fu inutilmente bruciato il suo nome. Potrebbe accontentare tutti, anche perché fra tre anni va in pensione. Se si considera che Alisio già 6 anni fa prese 33 voti, contro i 73 di Cesarano che era appoggiato dall'influente preside uscente Uberto Siola, -e 12 voti andarono ad Attilio Belli- non dovrebbe faticare molto per ottenere il risultato necessario. Secondo alcuni. Scioglierà comunque la riserva probabilmente entro fine gennaio.

Gli altri candidati. Il prof. Baratta è

appoggiato, pare, dal Lupt, dunque ha uno zoccolo duro di voti. Gravagnuolo è supportato dall'ex direttrice del Dipartimento, prof.ssa **Cantone**. Chi propende per Alisio, la vede come presidenza transitoria, in modo che fra 3 anni si potrebbe pensare ad una candidatura più giovane sui cui puntare per il futuro: Gravagnuolo, appunto, **Fabrizio Spirito** che è da poco ordinario (6 anni); **Enzo Andriello**, o altri. Ma che clima c'è in facoltà? C'è un blocco che vuole un Preside di Architettura, un altro blocco vuole un Preside efficiente. Il prof. **Guido D'Angelo** è considerata persona efficiente ed esperta ma non vuole fare il Preside. Una gestione



Il prof. Gravagnuolo

collegiale potrebbe aiutare tutti.

GRAVAGNUOLO PARLA DA CANDIDATO. "Ho apprezzato l'iniziativa del Preside Cesarano, che di fatto rompe le oligarchie, il dibattito avviene alla luce del sole in un democratico e corretto confronto elettorale". "Cesarano testimonia la sua funzione: di uomo della trasparenza e delle regole. Mette ordine in una

facoltà che ha sempre vissuto un po' all'ancient regime". A parlare è il prof. **Benedetto Gravagnuolo**, 52 anni, due figli ed una candidatura già ufficiale. "Sei anni fa a chi me lo sollecitava dissi di no, perché ero da poco ordinario". Oggi è più maturo: in questi anni è stato membro nel Senato

Accademico Integrato, una esperienza molto formativa, di confronto con le altre facoltà dell'ateneo a scrivere la Costituzione dell'Università Futura; la Presidenza della Commissione Edilizia del Comune (2 anni dal '98 al 2000), poi Direttore del dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro dal 2001 (un anno) che, afferma "non è naturalmente compatibile con la Presidenza di Facoltà". Come è nata la candidatura? "E' nata dalla sollecitazione di varie aree della facoltà e dalla volontà di produrre un'idea e un programma per la facoltà di Architettura per i prossimi anni. Ovviamente un programma che non intendo elaborare da solo e che presenterò prima dell'ufficializzazione della candidatura, nei tempi che il Preside e il decano fisseranno". Con una richiesta: "un dibattito: chiaro, franco, vivace. Da cui escano linee guida condivise, ed una vocazione al confronto". Ma c'è anche chi ritiene che gli architetti difficilmente troveranno una soluzione unitaria. Ed allora potrebbe essere necessario un **salvatore della patria**. Che potrebbe corrispondere al nome del prof. **Baratta**, Direttore di Dipartimento e membro del Cda del Federico II.

13 anni di lavori a Palazzo Gravina!

Gli studenti: "tredici anni di guai" - Il Preside "noi facciamo il possibile"

"1989 - 2002: tredici anni di lavori, tredici anni di guai". Lo striscione, lungo più o meno dieci metri, è stato affisso alla fine di gennaio nell'atrio d'ingresso di palazzo Gravina, la sede principale della facoltà di Architettura. E' il segno visibile della protesta dei ragazzi del Terzo Piano autogestito, di fronte allo stato di lavori in corso che va avanti, con qualche interruzione, da anni ed anni. Adesso, a quanto pare, ci si è messa anche una **cisterna sotterranea**, che si è allagata ed ha provocato lo scivolamento di una parte del cortile al di sotto del livello della strada. Risultato: nuovo intervento di emergenza. In un documento i ragazzi del collettivo esprimono, in for-

ma ironica ed incisiva, tutte le loro perplessità, che vertono sia sui tempi di esecuzione dei lavori, sia sulle modalità degli stessi. In particolare, sostengono, nel cantiere non sarebbero rispettate le norme previste in materia di sicurezza e mancherebbe l'apposita tabella che indica l'inizio dei lavori, la loro prevista conclusione, il direttore del cantiere e la ditta appaltatrice. Il che, in una facoltà di Architettura, non è davvero un bell'esempio.

Il Preside **Arcangelo Cesarano**, il quale ha incontrato gli studenti nel pomeriggio del 23 gennaio, esprime le seguenti considerazioni. "I ragazzi hanno ragione, ma purtroppo l'edificio è sovrappollato. Nell'atrio di palazzo

Gravina si è allagata una cisterna; per questo è stato necessario intervenire. Il problema, ma non riguarda solo Architettura, è che ormai, all'università, la manutenzione ordinaria non si fa proprio più. Comunque ho interpellato l'Ufficio Tecnico dell'ateneo, responsabile dei lavori, affinché ci dicano quali sono i tempi previsti. Dicono che non dovrebbero essere lunghissimi; parlano di qualche mese".

Aggiunge: "dal 24 gennaio la presidenza si è trasferita dal primo al secondo piano. I metri quadri, però, sono gli stessi, così come i mobili, perché abbiamo carenza di fondi. Al posto della presidenza sarà ospitata la biblioteca, che prenderà



anche un'aula a lato ed in questo modo **s'ingrandirà**. Lo sottolineo, per far capire che noi, nel limite del possibile, teniamo conto delle esigenze studentesche. Purtroppo, per quanto concerne le strutture, non dipende dalla facoltà. Cito l'esempio dell'ascensore, che ricorda i tempi di Pappagone. Si guasta a giorni alterni; lo abbia-

mo più volte sottolineato all'ufficio tecnico, ma fino ad oggi non abbiamo ottenuto un bel niente. Noi docenti facciamo il possibile. Il prof. **Alison**, per esempio, per velocizzare i tempi di realizzazione dell'**Aula Magna**, al secondo piano di palazzo Gravina, ha realizzato lui stesso, gratuitamente, un progetto".

Atmosfera da campagna elettorale e polemiche per mancate chiamate in cattedra

Scintille a SOCIOLOGIA fra i docenti

Alla Facoltà di Sociologia c'è un clima che definire scintillante, o molto effervescente è dir poco. Al punto che in pieno Consiglio di Dipartimento, martedì 22 gennaio, due docenti insospettabili, i professori **Orlando Lentini** (Storia della Sociologia) e **Gerardo Ragone** (Sociologia) sono praticamente venuti alle mani. L'atmosfera particolare non è dovuta solo alle prossime, anticipate, **elezioni per il Preside**, ma anche a questioni e polemiche relative alla gestione a Preside del prof. Cerase ed altre più recenti. Altro episodio spiacevole, nel Consiglio di Facoltà di metà gennaio qualche docente anziano ha alzato parecchio la voce. I docenti sulle due questioni sono molto abbottonati.

I motivi del particolare clima. Ogni volta che ci si appresta ad elezioni per

la Presidenza, il clima a Sociologia si surriscalda perché escono fuori insoddisfazioni storiche, incomprensioni, qualche lotta intestina fra le discipline, dissapori lunghi 20 anni, mancate chiamate in cattedra di ricercatori, ordinari o mancate promozioni al vertice del Dipartimento o della Facoltà. Qualche esempio: la mancata chiamata del professore associato **Giacomo Di Gennaro**. Doveva essere chiamato dal Dipartimento di Sociologia, pare ne avesse i titoli, invece non è stato chiamato. L'ha nominato però la facoltà di Lettere, Corso di Laurea in **Scienze Sociali**. Con la curiosità che a Scienze Sociali, nonostante l'affinità con Sociologia, nessun docente di questa facoltà ha incarichi o supplenze.

Il caso Di Gennaro. Per la bocciatura subita a Sociologia il prof. Di Genna-

ro ha fatto ricorso al Rettore e al Senato Accademico, per riparare a quello che ritiene un torto subito. Ora pare che il rettore gli abbia dato ragione ed imposto al Dipartimento di rivedere la decisione. Solo a questo punto il Dipartimento sembra disposto ad accettare la chiamata nell'incarico. Tutta la gestione della vicenda ha fatto scaturire l'alterco fra i professori Lentini (pro Pugliese) e Ragone (pro Di Gennaro). C'è poi la questione di una docente brasiliana (**Sandra Regina Martini Vial**) chiamata due anni fa a tenere un convegno all'Università, che ha anticipato di tasca propria 2,2 milioni di biglietto aereo e dopo due anni ancora non viene rimborsata. La docente pare sia ricorsa alla lettera di un legale contro la Facoltà di Sociologia per inadempimento.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419



ESAMI, primi test per le matricole della riforma. Programmi drasticamente ridotti: come hanno vissuto l'esperienza i professori

IL TIMORE DEI DOCENTI: uno scadimento della preparazione

Si stanno svolgendo, ad Ingegneria, gli esami relativi alle materie del primo anno i cui corsi si sono tenuti nel primo semestre. Per le matricole, è un appuntamento significativo. Per i docenti, in coincidenza con la partenza della riforma, un test altrettanto importante. Ateneapoli ha contattato alcuni dei professori che insegnano discipline di base, chiedendo loro, alla vigilia dell'inizio degli esami, una valutazione riguardo al corso che hanno svolto. La riforma e l'introduzione della laurea triennale, infatti, costringono a tagliare sensibilmente i programmi. Con quali risultati? Ecco qualche dichiarazione.

Luigi Salvatore Campana (insegna Fisica I).

"Avevo a disposizione sessanta ore, complessivamente, comprese quelle destinate alle esercitazioni. Circa un terzo in meno, rispetto alle novanta ore dei corsi tradizionali, quelli del vecchio ordinamento. Naturalmente, ho dovuto adottare un programma ridotto, rispetto al passato. Mi sono regolato in questo modo, analogamente a tutti i colleghi di Fisica: **ho lasciato inalterata la parte iniziale, quella di base, ed ho effettuato tagli sulle parti del programma più avanzate**, che poi sono anche le più complicate. Per esempio, abbiamo cercato di togliere dal programma i corpi rigidi e l'ultima parte della termodinamica. Naturalmente, anche le esercitazioni sono state più ridotte e meno complesse, rispetto al passato.

Di pomeriggio ho svolto l'attività didattica integrativa, il tutorato. In pratica, ho cercato di approfondire e di spiegare meglio gli argomenti trattati durante la mattinata. I ragazzi si sono cimentati con gli esercizi ed hanno avuto, spero, la possibilità di chiarire eventuali dubbi. Alle lezioni ed esercitazioni pomeridiane ha preso parte circa la metà degli allievi i quali hanno seguito il corso mattutino. Ho diviso questa frazione in due gruppi ed ho tenuto cinque incontri da due ore e mezza ciascuno per ciascun gruppo. Alcuni studenti riuscivano a svolgere gli esercizi in un'oretta e poi andavano via; altri avevano bisogno di più tempo. Credo, comunque, che gli incontri pomeridiani siano stati utili. Certo, adesso bisogna verificare come andranno gli esami. Io vengo dall'esperienza di Telecomunicazioni, che lo scorso anno ha attivato in via sperimentale il nuovo ordinamento. Anche sulla base di questo, **credo che almeno la metà degli allievi riuscirà a sostenere l'esame entro la fine di febbraio**".

Il programma, così ridimen-

sionato, offre una preparazione adeguata alla formazione di un ingegnere, sia pure di primo livello? "Ecco, questo è un po' il tasto dolente. La mia idea è che si sia voluto mettere troppo in tre anni, col rischio della compressione. Sarebbe stato meglio ridurre il vecchio biennio in un anno e mezzo e non, come è stato fatto, in un anno".

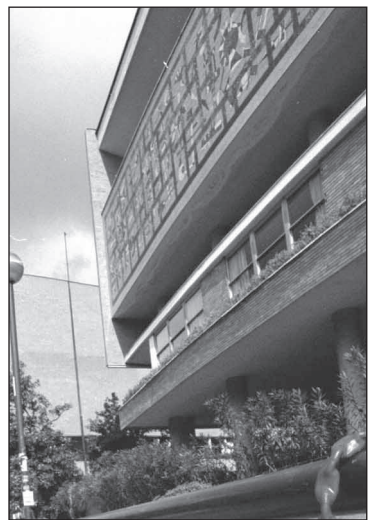
Salvatore Antonucci (insegna Geometria). "Ho fatto il programma di un liceo scientifico! Ci siamo dovuti regolare col tempo che ci hanno dato: poco. Le ore di lezione complessive erano trenta, pari a tre crediti didattici. Ho tagliato tutta l'ultima parte del programma più vari teoremi. Purtroppo, lo devo dire, noi matematici siamo stati molto penalizzati dalla riforma. I ragazzi hanno seguito, certo, e forse alla fine sono anche più contenti, perché il programma è più facile. Solo

che questo determina uno scadimento della preparazione. Io mi sono trovato a dover tagliare anche argomenti fondamentali. Invece, mi è sembrato utile il tutorato pomeridiano, durante il quale, pur non potendo affrontare altri argomenti, ho avuto l'opportunità di approfondire e di chiarire quello che avevo spiegato la mattina".

Mirella Biancardi (docente di Analisi matematica I). "In realtà noi tutti eravamo abituati a svolgere corsi di diversa portata. Con questo sistema chi è già in possesso di una buona preparazione di base non ha grossi problemi; chi, invece, parte con cattive basi, non ha il tempo di raggiungere un soddisfacente livello di preparazione. Qualcosa lo abbiamo fatto con i precorsi, ma non basta. Io almeno ho cercato di dare i concetti di base, ma è ovvio che la preparazione non sarà

mai quella di un tempo. Per di più, ho l'impressione che i ragazzi siano abbastanza angosciati dall'idea di dover sostenere tanti esami in tre mesi soltanto. Io sono molto perplessa e non sono assolutamente convinta del nuovo sistema. Comunque, ripeto, i concetti di base li ho salvati, anche nel programma ridotto. Poi, ovviamente, le dimostrazioni dei teoremi sono state ridotte e notevolmente semplificate". Riguardo al tutorato pomeridiano, prosegue la docente: "serve, ma solo quando non ci si trovi in presenza di carenze e di lacune abissali. Io ho seguito gli studenti uno per uno ma se le lacune sono fortissime, non ce la si fa".

Micheline Catauro (insegna Chimica) terrà invece il corso nel secondo semestre. Illustra i criteri ai quali si atterrà, per snellire, come le impone la riforma, il programma. "Ho tre crediti, pari a trenta ore complessive di lezione. Rispetto al vecchio corso di 120 ore capite bene cosa significhi. Dove tagliare? **Preferisco svolgere meno argomenti, ma in maniera approfondita, come in passato**. Per esempio, non farò proprio i Gas, ma poi, quando affronterò le Soluzioni, svolgerò l'argomento a livello universitario. La riforma non lascia soluzioni. Bisogna snellire i programmi. Tuttavia voglio dire che non era fine a se stessa l'insistenza sulle materie di base, nella facoltà di Ingegneria.



ria. Serviva a garantire quella forma mentis, quella preparazione e quell'attitudine a ragionare che hanno sempre contraddistinto in positivo la scuola ingegneristica napoletana".

La professoressa Catauro insegna anche presso la facoltà di Ingegneria della Seconda Università, ad Aversa, dove la riforma è partita in via sperimentale già lo scorso anno. Racconta la sua esperienza: "tra lezioni mattutine e didattica assistita pomeridiana i ragazzi sono molto impegnati, per tutta la giornata. La percentuale di persone che superano gli esami è più alta che in passato, ma la media dei voti è più bassa. Dipende anche dal fatto che i ritmi serrati sconsigliano di rifiutare il voto, anche se non soddisfa pienamente. Inoltre, ormai tutti o quasi gli esami prevedono scritto ed orale. Allo scritto ogni errore si nota di più".

Furto nella sede dell'UDU

Furto con scasso, nella sede dell'Unione degli Universitari di Ingegneria, ubicata all'interno del complesso del biennio, in via Claudio. Racconta **Antonio Cioffi**, coordinatore dell'organizzazione al Politecnico: "il tre gennaio, al ritorno dalle vacanze natalizie, abbiamo trovato la porta aperta dall'esterno. Mancavano la tastiera e le casse del computer, un mazzo di carte, le piantine che adornavano la sede e poco altro. Complessivamente, dal punto di vista economico, il danno si aggira sulle tre, quattrocentomila lire. Il computer ancora non lo abbiamo sostituito; invece siamo riusciti a recuperare la maggior parte dei dati e dei documenti che conteneva". I custodi dell'edificio del biennio assicurano di aver compiuto regolarmente il giro di perlustrazione, fino al trenta dicembre. Sembrerebbe, dunque, che il furto si sia verificato tra il trentuno, il primo ed il due gennaio. Le

bandiere all'interno della sede non sono state toccate, né i ragazzi hanno trovato scritte che possano far pensare ad un gesto che abbia una qualche matrice politica. Resta la perplessità circa i motivi che possano avere indotto i ladri ad introdursi all'interno dell'università, rischiando di essere sorpresi, per rubare attrezzature del valore di poche centinaia di migliaia di lire.

PETIZIONE BAGNI

Topi di facoltà a parte, Cioffi aggiorna riguardo all'esito della petizione presentata dall'Udu al Preside Naso, che verte sui bagni per le ragazze. Sono pochi, come noto. L'associazione chiede che alcuni di quelli esistenti, con qualche banale accorgimento, siano destinati alle studentesse. "Il 14 gennaio ho incontrato il professor Naso, il quale mi ha detto di

aver girato la nostra petizione all'Ufficio tecnico, che ancora non ha fornito risposta. Mi ha promesso che li avrebbe sollecitati. Noi restiamo in attesa; se non ci saranno sviluppi

positivi, organizzeremo un'assemblea e magari inizieremo ad autogestire i bagni".

**ATHENAEUM
III 2000 III**

- Preparazione
ESAMI UNIVERSITARI
Facoltà di Giurisprudenza,
Scienze Politiche ed Economia
- Assistenza Burocratica
PRATICHE UNIVERSITARIE
- RICERCHE bibliografiche
- CONSULENZA tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

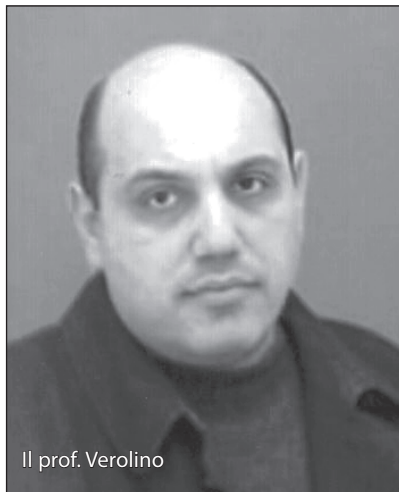


Il prof. Luigi Verolino nuovo referente dell'orientamento

Il prof. **Luigi Verolino**, docente di Elettrotecnica, è il nuovo referente di Facoltà per quanto concerne il servizio di orientamento e tutorato della Federico, l'ex progetto Porta, ribattezzato Softel. Subentra al professor **Renato Della Volpe**, il quale lascia l'incarico alla scadenza del mandato. La designazione del professor Verolino, avanzata dal Preside **Vincenzo Naso**, è stata avallata dal Consiglio di Facoltà che si è riunito il 15 gennaio. Il docente è stato scelto all'unanimità. Coordinatore del Softel a livello di ateneo resta il professor **Luciano De Menna**, un altro docente della facoltà.

Quarant'anni, il professor Verolino, ha una vasta esperienza in materia di orientamento. Racconta: "già da anni, prima ancora del varo della riforma universitaria, collaboro con le Scuole secondarie superiori del territorio campano, in particolare con gli istituti tecnici. Nell'ambito del progetto IUS ho svolto lezioni su argomenti extra programma, per gli studenti delle scuole, ed ho presentato l'offerta didattica della facoltà di Ingegneria. Attraverso questi incontri ho imparato a conoscere meglio la realtà scolastica ed ho avuto modo di capire fino a che punto sia complessa e complicata. Ho avuto anche l'opportunità di parlare con i docenti, spesso a loro volta laureati in Ingegneria, di capire quali difficoltà incontrano i ragazzi nell'approfondire le discipline e gli argomenti che poi si ritrovano anche all'inizio dell'università. Sono convinto che questa esperienza mi tornerà utilissima, adesso che assumo l'incarico di coordinatore di facoltà per il Softel. Tra l'altro, subentro al collega della Volpe, il quale ha svolto ottimamente il suo lavoro ed ha gettato un seme resistente, che potrà germogliare nel migliore dei modi".

Secondo il professor Verolino, uno dei nodi da affrontare, per quanto concerne Ingegneria, è proprio il rapporto con la scuola secondaria superiore. "I dati parlano chiaro: il quarantacinque per



Il prof. Verolino

cento degli immatricolati ad Ingegneria abbandona entro il secondo anno. Con l'entrata in vigore della laurea triennale potrebbe anche capitare che la percentuale cali ed io me lo auguro vivamente, ma resta il fatto che, ancora oggi, non tutti gli studenti i quali s'iscrivono alla facoltà sono consapevoli dell'impegno che assumono". Di qui la duplice strategia proposta dal docente. "Innanzitutto bisogna che i docenti della scuola e quelli dell'università, in collaborazione ed in sinergia, facciano capire ai ragazzi ed alle ragazze degli ultimi anni delle superiori che **Ingegneria non è una facoltà da affrontare a mezzo servizio.** E' fondamentale che chi pensa di iscriversi sappia che **da noi si studia per tutta la giornata**, cinque ed a volte sei giorni a settimana, e che al primo anno sono fondamentali le materie di base: Fisica, Chimica, Analisi matematica, Geometria. Per questo, ripeto, dobbiamo potenziare la nostra presenza nelle scuole, moltiplicando gli interventi e le lezioni. Poi, dobbiamo fare in modo che lo studente in procinto di immatricolarsi, o subito dopo, abbia l'opportunità di colmare almeno le lacune più grosse, nelle discipline di base. Ecco l'importanza dei **corsi zero**, dei precorsi e di tutta l'attività che già da un po' Ingegneria svolge, compreso il **test iniziale di autovalutazione** proposto

agli studenti". Un paragone marinaro, per chiarire. "I disastri peggiori si verificano quando il capitano non ha chiara la rotta, ovvero quando lo studente non sceglie in maniera consapevole, conoscendo quello che va a studiare. Se il capitano la rotta la tiene ben presente, invece, possono anche verificarsi incidenti di percorso, ma la nave non va a fondo ed arriva in porto".

Potenziare il tutorato, compatibilmente con il budget disponibile, è l'impegno che il professor Verolino assume per quanto concerne l'orientamento in itinere. "Se avessimo una disponibilità maggiore potremmo estenderlo a tutti e cinque gli anni", sottolinea.

"Venendo all'orientamento in uscita, devo dire che la posizione del coordinatore Softel di Ingegneria è, per certi aspetti, invidiabile. Già oggi, **tempo sei mesi, i nostri laureati trovano occupazione.** Merito della qualità della facoltà ed anche del fatto che, da tempo ormai, molte tesi di laurea sono svolte in collaborazione con le aziende e con le realtà produttive. Io, per esempio, laureo tra i dodici ed i quindici studenti l'anno, uno o due al mese. La maggior parte trova lavoro presso la stessa azienda in cui ha svolto lo stage, durante l'elaborazione della tesi di laurea. Dunque, si tratta di proseguire in questa direzione. La stessa riforma, se bene interpretata, non intaccherà la qualità degli studi ingegneristici. Semplicemente, noi docenti dobbiamo imparare a distribuire meglio il carico didattico".

Alla fine di gennaio il professor Verolino ha assunto ufficialmente l'incarico, nell'ambito di una riunione convocata dal professor Luciano De Menna con tutti i docenti referenti delle facoltà dell'ateneo.

Fabrizio Geremicca

■ Novità dal Consiglio di Facoltà

Ingegneria Biomedica a Catanzaro

E' stato un Consiglio di Facoltà piuttosto veloce, quello di metà gennaio. Tra supplenze, affidamenti, nulla osta per missioni fuori sede ed altre pratiche, è stata posta in votazione la richiesta di collaborazione che l'università Magna Grecia di Catanzaro ha rivolto alla facoltà di piazzale Tecchio, in considerazione dell'attivazione di un corso di laurea in Ingegneria Informatica e Biomedica. "E' una richiesta giunta nel quadro di una convenzione tra atenei, ma a progetto già avanzato - ha ricordato il professor Naso - Il percorso realizzato dalla Magna Grecia è stato realizzato in gran parte con la collaborazione di alcuni docenti del Politecnico di Milano, due dei quali siedono nel Comitato tecnico. La Magna Grecia ci chiede di partecipare, ma con un solo docente nel Comitato Tecnico. Abbiamo già fatto sapere che uno dei requisiti della nostra partecipazione è la pari dignità con altri". Ha ribadito il professor **Marcello Bracale**: "se il nostro ateneo deve entrare nell'iniziativa, deve farlo a parità di diritti con altri. Peraltro io sono il decano italiano degli ingegneri biomedici e posso dirvi che l'iniziativa di Catanzaro, peraltro attuata in assenza di una vera e propria facoltà di Ingegneria, è stata fortemente criticata, a livello nazionale. Anche noi della facoltà di Ingegneria della Federico II, il prossimo anno, partiremo con un **Corso di Laurea in Ingegneria biomedica**: posso dire che siamo stati molto attenti nell'elaborazione del percorso formativo. Invece, non posso che esprimere preoccupazione sulla iniziativa della Magna Grecia. Per esempio, prevede zero crediti nel settore dell'ingegneria delle telecomunicazioni. Per non parlare del fatto che, a corsi iniziati, è impossibile rintracciare da qualche parte un qualsivoglia manifesto degli studi. Il rettore ci chiede di aderire all'iniziativa, e sia. Ma almeno, lo si faccia con due rappresentanti in seno al Comitato tecnico". Sulla base di queste premesse il Consiglio ha detto sì alla convenzione, fermo restando l'impegno dei due rappresentanti di facoltà che saranno designati nel comitato tecnico ad informare tempestivamente riguardo agli sviluppi dell'offerta didattica del corso di laurea di Catanzaro.

Presentazione di CampusOne

Uno degli ultimi punti all'ordine del giorno riguardava la presentazione del progetto Campus One. Spettava di diritto al professor **Giuseppe Zollo**, docente coordinatore di ateneo. "Il progetto - ha spiegato - serve ad adeguare l'offerta didattica universitaria alla riforma, mediante la sperimentazione e la progettazione di nuovi curricula e la riprogettazione di quelli esistenti".

Regolamento del Consiglio

Il Preside **Vincenzo Naso**, in collaborazione con i docenti **Alvaro Caramico D'Auria**, **Giuseppe Miranda**, **Silvana Saiello** e col presidente del Consiglio degli Studenti **Vincenzo Gesualdi**, sta provvedendo a modificare il regolamento del Consiglio di facoltà ed il suo regolamento di funzionamento, anche per adeguarli a quanto è stato disposto dal nuovo regolamento didattico d'ateneo. Non appena pronti, saranno portati alla discussione ed al voto del Consiglio di facoltà.

Premio Archimede

Scade il 15 marzo il termine di presentazione delle domande di partecipazione al Premio Archimede, destinato agli studenti universitari per un lavoro scientifico originale. L'importo globale del premio è di 450.000 Euro.

Vento si trasferisce a Salerno

Il professor **Mario Vento** passa all'università di Salerno. Associato di Fondamenti di Informatica II, ha preso servizio a Fisciano all'inizio del 2002.

Premio del Rotary per l'autore di una scoperta

Il Rotary Club Napoli Nord Est, presieduto dal prof. **Paolo Oliviero**, docente ad Ingegneria, ha indetto, in occasione dei venticinque anni dalla sua fondazione, il Premio Giam-battista Della Porta. Il concorso attribuirà un premio di 5.000 euro all'autore di una scoperta o un'invenzione che, realizzata negli ultimi 25 anni, o da un napoletano o a Napoli, conferisca lustro alla città. Le scoperte e le invenzioni

meritevoli di concorrere all'assegnazione del premio potranno essere segnalate sia dagli autori, sia da chiunque ne sia in grado. Le proposte dovranno pervenire alla segreteria del club (via M. Stanzone 15, Napoli) entro il 15 febbraio. La Commissione consegnerà il premio nella riunione del 22 marzo prossimo.

Riconoscimento per il prof. Mazzolani

Il prof. Federico Mazzolani è stato nominato membro corrispondente dell'Accademia di Ingegneria di Spagna. La cerimonia di conferimento della pergamena e della medaglia ha avuto luogo a Madrid lo scorso ottobre.

Hotel ★★★

girasole

Via Del Mare 76, Marina di Licola
80072 Pozzuoli Napoli - tel. +39 081 8678020
FACILMENTE RAGGIUNGIBILE CON LA CUMANA DIREZIONE LICOLA



“Gli animali non tengono conto del calendario e degli orari di lavoro”

La protesta del prof. Ariani del Dipartimento di Zoologia

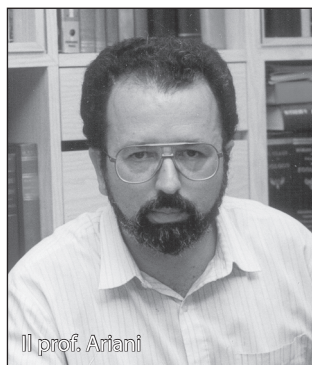
Cambia il sistema di vigilanza, problemi nell'accesso ai laboratori

Dal primo gennaio è cambiato il sistema di vigilanza, nell'ambito del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. La guardiana, all'interno dei Dipartimenti, non copre più il periodo notturno, ma termina alle ore 21, nei giorni feriali ed alle ore 15.00, il sabato. La domenica non è prevista. Durante le ore notturne e nei giorni festivi è svolto solo un servizio di ronda esterna, appaltato alla Nuova Lince. Secondo i dirigenti amministrativi del Polo il nuovo sistema comporta una miglioria ed una razionalizzazione. Di fatto, non tiene in alcun conto delle esigenze di chi, per motivi di ricerca, deve accedere ai dipartimenti anche al di fuori dell'orario sette - ventuno.

La protesta parte dal professor **Antonio Pietro Ariani**, pugliese trapiantato a Napoli, dove si è laureato in Scienze. E' associato di Zoologia e conduce varie ricerche sui molluschi e sugli invertebrati. In questo momento, per esempio, sta seguendo il ciclo riproduttivo di un particolare tipo di gamberetto. Racconta: “come noto, **gli animali non tengono conto del calendario e degli orari di lavoro**. Se uno li studia, deve adeguarsi a questa loro caratteristica. Io ho la necessità di verificare il momento esatto in cui avviene l'ovulazione, perché devo verificare per quanto tempo gli animali portano le uova nel marsupio. Mica posso pretendere che i gamberetti non ovulino al di fuori dell'orario compreso tra le sette del mattino e le ventuno di sera”. Prosegue: “ho fatto presente il problema alla direzione del

Polo. Loro mi hanno risposto che chi vuole entrare od uscire dal dipartimento al di fuori dell'orario coperto dalla vigilanza interna (dopo le nove di sera, il sabato pomeriggio e la domenica) deve telefonare alla sede operativa della Nuova Lince, che a sua volta informa i suoi uomini di ronda, i quali vengono ad aprire”. Mercoledì sedici gennaio, racconta il professore, “insieme al collega **Picariello**, ho fatto una prova. Passate le nove di sera, ho telefonato alla Nuova Lince, dicendo che avevo l'esigenza di entrare in dipartimento. Mi hanno risposto di non saperne nulla e mi hanno invitato a contattare, il giorno seguente, l'ispettore Guida. Il quale mi ha riferito che non c'è alcun accordo in tal senso con l'università. O meglio, l'Università vorrebbe che gli uomini della Nuova Lince, se chiamati, venissero ad aprire. Però la ditta è perplessa, anche perché metterebbe seriamente a rischio l'incolumità dei suoi uomini. Se chi telefona è un rapinatore, magari armato, che si fa? In più, mi ha spiegato che, a tutt'oggi, l'università non ha consegnato nessun elenco con i nomi dei docenti i quali, per motivi di ricerca, dovrebbero essere abilitati ad accedere ai dipartimenti a qualunque ora. Eppure l'ateneo li conosce”.

Situazione diversa nel fine settimana successivo (19 e 20 gennaio). “Rivolto mi per telefonino alla sede operativa dell'Istituto di vigilanza, non appena giunto sul posto, sono stato raggiunto dall'agente incaricato di aprirmi il cancello in un tempo, di



Il prof. Ariani

cinque minuti esatti; anche meno, circa quattro, ne sono occorsi per venire ad aprirmi il cancello in uscita, alle 21 di ieri. Per la cronaca, l'accogliimento della mia richiesta è avvenuto in tempi molto brevi, come attesta l'addebito che ho verificato sul mio cellulare: circa 0,20 euro”. Il prof. Ariani apprezza e si augura “che le cose continuino a procedere con la stessa semplicità e sollecitudine, ma non posso fare a meno di fare qualche (piuttosto amara) considerazione. Non è un po' umiliante che un docente, giunto al 39° anno di onorata frequentazione del complesso di via Mezzocannone, 8, debba attendervi fuori, sia pure per alcuni minuti, come un mendicante, che una guardia armata gli apra il portoncino? Perché in Italia avviene questo, mentre in Austria, dove mi reco almeno due volte all'anno per lavoro scientifico, la prima cosa che ricevo sono due chiavi, rispettivamente dell'Istituto e del complesso edilizio che lo ospita? Confesso, anche, che il dover

richiedere e, quindi, ottenere una prestazione per così dire personalizzata, da parte dell'Istituto di vigilanza, mi fa sentire in qualche modo a disagio, e certamente non propizia interruzioni dell'attività che in passato avvenivano, di sabato e/o di domenica, per consumare un rapido pasto, o prendere un caffè, o sbrigare qualche faccenda urgente su richiesta della mia famiglia (che pure sempre esiste ed ha i propri diritti)”.

Un'altra critica. Il sistema è stato introdotto senza alcun preavviso, “senza informare noi ricercatori, quelli che avrebbero dovuto avere voce in capitolo, nel cercare una soluzione. Per esempio io sono tornato da un viaggio all'estero, il cinque gennaio, con un carico di gamberetti, convinto di poterli sistemare quanto prima, entro poche ore, negli acquari del laboratorio. Non ero al corrente del nuovo meccanismo perché nessuno mi aveva informato. Risultato: non ho avuto la possibilità di accedere al dipartimento fino al sette gennaio e gli animali, i quali necessitano di una particolare temperatura dell'acqua, non facilmente raggiungibile al di fuori del laboratorio, sono tutti morti. Si badi bene, non è un episodio isolato. Un collega mi ha detto che, per motivi analoghi, sono morte varie colture cellulari”.

Restano da chiarire, per il docente, le implicazioni che il nuovo assetto di custodia e controllo potrà avere a livello di accesso alle strutture “da parte di almeno alcuni tesisti, che a mio avviso (anche per necessità di turnazione) dovrebbero avere diritti equi-

parati a quelli dei docenti, come avviene all'estero”. “Se fosse stato in vigore questo sistema, io non avrei mai potuto portare avanti le ricerche sulla muta che, nei primi anni Ottanta, hanno ottenuto il riconoscimento di importanti riviste scientifiche internazionali. Scoprii che i gamberetti, quando effettuano la muta, producono un particolare tipo di minerale, inesistente nel mondo inorganico, a causa della sua composizione instabile. I gamberetti formano per prima cosa una palla di proteine; in essa, poi, precipita questo minerale. Insieme a **Giampiero Cesaro** (attualmente direttore di un laboratorio di depurazione della Regione), **Nicola Marsca** (tragicamente scomparso in un incidente a mare) e **G. Mirone** - all'epoca validissimi studenti - avevo bisogno di cogliere l'attimo esatto della muta, per studiare il fenomeno. Facevamo i turni, davanti all'acquario. Oggi sarebbe impossibile, a meno di convincere i gamberetti a non effettuare la muta al di fuori dell'orario sette di mattina - ventuno di sera. Il fatto è che le decisioni, nell'ateneo, sono prese senza nessuna considerazione delle esigenze di coloro i quali effettuano la ricerca. Dirò di più: la ricerca si fa sempre di meno, è l'ultima cosa che interessa. In questo modo, però, scade anche la qualità della didattica, che per essere originale deve appoggiarsi su un retroterra di ricerca, di sperimentazione. Altrimenti ci si riduce a leggiucchiare qualche pagina di un libro, magari neanche troppo aggiornato”. A fare le spese di questa situazione, conclude, sono anche gli studenti, in primis i laureandi: “**tesi sperimentali, in queste condizioni, come posso darne?**”.

Fabrizio Geremicca

Le nuove aule di Farmacia

Ormai è quasi tutto pronto, a Farmacia, per l'utilizzo delle due aule da circa centocinquanta posti ciascuna che sono state realizzate in sopraelevazione, sopra l'edificio nel quale è ubicata l'Aula Magna. “Si aspetta soltanto che sia completata la fornitura degli arredi - racconta **Alain Cennamo**, rappresentante degli studenti -. Le aule saranno molto utili da marzo in poi, quando inizieranno le lezioni del secondo semestre anche per gli anni successivi al primo. Le matricole, infatti, hanno già cominciato a fine gennaio”. Le due aule sono collegate attraverso un sistema video a circuito chiuso. Nella nuova struttura, sono state realizzate anche l'aula destinata ad ospitare le riunioni del Consiglio degli Studenti e vari studi dei docenti.

Com'è cambiato l'accesso ai Dipartimenti

IL VECCHIO SISTEMA. Dal lunedì al venerdì: ore 7.00-23.00, accesso dopo le 19.00 consentito solo al personale universitario autorizzato, con firma all'ingresso e all'uscita (entro le ore 23.00). Il sabato: ore 7.00-23.00, accesso le 13.00 consentito solo al personale universitario autorizzato. Domenica e festivi: chiusura, accesso consentito ai visitatori dei Musei fino alle 13.00, al personale universitario autorizzato fino alle 21.00.

IL NUOVO SISTEMA. Lunedì 24 dicembre, senza alcun preavviso, spiega il professore è stato impedito a chiunque l'accesso ai Dipartimenti, mediante chiusura del cancello di via Mezzocannone, 8 e (con catene) del cancello intermedio tra Cortile del Salvatore (parcheggio) e Cortile delle statue. Per errore, è stato incatenato anche il cancello di accesso alla Biblioteca Universitaria (che doveva restare aperta con ingresso da via Paladino). - La foto accanto raffigura la “liberazione” di persone che erano entrate nella Biblioteca prima della chiusura.

Il nuovo orario e le nuove modalità di accesso in vigore dal 1° gennaio.
Via Mezzocannone 8: custodia personale universitario: dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 13.00; servizio guardiana ditta Janell: dal lunedì al venerdì dalle ore 13.00 alle ore 21.00; sabato dalle ore 13.00 alle ore 15.00. Via Paladino: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.00 alle ore 21.00, sabato dalle ore 7.00 alle ore 15.00. Servizio di vigilanza armata mediante ronda sui complessi dei due edifici da parte della Nuova Lince: giorni feriali dalle ore 20.00 alle 8.00, sabato dalle ore 14.00 alle ore 24.00, festivi dalle ore 0 alle ore 24.00 e dalle ore 0 alle ore 8 del lunedì o post festivi.





Impianto di condizionamento insufficiente a Monte Sant'Angelo

Nei Centri Comuni si gela!

"Ben venga maggio e il gonfalon selvaggio, ben venga primavera!" Non tutti gli studenti universitari che frequentano il complesso di Monte S. Angelo, probabilmente, conosceranno l'incipit di questa canzone del Poliziano, uno dei protagonisti del rinascimento mediceo. Per lo più, infatti, sono studenti di facoltà scientifiche e non necessariamente coltivano per passione gli studi letterari. Tuttavia, quanti l'hanno letta, non possono che unirsi all'invocazione, sia pure per motivi diversi da quelli della gioiosa celebrazione della rinascita della vitalità della natura. A Monte S. Angelo, nei Centri Comuni, si gela. In mancanza, fino ad oggi, di provvedimenti risolutivi, da parte dell'ammini-

strazione del Polo, i frequentatori non possono che attendere con impazienza l'equinozio primaverile, confidando, nel frattempo, che lo scorcio d'inverno sia un po' più clemente rispetto ai mesi appena trascorsi. Gli stessi studenti, peraltro, guardano con una certa apprensione ai mesi estivi, giugno e luglio, quando i centri comuni si trasformeranno da ghiacciaia in forno. Già si vedono sulle sudate carte, chini sui tavolini, con gli esami che incombono, mentre, goccia dopo goccia, un rivolo di sudore scorre giù dalla fronte.

"Nelle aule studio dei Centri Comuni di Monte S. Angelo l'impianto di condizionamento dell'aria è del tutto insufficiente" - sottolinea **Paola Bruno**, stu-

dentessa di Economia e rappresentante in Consiglio di amministrazione della Federico II. *"Il sistema è stato costruito male, è sottodimensionato: non riscalda in inverno e non rinfresca in estate. Lo abbiamo fatto presente alla direzione del Polo ed allo stesso dottor Paduano. Ci è stato spiegato che esiste una proposta, allo studio dei tecnici, per potenziare ed adeguare l'impianto. Va bene, ne prendiamo atto, ma la situazione è di emergenza ed invece i tempi di adeguamento dell'impianto sono piuttosto lunghi. Bisogna che la direzione del Polo delle Scienze e delle Tecnologie trovi soluzioni tecniche rapide ed efficaci, in attesa della variazione strutturale del sistema di condiziona-*

mento. Il Consiglio di Amministrazione ne sta ragionando, ma l'esigenza degli studenti di trascorrere in un ambiente confortevole le giornate universitarie è impellente. Tra l'altro, non è un problema che riguarda solo i colleghi e le colleghe; pensiamo, per esempio, ai lavoratori i quali trascorrono otto ore a Monte S. Angelo". Paola Bruno ha già avuto, in via ufficiosa, un incontro col dottor Paduano. Racconta come si è svolto: *"mi ha detto che avrebbe verificato di persona. E' venuto nei Centri Comuni e non ha potuto fare altro che constatare che, all'interno di tali spazi, fa freddo".* Soffro-

no in tanti, per la temperatura rigida, compresi i frequentatori della biblioteca ed i ragazzi del Servizio Informazioni Studenti. *"La mattina presto, in particolare, il disagio è forte"*, ribadisce Paola Bruno.

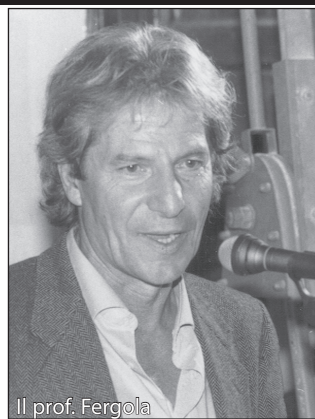


RISMA, COMINCIANO I SEMINARI MUSICALI PER GLI STUDENTI

Prende il via la bella iniziativa promossa da Risma (Relazioni Interculturali del Settore della Matematica e delle Applicazioni), il dinamico gruppo di docenti di Matematica e non solo presieduto dal prof. **Paolo Fergola**, che ha da poco festeggiato il decimo anno di attività. Partirà martedì 5 febbraio alle ore 18.00, il ciclo di seminari gratuiti di avviamento alla musica (proseguirà con questo calendario: martedì basso e sassofono; mercoledì piano e chitarra acustica; giovedì batteria e chitarra elettrica). I maestri *"sono jazzisti e musicisti di primissimo ordine. Nasce anche una bella formazione; se fossero disponibili, sarebbe piacevole ascoltarli in qualche occasione. Magari inaugurare il corso con un concerto"*, dice Fergola. E cita i nomi dei musicisti-docenti: **Fabio Mastroianni** (chitarra acusti-

ca), **Massimo Luise** (basso elettrico), **Nando Trapani** (sassofono), **Valerio Silvestro** (pianoforte), **Pietro Condorelli** (chitarra elettrica), **Peppe Lapusata** (batteria).

Allievi, trentotto studenti universitari. I loro nominativi sono stati sorteggiati tra le 66 domande pervenute *"da otto dei nove corsi di laurea della facoltà di Scienze, ma anche da Giurisprudenza ed Economia"*. Il sorteggio si è svolto il 22 gennaio presso il Laboratorio Musicale Risma ai Centri Comuni di Monte Sant'Angelo dove si svolgeranno anche le lezioni. Erano presenti i professori Fergola e Giulio Spadaccini, Presidente del Corso di Laurea in Informatica, il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti, ed i maestri. Non partirà, purtroppo, il corso di violino che tante adesioni aveva riscontrato.



Il prof. Fergola

"E' una ottima opportunità per gli studenti ma anche per l'ateneo: fare divulgazione musicale più che tenere concerti a pagamento con appuntamenti paludati. Sarebbe bello, se in prospettiva, anche le nostre iniziative avessero un minimo di copertura economica", conclude Fergola.

Ecco l'elenco degli studenti sorteggiati:

Fabio Capuano (Chimica), Sebastiano de Franciscis (Fisica), Simona Carannante (Fisica), Francesca Aurelio (Matematica), Laura Coppola (Matematica), Giuseppe Cuoco (Informatica), Luna Pilar (studentessa Erasmus) per il corso di pianoforte; Emanuele Ferrante (Chimica Industriale), Alessandro Gambardella (Fisica), Domenico Milano (Chimica), Giuseppe D'Ago (Fisica), Riccardo Pettrillo (Scienza ed Ingegneria dei Materiali), Alessandro Salvatore Capasso (Informatica), per il corso di chitarra elettrica; Emiliano Chirchiano (informatica), Alberto Campanile (Informatica), Sergio Pianese (Scienze Geologiche), Marcella Bianco (Informatica), Carlo Coni (Informatica), Stefano Pellegrino (Scienza ed Ingegneria dei Materiali) per il

corso di basso elettrico; Luca Carratore (Informatica), Fabrizio (Informatica), Roberto Cantoni (Fisica), Livia Marcellino (Matematica), Luca Marotta (Fisica), Paola Capaldo (Matematica), Luigi Merone (Chimica) per il corso di sassofono; Leonardo Mazzei (Informatica), Silvio Pardi (Matematica), Alessandro Celotto (Matematica), Salvatore Ummarino (Chimica), Mario Conte (Fisica), Annalisa Boscaino (Chimica) per il corso di chitarra acustica; Domenico Starnone (Scienze Biologiche 2), Marco Risorgente (Informatica), Giuseppe Della Corte (Fisica), Francesco Gregoretti (Matematica), Marco Melluso (Informatica), Valerio Cilmo (Informatica) per il corso di batteria.

SCIENZE NATURALI, secondo semestre più leggero

Un centinaio di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea in Scienze Naturali della Federico II sono alle prese con gli esami: **Chimica, Fisica, Matematica, Mineralogia e Geografia** con annesso **laboratorio di Cartografia**. Un impegno che qualche studente considera eccessivo e squilibrato, rispetto al secondo semestre. C'è chi fa notare che la ripartizione delle materie è stata quantomeno opinabile. Il professor **Filippo Barattolo**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, risponde: *"il secondo semestre è più leggero del primo perché abbiamo previsto, con la primavera, l'inizio delle esercitazioni sul territorio. Inoltre, chi non riesca a superare tutti gli esami del primo semestre, potrà recuperare nel secondo, approfittando del carico didattico meno impegnativo. Questo è il criterio che abbiamo seguito, naturalmente perfezionabile. La riforma è partita quest'anno e siamo tutti disposti a correggere eventuali errori"*.

Nel **secondo semestre**, dunque, gli studenti affronteranno **Zoologia, Botanica** ed un **laboratorio**.

A fine gennaio si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea, durante il quale sono state esaminate le richieste di **piano di studio individuale** presentate dagli studenti.

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli

LIBRERIA
LIBRERIA SUD s.a.s.

TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI



Nove i punti all'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà di Economia che si è svolto il 21 gennaio: approvazione verbale, pratiche studenti, comunicazioni, pratiche personale docente e ricercatori, supplenze ed affidamenti, attribuzione bandi di contratto, ordinamento didattico della facoltà, approvazione delle tabelle di conversione dal vecchio al nuovo ordinamento.

Tra le comunicazioni, ha suscitato un certo dibattito la proposta di attivazione di un **Master in Pubblica Amministrazione**, che la Normale di Pisa ha inoltrato alla Facoltà di Economia della Federico II. *"Bisognerebbe capire meglio il progetto"*, hanno sottolineato alcuni docenti, chiedendo al Preside **Massimo Marrelli** di riportare la questione in Consiglio dopo che sia stata meglio formalizzata ed elaborata. La prof. **Maria Rosaria Ansalone**, docente di Lingua francese, ha spinto, col suo intervento, per l'adesione della facoltà alla proposta. *"Sul territorio campano sono ormai molte le facoltà di Economia. Se i colleghi della Normale hanno pensato a noi, un motivo ci sarà. Evidentemente riconoscono la particolare qualità della nostra offerta didattica. Mi sembra un fatto oltremodo positivo, una occasione da non sciupare"*.

Se ne riparerà nel prossimo Consiglio, durante il quale sarà presumibilmente approvata la **tabella di valutazione in crediti degli es-**

In Consiglio di Facoltà si discute sulle tabelle di conversione vecchio-nuovo ordinamento

IL PROBLEMA: 10 crediti per Inglese, 5 per tutte le altre lingue

mi del vecchio ordinamento. E' un passaggio decisivo, per gli studenti del vecchio ordinamento interessati a transitare al nuovo (ma per adesso possono iscriversi solo al primo anno) e per quelli che intendano approfittare dell'opportunità di conseguire la laurea triennale sin dalla prossima primavera, ammesso che sussistano le condizioni previste: 175 crediti, da integrare con i cinque della tesi di laurea. La tabella è stata distribuita durante il Consiglio del venti, ma era largamente incompleta. Per ogni esame del vecchio ordinamento, infatti, indicava l'equivalente del nuovo, senza però specificare i crediti riconosciuti. Le poche indicazioni emerse, peraltro, non hanno mancato di suscitare un vivace dibattito tra i docenti di **lingua**. La tabella, infatti, prevede che l'esame di Lingua inglese del Vecchio Ordinamento equivalga alla Lingua straniera 1 del nuovo (10 crediti). Francese, Tedesco e Spagnolo del vecchio ordinamento, invece, equivalgono alla lingua straniera 2, nel nuovo ordinamento (5 credi-

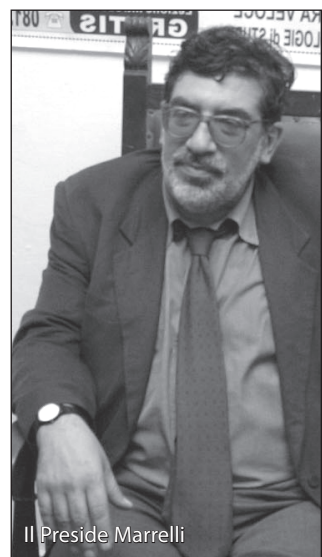
ti). In sostanza, se la tabella restasse invariata, penalizzerebbe, nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, gli studenti i quali abbiano sostenuto come prima lingua Francese, Spagnolo o Tedesco, rispetto a coloro i quali hanno optato per Inglese. *"Una decisione assurda"* - commenta **Sara Leone**, rappresentante studentesca, iscritta al quarto anno del corso di laurea in Economia Aziendale - *"Posso anche essere d'accordo sul fatto che, per uno studente di Economia, l'Inglese abbia una valenza superiore. Questo, però, non deve penalizzare chi, in passato, ha scelto un'altra prima lingua, nell'ambito di un ordinamento che lasciava assoluta libertà e che metteva tutti gli insegnamenti linguistici sullo stesso piano. Se dobbiamo pesare in crediti diversamente le lingue, cominciamo a farlo con gli studenti i quali si sono immatricolati quest'anno. Loro, infatti, scelgono a ragion veduta, ben sapendo il diverso valore in crediti. I colleghi più anziani, invece, sarebbero penalizzati ingiu-*

stificatamente". E' probabile che queste argomentazioni di Sara Leone e le proteste dei docenti di Spagnolo, Francese e Tedesco determineranno un cambiamento nella versione definitiva della tabella di conversione. Tutte le lingue saranno presumibilmente pesate allo stesso modo e varranno dieci crediti, nel passaggio al nuovo ordinamento.

C'è anche un altro problema: non tutte le materie del nuovo ordinamento hanno un equivalente, nel vecchio. E' il caso, per citare i primi tre esempi, di Algebra lineare e geometria, di Analisi dell'efficienza economica, di Analisi economica e finanziaria delle aziende.

Una petizione sul funzionamento della biblioteca

Poco prima del Consiglio i rappresentanti degli studenti hanno consegnato una petizione firmata da un buon numero di colleghi, i quali



Il Preside Marrelli

chiedono il ripristino delle antiche consuetudini, nel funzionamento della biblioteca centrale, quella soprastante i Centri Comuni.

Sara Leone spiega di cosa si tratti: *"da circa due mesi non ci consentono più di portare in biblioteca i nostri libri e di studiare in sala lettura. E' possibile soltanto consultare i testi prelevati in biblioteca, che, comunque, non possono essere portati fuori. Per noi è un disagio notevole, anche in considerazione del fatto che Monte S. Angelo è sovraffollato e che, in orario di punta, diventa difficile trovare un posto per studiare. Il preside Marrelli ha ricevuto la mozione ed ha detto che ne parlerà con la direttrice della biblioteca. Speriamo ci porti al più presto notizie positive"*.

MATRICOLE, iniziano gli esami

Gli studenti della facoltà di Economia, i quali si sono iscritti al primo anno lo scorso autunno, si accingono ad affrontare i primi esami della loro carriera universitaria. A febbraio, infatti, è iniziata la sessione per le materie i cui corsi si sono svolti da ottobre a gennaio: **Diritto privato, Storia economica, Economia Aziendale**. L'esame di Matematica generale si terrà, invece, nella sessione estiva, da maggio in poi. Il corso, infatti, consta di due moduli: uno si è concluso da poco, l'altro si svolgerà nel secondo semestre. Quest'anno, l'appuntamento con i primi esami delle matricole è particolarmente significativo, in considerazione del fatto che si tratta del primo test dopo l'entrata in vigore della riforma universitaria, con annessi laurea triennale di primo livello e crediti universitari. L'attesa tra le matricole è forte, anche se in parte tutti hanno già avuto modo di sperimentare un assaggio di esame, attraverso le **prove intercorso** svoltesi da ottobre in avanti. *"Sono uno strumento didattico indispensabile - sostiene il professor Nicolino Castiello, coordinatore di facoltà per quanto concerne il servizio orientamento - Servono a sdrammatizzare l'appuntamento con l'esame e consentono allo studente di capire, mentre studia, se ha adottato un giusto metodo. In caso contrario, ha la possibilità di correggere il tiro in maniera tempestiva"*. Per quanto concerne i **programmi**, non si registrano novità significative. La riforma, almeno per le materie del primo anno, non hanno determinato sostanziali dimagrimenti. *"Noi abbiamo attribuito dieci crediti a Diritto Privato, Storia economica, Economia Aziendale. Sono molti; questo significa che la facoltà ha scelto di attribuire un notevole peso, come in passato alle materie formative. Ecco perché i programmi non cambiano molto, per queste discipline, rispetto al passato. I tagli sono stati effettuati su altre materie, degli anni successivi, ma sempre salvaguardando criteri di razionalità e di serietà della didattica"*. Si parte, dunque, con le prime verifiche. I voti, naturalmente, rimangono. Ciascun esame potrà essere superato con una valutazione compresa tra diciotto e trenta trentesimi.

DUEL

LA FABBRICA DI BIRRA

CHIARA — WEISSE — ROSSA — DOPPIO MALTO

MASTRO BIRRAIO **MR. J. HEBERT**

> Martedì BIOLOGICO

A cura di: i Giovani Verdi, AIAB Campania, Napolimania, Afrakà, Sportchallengers movimento ecosportivo birra naturale, menù vegetariano e cibi biologici

Special Guest: **"L'Hamburger Biologico"**

> Martedì 12 febbraio FESTA DI CARNEVALE

"L'Ortaggio Biologico"

Ely d.j.: Lounge — Fusion — Cool Dance

> TUTTI I MERCOLEDÌ CENA INDIANA

DUEL - VIA ANTINIANA 2/A (VIA SCARFOGLIO) - PER PRENOTAZIONI 081.6171793



Tra i giovani neodiplomatici i quali hanno preso servizio a dicembre, sei sono campani: **Pierluigi d'Elia**, ventiseienne salernitano; **Caterina Gioiella**, ventinovenne di Roccamonte (provincia di Salerno); **Sergio Maffettone** (napoletano); **Gianclemente De Felice** (casertano); **Pierangelo Cammarota** (salernitano); **Simona De Martino** (napoletana).

La dottoressa De Martino, ventiquattro anni, si è laureata in Scienze Politiche alla Federico II. A giugno 2000 ha discusso una tesi di laurea in Storia delle relazioni internazionali, relatore il professor **Matteo Pizzigallo**. Titolo della tesi: *Le origini diplomatiche del trattato italo-maltese del 1980*. A novembre dello stesso anno, superate le selezioni, ha iniziato a frequentare il **corso della SIOI** che prepara al concorso per la carriera diplomatica. *"L'ho seguito a Roma, invece che a Napoli, perché preferivo fare una esperienza diversa, uscire dall'ambiente cittadino, confrontarmi anche con persone di un'altra città"*.

Il concorso è stato duro, come si aspettava: quasi mille domande, quattrocento candidati ammessi agli scritti dopo la preselezione, sessantasei ammessi agli orali. Alla fine, hanno vinto in cinquantadue, tra i quali, appunto, Simona De Martino.

Attualmente lavora proprio a Roma, presso la Divisione Generale per l'Integrazione Europea, una di quelle in cui si articola il Ministero degli Esteri. Tra due anni partirà alla volta di una delle sedi italiane che le saranno assegnate all'estero. Preferenze? *"Non saprei dire e comunque è ancora presto. Se devo per forza esprimere una preferenza, mi interesserebbero il Medio Oriente oppure il Mediterraneo meridionale, per esempio il Nord Africa. Però, tra due anni, potrei anche*

SCIENZE POLITICHE, culla di Ambasciatori

cambiare idea ed in ogni caso non è detto che la prima richiesta venga accettata. Funziona così: esce una lista di sedi, si inoltra una domanda e poi si aspetta. Non è detto che sia quella, alla fine, la sede assegnata".

Il concorso per la diplomazia, come noto, è estremamente selettivo. Il successo conseguito da Simona De Martino, già significativo di per sé, arriva dopo quello ottenuto, due anni fa, da un altro laureato in Scienze Politiche della Federico II, anche lui col professor Pizzigallo: **Andrea Cascone**, il quale, attualmente, è in Siria, come Segretario d'ambasciata.

Non è casuale, secondo la dottoressa De Martino, che i laureati d'eccellenza in Scienze Politiche della Federico II, negli ultimi anni, si facciano valere nella diplomazia. *"Il concorso prevede cinque prove scritte obbligatorie più una facoltativa, quella in tecnica degli scambi, funzionale alla specializzazione commerciale. Le prove scritte vertono su: Storia moderna e contemporanea (in realtà prevalentemente Storia dei trattati); Economia politica e Politica economica; Diritto internazionale, due lingue straniere a scelta tra Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco. Chi supera lo scritto e passa all'orale, poi, è interrogato anche su altre discipline: Storia delle dottrine politiche, Diritto pubblico (Costituzionale ed Amministrativo), Diritto Civile, Geografia politica ed economica. Già da quanto ho detto si può capire il motivo per cui, secondo me, la laurea in*

Scienze Politiche, se conseguita nel migliore dei modi, studiando con coscienza ed approfondendo gli argomenti, può risultare vincente, ai fini del concorso. Io ho optato per l'indirizzo internazionale ed ho studiato, per la laurea, tutte le materie che poi mi sono ritrovata durante il corso SIOI ed in occasione del concorso vero e proprio. Certo, ci sono anche colleghi di Giurisprudenza i quali, pur non avendo mai studiato Economia, dopo la laurea si sono dati da fare, per il concorso, ed hanno recuperato ottimamente. Però, è più difficile ed anche più faticoso".

Non che quella della neodiplomatica De Martino sia stata una passeggiata, tutt'altro. *"Servono impegno, costanza, tanta voglia di farcela, grinta che aiuta a superare anche i momenti di fatica. Senza queste qualità non è possibile farcela"*.

Per lei, racconta, la carriera diplomatica è sempre stata una passione. *"Io mi sono immatricolata a Scienze Politiche nel 1995 e, già allora, pensavo che mi sarebbe piaciuto molto lavorare in diplomazia. All'epoca mi affasci-*

Tra i neodiplomatici Simona De Martino, giovane laureata del prof. Matteo Pizzigallo



nava soprattutto l'idea di viaggiare, di conoscere realtà sempre diverse, di non fossilizzarmi in un posto". Il primo esame che ha sostenuto, come capita alla maggior parte delle matricole, è stato quello in **Statistica**, con il professor **Domenico Piccolo**. *"Andò benissimo, perché ebbi trenta e lode. Avevo studiato bene ed avevo seguito costantemente il suo corso, cosa che lui stesso, opportunamente, consiglia a tutte le matricole"*. Il voto più basso -venticinque- l'ha avuto in **Diritto internazionale**, materia che all'epoca, come oggi, era insegnata dalla professoressa **Talitha Vassalli di Dachhausen**. *"Per la verità ho avuto anche un altro venticinque, in Storia delle dottrine politiche, con la pro-*

fessoressa **De Cecco**. Alla fine, comunque, mi sono laureata con **110 e lode**". Le materie più formative, ai fini della futura carriera diplomatica? *"Senza dubbio Storia delle relazioni internazionali e le Economie. Le lingue le conoscevo già. Ho studiato al British ed ho fatto anche un po' di pratica viaggiando all'estero, negli Stati Uniti ed in Europa. Non credo che, partendo da zero, si imparino molto, all'università. Questo, però, non deve far pensare che non sia fondamentale sfruttare al meglio quello che le facoltà offrono, anche in materia di insegnamenti linguistici. Comunque, per rendere Scienze Politiche ancora più adatta alla formazione dei futuri diplomatici, io potenzierei gli insegnamenti linguistici. Cercherei anche un sistema per allenare gli studenti a scrivere, perché il concorso che ho superato si basa molto sugli scritti. All'Università, non mi riferisco soltanto alla mia ex facoltà, si scrive molto poco, durante tutto il corso degli studi. Questo che mi accingeva a fare, invece, è un lavoro che si basa molto sulla scrittura"*.

La dottoressa De Martino è naturalmente contenta, ma il relatore della sua tesi, il professor Pizzigallo, lo è forse ancora di più. *"Il risultato conseguito da Simona, una ragazza preparatissima che viene da una famiglia senza precedenti in diplomazia, né è uno dei soliti figli di, dimostra che la facoltà offre un progetto formativo tagliato per coloro i quali intendano intraprendere la carriera diplomatica. Chi studia bene, non per prendere un pezzo di carta, ma per formarsi culturalmente, da Scienze Politiche può ricavare le basi necessarie a partecipare con buone chance di successo alle selezioni per la diplomazia"*.

Fabrizio Geremicca

Novità dalle rappresentanze studentesche BIBLIOTECA, libri in prestito solo ai tesisti

Sommersi dalla muffa. E' il destino degli studenti i quali autogestiscono l'aula ubicata nel cortile della facoltà di Scienze Politiche, in via Rodinò. La situazione è difficile, perché si tratta di uno spazio umidissimo, praticamente inabitabile. Fino allo scorso anno ospitava i malcapitati laureati del servizio orientamento e tutorato, che regolarmente trovavano, alla riapertura matutina, carte e documenti bagnati, tanto alto è il livello di umidità che caratterizza l'auletta. Adesso è il turno dei volenterosi studenti del collettivo, i quali l'hanno occupata per rendere un servizio anche ai loro colleghi e per trasformarla in un punto di riferimento al quale possa rivolgersi, per esempio, chiunque debba contattare i rappresentanti degli studenti. Il punto è, lo sottolinea **Alberto Nardi**, eletto lo scorso anno in Consiglio di facoltà, che l'aula avrebbe bisogno di una buona manutenzione, da parte dell'ufficio tecnico dell'ateneo, affinché siano eliminati almeno i disagi più macroscopici. *"Ci sono delle infiltrazioni d'acqua- sottolinea- bisognerebbe*

intervenire".

Nardi richiama l'attenzione anche su un'altra questione, che riguarda il funzionamento della **biblioteca** di Scienze Politiche. *"I libri possono essere presi in prestito e portati fuori solamente dai tesisti. Tutti gli altri devono e possono consultarli soltanto in biblioteca. E' una limitazione piuttosto pesante"*.

Infine, ecco il parere di un altro rappresentante, **Salvatore Piccolo**, riguardo alla **semestralizzazione sperimentale** dei corsi di Storia contemporanea, Diritto privato e Storia delle istituzioni politiche che è stata decisa dal consiglio di facoltà riunitosi alcune settimane fa. *"Personalmente avrei preferito che partisse contemporaneamente per tutti i corsi, anche perché così temo possa pregiudicare la frequenza nelle materie annuali"*.

Prosegue, nel frattempo, con un discreto successo di pubblico - una trentina di spettatori a proiezione - il **cineforum** organizzato ed autogestito dagli studenti. Le proiezioni sono gratuite.

PIANI DI STUDIO: 250 studenti hanno presentato quello individuale

Sta per essere affisso, in segreteria studenti di Scienze Politiche, l'elenco dei piani di studio individuali discussi nel Consiglio di facoltà che si è tenuto alla fine di gennaio. Anche quest'anno è stato svolto un intenso lavoro preparatorio, da parte della commissione composta dai professori **Matteo Pizzigallo**, **Vittorio Amato**, **Annalisa Stampacchia** ed **Elisabetta De Franciscis**. Spiega il prof. Pizzigallo, docente di Storia delle relazioni internazionali: *"abbiamo svolto numerose riunioni, prima del trentuno dicembre, termine ultimo di presentazione dei piani di studio individuali. L'obiettivo che ci proponevamo era*

quello di illustrare ai ragazzi i criteri generali di compilazione dei piani di studio, con particolare attenzione alle discipline irrinunciabili, quelle che non possono mancare, pena l'annullamento del piano stesso. E' un lavoro che già lo scorso anno ha dato ottimi risultati, contribuendo ad abbattere drasticamente la percentuale delle domande non approvate. Quest'anno ci si augura che possa accadere lo stesso. Sono stati circa duecentocinquanta gli iscritti i quali hanno presentato alla facoltà la richiesta di seguire un piano di studio individuale".



Rabbia, per la chiusura della mensa universitaria di Portici e della residenza; impegno a non arrendersi; polemiche riguardo al ritardato pagamento della seconda rata delle borse di studio relative all'anno accademico 2000/2001. Ma anche un pizzico di delusione, per la mancata partecipazione dei docenti, i quali pure erano stati invitati ed hanno perso una buona occasione per dimostrare la loro sensibilità verso le istanze degli studenti.

Questo il resoconto dell'assemblea svoltasi nell'aula Monumenti della facoltà di Agraria, a Portici, nella mattinata del 16 gennaio. Una riunione che, nel momento di maggiore affollamento, ha fatto registrare la partecipazione di circa centoventi studenti. Una cifra più che rispettabile, particolarmente significativa se si considera il fatto che l'assemblea è stata organizzata in meno di ventiquattro ore, sullo slancio di un malessere studentesco che non accenna a placarsi.

"Io sono figlio di un pensionato e di una casalinga - ha ricordato in apertura dell'incontro un fuorisede della provincia di Salerno - Per me la borsa di studio è vitale: mi aiuta a pagare i libri e l'affitto della stanza. Invece sembra che non lo si capisca. Come è possibile che ancora non mi hanno pagato la cifra dovuta? E' assurdo!"

Fabio Santoro (Sinistra Universitaria), uno dei rappresentanti studenteschi eletti in Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1 - l'unico su cinque ad aver votato contro la chiusura delle mense e delle residenze - ha invitato i colleghi a far sentire la loro voce ed a far valere i loro diritti, se necessario, anche scendendo in piazza. *"Si potrebbe anche pensare ad un presidio a piazza della Borsa, proprio di fronte alla agenzia numero 1 del Banco di Napoli, l'istituto di credito al quale è dato il mandato di pagamento - ha precisato - I soldi sono accreditati, almeno in gran parte. Il Banco di Napoli, però, non li liquida. Hanno accampato le scuse più varie, compresa quella della difficoltà legata alla conversione dell'importo, circa trenta miliardi di lire, in Euro. In questo modo, però, speculano sugli interessi e mettono gli studenti nei guai. Stiamo parlando di domande presentate a settembre 2000: chi doveva pagare l'affitto della casa o i libri lo ha fatto, se ha potuto, sacrificandosi. Altrimenti ha abbandonato l'università".* Sullo scandalo della seconda rata 2000/2001 non ancora pagata è intervenuto anche **Antonello Bonfante**, uno dei rappresentanti eletti in Consiglio degli studenti. *"Oggi la borsa di studio ha perso la sua funzione originaria, quella di sostenere effettivamente gli studenti appartenenti a famiglie il cui*

reddito è medio basso. Questa degenerazione dipende in parte dal fatto che il pagamento è sempre intempestivo, in parte che è stata notevolmente innalzata la soglia di reddito entro la quale lo studente ha diritto a concorrere. Sette anni fa, quando io ho vinto la mia prima borsa, i criteri erano senza dubbio più restrittivi, sotto il profilo del reddito".

All'assemblea, in rappresentanza degli studenti sfrattati dalla residenza universitaria di Portici, sono intervenute due ragazze ed un ragazzo, i quali hanno sottolineato tutto il disagio che stanno vivendo



Inutilizzata da anni la SALA POLIFUNZIONALE

"La nostra Costituzione sancisce il diritto allo studio; anche su questo terreno si gioca la partita della giustizia sociale. Invece, stiamo assistendo ad un attacco ad esso senza precedenti, sia a livello nazionale - il governo Berlusconi ha tagliato i fondi - sia a livello dell'Edisu Napoli 1. Io sono il Presidente del Consiglio degli Studenti di Agraria e dunque parlo della mia facoltà: la chiusura della mensa sta creando disagi enormi. L'unica struttura convenzionata è attualmente il ristorante Oasis, ubicato lontano dalla facoltà e difficilmente raggiungibile, alla luce del fatto che l'intervallo, tra lezioni ed esercitazioni, è generalmente scarso. Tra l'altro, questo è quello che mi dicono i colleghi che lo frequentano, la qualità lascia piuttosto a desiderare, igiene compresa. Non è un caso che non più di trenta persone si rechino attualmente a pranzare all'Oasis, a fronte dei circa centocinquanta colleghi i quali frequentavano abitualmente la mensa di Portici, fino a quando è stata chiusa, prima di Natale".

Roberto Dinacci lancia l'allarme subito dopo l'assemblea svoltasi ad Agraria, che definisce *"bella e molto partecipata"*. Le proteste studentesche e la mobilitazione di queste settimane, peraltro, hanno già sortito qualche effetto, anche a Portici. Spiega Dinacci: *"I lavori sono già cominciati alla mensa. E' un risultato importante, visto che nel momento in cui l'Edisu ha decretato di chiuderla non ha detto neanche*

quando sarebbero iniziati. Adesso noi studenti di Agraria, lo ribadiamo in un documento inviato all'Edisu Napoli 1, chiediamo tempi certi, per quanto concerne lo svolgimento dei lavori. Si parla di sessanta giorni, noi auspichiamo un'accelerazione, nei limiti del possibile. Discorso analogo per la residenza: grazie alle proteste ed alla mobilitazione abbiamo ottenuto, complice l'interessamento dell'assessore Nicolais, che iniziassero senza sfrattare i colleghi che abitano lì. Sono sette e tutto sommato possono anche spostarsi tra un piano e l'altro, mentre la ditta incaricata effettua i necessari interventi".

Dinacci coglie l'occasione per sottolineare un altro problema, anch'esso di pertinenza dell'Edisu Napoli 1: *"la sala polifunzionale ubicata all'interno del parco Gussone, nel complesso della facoltà, è da anni inutilizzata. Dicono che alcune infiltrazioni d'acqua la rendano inabitabile. Cosa aspetta l'Edisu per metterla a norma? Potrebbe*

essere utilizzata come sala lettura, mediateca, sala di ascolto, punto Internet".

Dinacci annuncia che slittano a marzo il **Cineforum** e le giornate di studio e dibattito sulle **biotecnologie**: *"l'emergenza residenze e mense ha assorbito tutte le nostre energie, in questo periodo. Adesso la situazione sembra più distesa e possiamo anche dedicarci ad organizzare al meglio le iniziative di cui sopra".*

Infine, il Consiglio degli Studenti di Agraria ha aderito all'appello promosso dal **Forum per la pace**. Si chiede la fine dell'embargo nei confronti dell'Iraq; l'immediato cessate il fuoco in Afghanistan; la risoluzione della questione palestinese; l'istituzione di un Tribunale Internazionale Penale che giudichi i delitti contro l'umanità; la riforma dell'Onu in senso democratico, con l'abolizione, tra l'altro, del diritto di veto riservato alla Francia, agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna, alla Russia ed alla Cina.

La facoltà vuole restare a Portici

I nodi vengono al pettine, per quanto concerne la questione della sede di Agraria. Entro la fine di febbraio la facoltà - lo ricorda anche il Preside - potrebbe formalizzare le sue proposte. L'obiettivo è di restare a Portici, nei pressi della Reggia, che dovrebbe essere destinata esclusivamente alla fruizione di bene monumentale. Di più non dice, il professor **Alessandro Santini**. Resta ferma la contrarietà di Agraria, espressa da una delibera del Consiglio di Facoltà di fine luglio, a trasferirsi a Scampia, come peraltro prevederebbe l'accordo di programma stipulato a suo tempo dall'ex rettore Fulvio Tessitore e dall'ex sindaco di Napoli Antonio Bassolino.

a seguito della sciagurata decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio di fine novembre. In particolare, ha preso la parola Chiara: *"dovremmo trovare una collocazione adeguata in tempi brevi, ma non è possibile, anche perché ormai i giochi sono fatti e le case disponibili in zona per gli studenti sono già state date in fittà Residenze antieconomiche per l'Edisu? Forse, ma solo perché hanno bloccato i nuovi ingressi, in attesa di lavori che non si capisce bene quando inizieranno, certamente in tempi non brevi".* Peraltro, è il parere dei tecnici regionali i quali hanno effettuato nelle precedenti settimane alcuni sopralluoghi, i lavori potrebbero benissimo svolgersi mantenendo gli studenti all'interno delle stesse residenze.

Infine, sulla questione **mensa**, il dibattito è stato particolarmente acceso. Tutti coloro i quali sono intervenuti hanno ribadito l'assoluta contrarietà a qualunque ipotesi di convenzionamento con strutture private esterne. *"Io andavo a mangiare tutti i giorni a mensa - ha ricordato un iscritto al terzo anno di Agraria - Il costo del pasto era tutto sommato abbordabile e poi la mensa rappresentava una opportunità per stare insieme e per socializzare anche con gli altri colleghi. Insomma, un modo di vivere la facoltà al di là degli esami e delle lezioni. Adesso l'hanno chiusa, dicono per lavori di messa in sicurezza, ma non ci danno nessuna garanzia circa i tempi di effettuazione degli stessi e circa la riapertura".* Dall'assemblea è emersa l'indicazione di organizzare forme di protesta pubblica, in modi e tempi da definire, capaci di dare visibilità al disagio degli studenti e di ampliare il dibattito sul tema del diritto allo studio anche al di fuori del ristretto ambito universitario.

Assemblea a parte, gli studenti di Agraria si stanno muovendo anche sul fronte docenti. Il tentativo è chiaro. Coinvolgere i professori nella protesta ed indurli a prendere posizione a fianco delle loro, sacrosante, rivendicazioni sul diritto allo studio. Conferma il Preside **Alessandro Santini**: *"gli studenti hanno chiesto alla facoltà di sostenerli nelle loro rivendicazioni di una mensa".*

In quest'ottica, spiega Bonfante, alcuni rappresentanti hanno incontrato anche il professor **Luigi Frusciante**, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, il quale aveva votato a favore della delibera che sancisce la chiusura delle mense e delle residenze. Al docente, tradizionalmente sensibile alle esigenze studentesche, hanno illustrato la loro perplessità ed il loro disagio.

Fabrizio Geremicca



400 firme per i piani di studio individuali

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che abbiano superato almeno quindici esami, se vogliono, possono laurearsi con la laurea triennale fin da quest'anno accademico. Le facoltà sono al lavoro per elaborare le tabelle di conversione degli esami in crediti. Anche a Lettere si susseguono gli incontri per definire i contenuti.

Una proposta già esiste, anche se non è ufficiale. Ad avanzarla è stato il decano della Facoltà, il professor **Alberto Varvaro**, del Dipartimento di Filologia Moderna. Dai Consigli di Facoltà di gennaio e febbraio dovrà venir fuori la soluzione definitiva. In ogni caso, quella di Varvaro è soltanto una bozza - che non sembra accogliere le simpatie degli studenti.

"E' un problema di non facile soluzione - dice **Mario Visone**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di

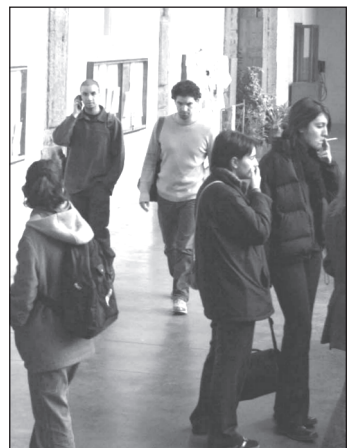
Facoltà -. Ci saranno sicuramente degli ostacoli dovuti al peso dei vecchi esami rispetto ai nuovi, con tutto ciò che concerne i programmi. Sicuramente un esame di Letteratura Italiana I, così come l'ho affrontato io ed i miei colleghi, non potrà essere proporzionato ai quattro crediti che vengono assegnati all'attuale esame di Letteratura Italiana. Bisognerà vagliare le diverse opportunità in Commissione paritetica e trovare la soluzione migliore". "A dire la verità, noi sconsigliamo di passare al nuovo ordinamento, perché significa andare incontro ad una situazione che deve essere ancora definita. Il discorso cambia per chi è avanti con gli anni e ha solo pochi esami, in quel caso un passaggio è certamente vantaggioso". Comunque "il problema, deve essere affrontato in Commissione paritetica. La proposta del professor Varvaro non ci piace perché non tiene conto

delle nostre istanze, e, comunque, non è nata nell'ambito di nessuna Commissione".

Altra questione, i piani di studio individuali. "Nei prossimi Consigli di Facoltà - commenta Mario - porteremo all'ordine del giorno una questione molto importante: in base al regolamento didattico d'Ateneo, non sarà più possibile dal prossimo anno presentare piani di studi individuali; ossia allo studente del vecchio ordinamento verrà di fatto preclusa la possibilità di scegliere o di cambiare l'indirizzo. Noi ci appelleremo allo stesso regolamento d'Ateneo, il quale al comma I dell'articolo 36, recita che è possibile apportare modifiche, oppure annullare un articolo o chiedere una deroga sugli articoli. Ci batteremo affinché gli studenti continuino il loro percorso universitario". "Abbiamo proposto al Consiglio di Facoltà di fare propria questa nostra iniziativa che, tra l'altro, ha raccolto anche quattrocento firme degli studenti, insieme all'adesione di alcuni docenti". Gli fa eco **Gregorio Crispino**, anch'egli rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà. "Quella dei piani di studio è un fatto gravissimo, specialmente per

la nostra Facoltà dove molti studenti cambiano esami, anno per anno, in base agli sbocchi occupazionali relativi all'insegnamento. Impedire agli studenti appena iscritti al secondo anno il cambio è un grosso svantaggio e, soprattutto, un abuso di potere. Ci viene preclusa una strada, forse l'unica di Lettere, perché i cambiamenti avvengono in merito alle novità relative alla scuola di specializzazione per l'insegnamento".

Elviro Di Meo



L'università napoletana a Porto Alegre

Una delegazione dell'Università di Napoli al Forum Sociale Mondiale di Porto Alegre, in corso di svolgimento fino al 5 febbraio. La delegazione è composta dai professori **Domenico Jervolino** (Filosofia del linguaggio e Filosofia teoretica) e **Carlo Amirante** (Diritto Costituzionale e Dottrina dello Stato) e dal dottorando **Francesco Rubino** (Diritto Costituzionale).

Jervolino introdurrà il 2 febbraio la sessione dedicata alla Filosofia della liberazione, Amirante e Rubino interverranno ai dibattiti sui diritti umani e sulla democrazia partecipativa.

La delegazione napoletana si incontrerà con i suoi colleghi delle Università di Porto Alegre e di San Leopoldo e restituirà la visita recentemente effettuata a Napoli dal Ministro dell'Università del governo di sinistra del Rio Grande do Sul (stato di cui Porto Alegre è capitale).

Al suo ritorno, il prof. Jervolino, riprenderà il corso di **Filosofia Teoretica** (per gli studenti di Lettere, Storia e Lingue del vecchio ordinamento) che si incentra proprio sul tema del fare filosofia oggi, in un mondo globalizzato. Argomenti di studio: fenomenologia ed ermeneutica della persona, i valori universalistici della persona umana nel confronto con la pluralità delle culture e la differenza uomo-donna, per un universalismo plurale. Testi di riferimento: Paul Ricoeur *La persona* Morcellino (lire 15.000), Marta Nussbaum *Coltivare l'umanità* Carocci (lire 35.000), Marta Nussbaum *Diventare persone. Donne e diritti umani* Il Mulino (lire 42.000). E' inoltre previsto un seminario di introduzione alla fenomenologia. Le lezioni riprendono a marzo, il lunedì martedì e mercoledì alle ore 13.00 (aula seminari del Dipartimento di Filosofia).

Presentazione libraria

Venerdì venticinque gennaio, **Giuseppe Galasso**, **Atanasio Mozzillo** e **Maria Paola Pagnini** hanno presentato il volume di **Ernesto Mazzetti**: "Viaggi, paesaggi e personaggi del sud e d'altrove". L'iniziativa è stata promossa dal Polo delle Scienze Umane e Sociali; la presentazione si è svolta nella Chiesa dei SS. Marcellino e Festo, in Largo San Marcellino.

Incontro

Sabato 16 febbraio alle ore 17.00 nuovo appuntamento nell'ambito del ciclo **Lectura Patrum Neapolitana** curato dai professori **Antonio V. Nazzaro** e **Antonia Tuccillo**. Il prof. **Giorgio Otranto**, ordinario di Storia del Cristianesimo antico nell'università di Bari, leggerà Ippolito, *Contro Noeto*. L'incontro si svolgerà presso l'Istituto Piccole Ancelle di Cristo Re, in Vico delle Fate a Foria, 11.

Novità dal Consiglio di Facoltà

Corsi di recupero

Il Preside nell'ultimo Consiglio di Facoltà, ha comunicato l'esito di una riunione in Presidenza, alla quale hanno partecipato i professori **Di Domenico**, **Giustino**, **Massimilla**, **Matino**, **Pignani**, **Viparelli**, **Vitolo** e il Presidente del Consiglio degli Studenti **Di Miele**, per fare il punto della situazione sui corsi di recupero attivati dalla Facoltà e determinarne le modalità di svolgimento degli esami. E' stato deciso, tra l'altro, con l'unica opinione contraria della prof. ssa Viparelli, di programmare specifiche sessioni di esami relative ai corsi di recupero. La professoressa ha, poi, trasmesso una lettera al Preside nella quale ritiene «*indispensabile prevedere un prolungamento dell'attività didattica di recupero anche dopo la conclusione formale del corso (se necessario, per l'intera durata dell'anno accademico)*» e avanza la proposta che il CdF deliberi «*che i frequentanti siano chiamati a sostenere l'esame presso la commissione a cui sono stati assegnati dalla normativa generale della Facoltà e che il programma sia quello previsto ufficialmente dal manifesto degli studi*». La Facoltà, pur ribadendo la precedente delibera di far svolgere gli esami in sedute speciali nei mesi di gennaio e febbraio, accetta che i Corsi di recupero di Letteratura latina, in considerazione delle eterogeneità della preparazione degli iscritti, si concludano con esami negli appelli stabiliti e presso le commissioni ufficiali.

Presidenze di Corso di Laurea

Mentre andiamo in stampa verranno nominati tutti i presidenti dei Corsi di Laurea. Il termine massimo, infatti, è fissato per martedì 29 gennaio. Al momento sono stati eletti il presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne, **Antonio Saccone**; il professor **Salvatore Cerasuolo**, per Lettere Classiche; la professoressa **Patricia Bianchi** per Lingue; la professoressa **Giovanna Greco**, per Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali; il professor **Giuseppe Accocella**, per il Corso di Laurea in Scienze del

Servizio Sociale. All'appello manca il presidente del CdI in Filosofia. Con tutta probabilità sarà il professor **Aldo Trione**, ma l'investitura ufficiale avverrà il 18 febbraio, perché manca la convocazione del professor **Tessitore**, decano del Corso. La nomina dei nuovi presidenti si è resa necessaria, fa sapere l'Ufficio di Presidenza, per garantire lo svolgimento della didattica ed attivare tutte le commissioni in seno all'organismo consiliare. Resta, tuttavia, l'incognita del vecchio ordinamento, con tutte le pratiche da seguire per gli studenti già immatricolati da diversi anni. Allo stato dei fatti, i presidenti appena eletti si occuperanno solo ed esclusivamente del nuovo ordinamento. Tre sono le ipotesi per risolvere la questione. La prima: sarà la presidenza stessa a seguire tutto ciò che riguarda il vecchio ordinamento (V.O.), ma si tratta di un'ipotesi che aumenterebbe l'aggravio di lavoro per l'ufficio. La seconda: l'istituzione di una commissione ad hoc con specifiche competenze per il vecchio ordinamento. La terza, la più probabile, affidare ai presidenti dei nuovi corsi di laurea le incombenze del V.O. che va ad esaurimento. E proprio su questi punti si pronuncerà il Consiglio di Facoltà di martedì 29 gennaio e di lunedì 18 febbraio.

Betocchi, professore emerito

Il Consiglio di Scienze Relazionali ha deliberato di richiedere al CdF la proposta di conferimento del titolo di professore emerito per la professoressa **Giulia Villone Betocchi** "in considerazione dello spessore culturale, per la dedizione alla Facoltà e all'Ateneo e il contributo scientifico recato allo sviluppo degli studi psicologici in Italia". Alla proposta avanzata dal Dipartimento si associa anche il senatore Fulvio Tessitore, il quale attraverso una sua lettera, ha espresso la sua piena adesione all'iniziativa, ricordando l'impegno prestato sempre dalla docente con competenza e squisita cortesia. Il Consiglio ha approvato.

(E.DiM.)



AUDIO VIDEO CINE
VENDITA E NOLEGGIO



Specializzati in noleggio attrezzature per conferenze, congressi e meeting, videoconferenze, proiezioni video e film, amplificazioni sonore, traduzione simultanea, riversamenti in videocassette, DVD

FILMS D'AUTORE IN VIDEOCASSETTA

Via S. Anna dei Lombardi, 50 (NA) Tel.fax 081.5513214



Segreteria, a febbraio il trasloco in via Colombo

Sono in via di completamento i lavori della nuova sede della segreteria studenti. Al più presto, presumibilmente entro fine febbraio, il trasferimento da via Acton a via Colombo (angolo con via San Nicola alla Dogana, di fronte alla sede di via De Gasperi). Gli attuali locali della segreteria successivamente ospiteranno uno sportello della Banca Popolare dell'Irpinia, tesoreria dell'ateneo. L'istituto bancario, in forza del suo ruolo, si impegna ad erogare a favore degli studenti borse di studio, assegni di ricerca, premi per tesi di laurea in materie inerenti le attività bancarie, a favorire la partecipazione a stage organizzati dalle sue società di formazione e del gruppo Creditizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna, e a proporre agli studenti l'apertura e la gestione di conti correnti a condizioni agevolate.

Nuove regole per il Part-time

Una nuova regolamentazione per l'affidamento agli studenti delle attività di collaborazione part-time con l'ateneo. E' stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è entrata in vigore da gennaio. Le novità riguardano soprattutto le forme di attuazione della collaborazione degli studenti con l'università, che possono essere esplicitate nei servizi informativi e di supporto per la Segreteria Studenti, nella collaborazione per l'agibilità e il funzionamento della biblioteca, delle raccolte librerie, degli spazi di studio e didattici, nei servizi istituzionali e strumentali dell'amministrazione. Le attività individuate non possono comportare assunzione di responsabilità amministrative. Il fondo destinato al part-time potrà essere incrementato attingendo dal fondo di riserva. L'accesso al part-time avverrà, come al solito, tramite avviso di selezione che conterrà tutte le informazioni necessarie alla partecipazione. La partecipazione è aperta agli studenti iscritti in corso e fuori corso, limitatamente al primo fuori corso, e ai ripetenti per non più di una volta, che rientrino nelle condizioni di reddito e merito richieste dal bando. Non potranno concorrere i laureati e coloro che hanno già reso tale collaborazione. Resta fissato in 150 ore il tetto massimo di ogni singola collaborazione. Il corrispettivo sarà

liquidato al termine della prestazione, previa presentazione, da parte del responsabile della struttura dove l'attività di collaborazione è stata esplicitata del libretto di frequenza.

Cineforum, convegni e feste

Numerosi i progetti approvati dalla Commissione Consigliare il 18 gennaio scorso, nell'ambito dell'utilizzazione del fondo destinato alle iniziative culturali e sociali proposte dagli studenti.

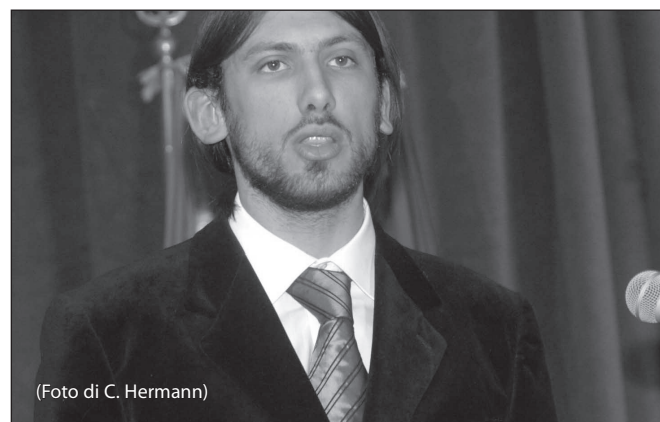
Ritorna, per replicare il successo della scorsa edizione, il cineforum del giovedì. *"Titoli nuovi e nuovissimi, rigorosamente in tecnologia DVD saranno scelti dagli studenti e proiettati il giovedì pomeriggio in Aula Magna. L'organizzazione è ancora una volta affidata agli studenti del Nuovo Cost"* spiega **Fabio Bergamo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Un'altra iniziativa targata Cost: *"cento studenti parteciperanno il 23 e 24 febbraio ad Oriantafinanza Expo 2002. Organizzeremo due autobus che condurranno gli studenti interessati a partecipare alla manifestazione che si propone come avanguardia nel mondo della finanza"*. Le pubbliche relazioni, ed in particolare come presentarsi ed affrontare i colloqui di lavoro, saranno gli argomenti trattati dal dott. Mario Berenzoni, in un convegno che si svolgerà presso l'ateneo. Continuano, all'insegna dello sport le iniziative proposte

dal gruppo Nuovo Cost, che si prefigge di organizzare in primavera la seconda edizione del torneo di calcetto a 16 squadre, presso i campi San Francesco di Villaricca, e la prima edizione del torneo universitario di pallavolo a 8 squadre.

Due le iniziative proposte da *Tempi nuovi- Confederazione degli studenti*: un convegno su *'L'università del Nuovo millennio'* che si è svolto a fine gennaio presso la nuova sede della Facoltà di Giurisprudenza della Federico II, e il *IV Festival del cortometraggio amatoriale e non*, che si svolgerà il 23 febbraio in Aula Magna, nell'ambito dell'iniziativa *'Lavori in corso'*. L'organizzazione è di **Ettore Pirozzi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

La seconda edizione di Miss Parthenope (*"si terrà a maggio nel Cortile dell'ateneo e sicuramente bisserà il successo ottenuto lo scorso anno, promotore Carmine Bucci"*); un sito web con un giornale on-line; due convegni, il primo sulla riforma dal titolo *'Nuova Università, risvolti culturali ed occupazionali'* promosso da Erberto Camerlingo, il secondo sulla sicurezza ambientale, promosso da Raffaele Tiberio di Ingegneria delle telecomunicazioni, *"che illustrerà gli aspetti economici delle aziende che operano nel settore del riciclaggio, avrà un taglio trasversale in quanto affronterà i diversi aspetti del problema: ambientale, economico, tecnologico"*, anticipa **Rosario Visone** del gruppo *Facciamo Università*.

Un ciclo di seminari di aggiornamento sulla ricerca e le problematiche ambientali finalizzati all'approfondi-



(Foto di C. Hermann)

mento delle competenze del laureato in Scienze Ambientali, l'iniziativa proposta dall'AISA (Associazione Italiana Scienze Ambientali). L'organizzazione è di **Alessandra Mercorella**, vice presidente del gruppo locale dell'associazione. Il contenuto dei seminari sarà successivamente raccolto in un CD ROM e distribuito agli studenti.

Ig Students

Una vera e propria impresa creata e gestita in ambito universitario. L'Università Parthenope aderisce al progetto promosso dalla IG Students. Tre i progetti di azienda reale che potranno essere creati e gestiti da tre gruppi concorrenti che saranno formati da 10-12 studenti seguiti da un tutor sotto la supervisione del referente d'ateneo, il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie. I progetti realizzati concorreranno a livello provinciale, regionale e nazionale, confrontandosi con le altre aziende universitarie.

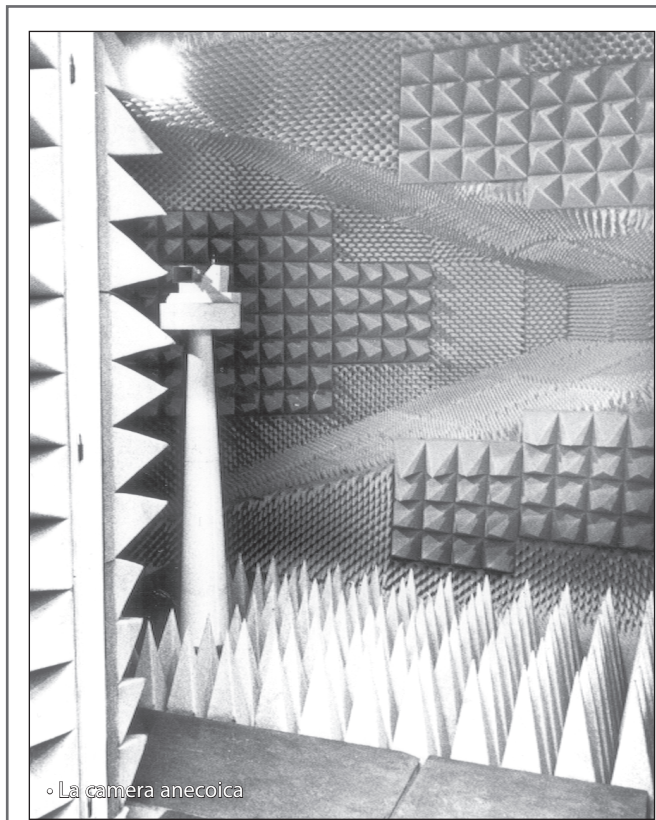
"La partecipazione a que-

sto tipo di iniziative è sempre estremamente formativa" afferma **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. *"Grazie all'apertura dell'università, sarà ancora una volta possibile arricchire il proprio bagaglio culturale di esperienze pratiche confrontandosi con la realtà economica e organizzativa di una azienda e contemporaneamente con le altre università"*

Il Rettore, presidente degli economisti aziendali

Il prof. Gennaro Ferrara, Rettore dell'Università degli studi di Napoli Parthenope, è stato eletto presidente dell'Al-DEA, l'Accademia Italiana dell'Economia Aziendale. L'elezione è avvenuta il 12 gennaio scorso, in seno al consiglio direttivo riunitosi presso la sede della Bocconi.

Grazia Di Prisco



• La camera anecoica

Esercitazioni di laboratorio come esperienze sul campo

INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI

Gli studenti si esercitano in laboratorio

con l'impiego di sistemi in uso presso le industrie. E' questo lo spirito delle esercitazioni svolte dagli studenti di Ingegneria delle Telecomunicazioni. *"Finché i numeri lo permetteranno andremo avanti"* - spiega il prof. **Paolo Corona**, Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà- *Queste esercitazioni non vengono vissute dagli studenti come puramente didattiche, ma sono realizzate come vere e proprie utilizzazioni di strumenti di uso corrente al di fuori dell'ambito universitario, nella produzione, nel collaudo, e nella ricerca"*. Le esercitazioni si svolgono alla fine dei corsi teorici, nei laboratori dove è attiva una delle prime camere anecoiche, per esperimenti di elettromagnetismo, realizzate nelle università italiane.

"Partecipare alle esercitazioni è molto interessante" racconta Maria Rosaria, studentessa del terzo anno- *Rappresentano un primo momento di applicazione pratica; il vedere ed utilizzare gli strumenti che ci sono descritti in teoria, ottenere tramite il loro impiego dei risultati che prima rappresentavano solo dati teorici, è estremamente importante anche per fissare la teoria"*. E ancora *"le esercitazioni, come anche le lezioni, grazie al fatto che siamo in pochi, sono realmente interattive"*.



Ritmi serrati per gli studenti della riforma

TROPPI ESAMI IN UN ANNO programmi lunghi, niente prove intercorso

Una Riforma universitaria promossa in teoria ma bocciata nella pratica. E' quanto inizia ad emergere da un banco di prova. A fare un primo punto della situazione, gli studenti dei corsi di laurea triennale della Facoltà di Economia che come i loro colleghi neo iscritti in tutte le università italiane, questo cambiamento lo vivono sulla propria pelle. "Ci sono troppi esami per anno, 10 o 11 a seconda del corso di laurea" dice **Luisa**, che ha scelto il corso di laurea in International Management. Anche se i programmi sono stati ridotti e i corsi divisi in blocchi, non è possibile riuscire a seguire e studiare tutte le materie, il problema è che molti sono esami propedeutici, come *Matematica generale ed Economia aziendale*. "Se sei bravo dei 5 esami previsti nella prima parte dell'anno, riesci a seguire 3 o 4 corsi e dare 3 esami" interviene **Alessia** del corso in Risorse turistiche e beni culturali. Se decidi di seguire bene i corsi concentrati di mattina, devi tralasciare quelli che prevedono qualche lezione pomeridiana come *Matematica finanziaria*, altrimenti non riesci a studiare. Tra l'altro sia *Matematica finanziaria* che *Metodi matematici* sono propedeutici a *Matematica generale* che non tutti hanno sostenuto a dicembre. "Molti programmi non sono per nulla ridotti, sono solo divisi in due parti per cui devi studiare lo stesso programma come contenuti, ma in molto meno tempo" spiega **Valerio** di International Management. Secondo me la Riforma ha solo trasformato una laurea di quattro anni in una di cinque".

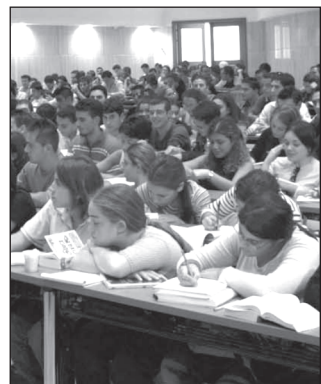
"Ho sostenuto l'esame di Economia Aziendale a dicembre con il professor Ferrara, ma è stato difficile avere un buon voto avendo avuto poco tempo per ripetere", sottolinea **Luisa** e aggiunge "i professori sono chiari e disponibili, ma non ci sono le prove intercorso che permetterebbero di frazionare l'esame in più parti consentendoci di avere risultati migliori".

"Riesco a seguire Diritto pubblico, Macroeconomia, e Matematica finanziaria" racconta **Enza** di Risorse turistiche e beni culturali. A dicembre ho sostenuto *Matematica generale* con la professoressa Squitieri, che è andato bene, ma non sono riuscita a superare *Economia Aziendale*. I corsi non durano abbastanza per fissare le idee ed i programmi sono sostanzialmente gli stessi. Ho alcuni amici iscritti a Firenze che fanno le prove intercorso,

così da sostenere l'esame in più parti". Sempre tre su cinque i corsi seguiti anche da **Teresa** di International management che dopo la pausa natalizia segue Ragioneria, Diritto pubblico e Macroeconomia. "L'organizzazione della Riforma non va bene, dopo soli due mesi di corso devi sostenere gli esami" spiega

In realtà è stato ridotto solo il tempo, ad esempio il nostro programma di Diritto privato è lo stesso di quello di Giurisprudenza. "E' impossibile seguire e studiare tutti i corsi, a dicembre ho sostenuto solo *Economia Aziendale*" dice **Monica** di Economia Aziendale. "L'intervallo tra i blocchi, cioè il periodo dedicato agli

esami, è troppo breve, non riesci a ripetere", interviene **Angela** di International management. "Tra l'altro con tempi così serrati se hai un imprevisto, anche una influenza, e salti qualche lezione perdi metà programma, e se l'imprevisto capita nell'appello addio esame" sottolinea **Carlo** di Internatio-



nal Management.

STAGE presso gli studi commercialisti, un'utile esperienza per 49 studenti

Si è svolta giovedì 24 gennaio la cerimonia di consegna degli attestati agli studenti che hanno terminato gli stage presso studi commercialisti. Sono 49 i laureandi e laureati in Economia che grazie ad una convenzione tra l'Ateneo e l'Ordine dei commercialisti hanno usufruito dell'opportunità di frequentare sei mesi di stage presso gli studi consorziati. Alla cerimonia erano presenti il professor **Riccardo Marselli** in rappresentanza della Facoltà, la dottoressa **Stefania Salvo** della presidenza, i dottori **Michele Saggese**, **Salvatore Palma** e **Riccardo Izzo** dell'Ordine, referenti e promotori dell'iniziativa, e i dottori **Golino** e **Causa** della Corporate, (Associazione Nazionale Praticanti Dottori Commercialisti e Dottori Commercialisti). "E' stata una iniziativa che ha superato le aspettative" esordisce il dottor Riccardo Izzo, Segretario dell'Ordine. Lo stage ha svolto il duplice ruolo di formazione ed orientamento. Ha consentito a chi lo ha seguito una scelta consapevole: sei mesi sono sufficienti a capire se interessa la libera professione e se si è disposti a tre anni di sacrifici per il praticantato. Grazie a questa convenzione, la prima con le università, gli stagisti sono garantiti, poiché i dottori commercialisti che vi aderiscono si impegnano a fornire loro formazione ed orientamento. Inoltre coloro che intendono proseguire hanno già dei contatti con gli studi".

Anticipazioni sulla seconda edizione provengono dal dottor Saggese, Consigliere Delegato dell'Ordine. "La selezione degli stagisti è avvenuta a novembre. Attualmente sono in corso gli abbinamenti tra i 29 studenti selezionati per il 2002 e gli studi dei dottori commercialisti. Il successo dell'iniziativa è bilaterale: oltre ad essere molto soddisfatti in termini formativi gli stagisti, lo sono anche i colleghi commercialisti, soprattutto perché molti continueranno con il praticantato". E' infatti molto alta la percentuale degli stagisti che decide di continuare la strada della libera professione. "E' stata una esperienza realmente formativa" dice **Maria Guglielmo**. Durante questi sei mesi ho acquisito esperienza in diversi settori, dal tributario al bilancio. Lo stage mi è stato soprattutto utile per sondare i vari campi". Positiva e formativa anche per **Gaetano Guarino** "ora però contemporaneamente al praticantato, mi guarderò intorno". Positiva ma impegnativa anche per **Valeria Smith** che consiglia "è preferibile già aver finito gli esami o quasi. I sacrifici sono ben ripagati, soprattutto lo stage offre la possibilità di giocare di anticipo: si guadagna tempo e ci si chiarisce le idee". **Daniele Acampora**. "E' un'esperienza utile per i laureandi: appena ci si laurea, si inizia direttamente il praticantato. Io ho già cominciato".

Grazia Di Prisco

GIURISPRUDENZA, partono le Scuole forensi Gli studenti alle prese con gli esami, a marzo il secondo semestre

Il sette febbraio inizieranno le lezioni della **Scuola di Specializzazione per le professioni forensi** attivata dalla facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. In prima istanza solo sette laureati, su cinquantacinque posti disponibili, hanno avanzato domanda di partecipare e cinque si sono effettivamente iscritti. Colpa, in gran parte, dell'incertezza che, fino all'ultimo, complici i ritardi ministeriali, ha avvolto l'intera iniziativa. Non si capiva bene, a fronte di una tassa di iscrizione non bassissima, quali vantaggi fossero effettivamente legati alla frequentazione di queste Scuole. Tuttavia, spiega il Preside della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola, il prof. **Francesco Caruso**, "una circolare ministeriale ha stabilito che, chi fosse rimasto fuori dalle altre sedi (tutte a numero chiuso), avrebbe avuto anche la possibilità di venire da noi, fino al raggiungimento di un massimo di cinquantacinque parte-

cipanti. Gli aspiranti al ripescaggio hanno avuto tempo fino al trenta gennaio, per fare domanda. A metà gennaio, a quel che io ne sappia, già molti erano venuti a chiedere notizie".

Gli studenti della facoltà, frattanto, sono alle prese con gli esami universitari. "Io ho già svolto l'appello di gennaio di Diritto Internazionale e di Diritto Comunitario" riferisce il

professor Caruso. **Non sono soddisfattissimo**, sia perché non sono andati tanto bene, sia perché, come accade solitamente negli atenei napoletani, persiste il **malcostume di prenotarsi e poi non presentarsi**. A Diritto Internazionale ho avuto ventitré prenotati e quattordici esaminati; a Comunitario, invece, si sono prenotati in trentacinque e si sono presentati in venti. Evidente-



Il Preside Caruso

LETTERE nella nuova sede

Il sette gennaio la Facoltà di Lettere del Suor Orsola Benincasa si è trasferita nella nuova sede, nel complesso di **Santa Caterina**. Un evento atteso da tempo, grazie al quale potranno essere risolti tutti, o quasi, i problemi di spazio. "Siamo soddisfattissimi" commenta il professor **Piero Craveri**, Preside della Facoltà. "E' una sede stupenda, che adesso stiamo attrezzando per renderla fruibile nel migliore dei modi. Per esempio, stiamo installando i laboratori indispensabili al Corso di Laurea in **Restauro**, che la facoltà ha intenzione di attivare nel prossimo anno accademico. Dobbiamo ancora ultimare il trasloco della **biblioteca**, che guadagna spazi e visibilità. Le lezioni si svolgeranno quasi tutte nel nuovo edificio, ad eccezione di quelle del primo anno, le più affollate. S. Caterina, infatti, non offre spazi di dimensioni così grandi".

mente non tutti gli allievi hanno capito che, se ci sono esami a gennaio, **devono studiare anche durante le vacanze di Natale**. Certo, senza ammazarsi di fatica, ma con serietà".

Superata la boa degli esami, a marzo inizierà il **secondo semestre**. Tra le novità, i professori Fighera (ordinario di Diritto Tributario) e Marengo (associato di Procedura Civile).



"Quello degli spazi è un problema strutturale, che riguarda tutto l'Istituto Orientale e non soltanto la facoltà di Scienze Politiche. Il rettore sta compiendo ogni sforzo possibile per ovviare a questa carenza che determina, tra l'altro, l'impegno di una cospicua parte del bilancio dell'istituto in affitti, anche molto cari, come quello di via Melisurgo. Come preside, insieme ai colleghi delle altre facoltà, ho più volte lamentato il fatto che, a fronte di una richiesta di partecipazione al processo formativo più ampia che in passato, da parte degli studenti, manchino spazi adeguati per soddisfare in modo funzionale, ma direi anche civilmente adeguato". Sono parole del professor **Alessandro Triulzi**, docente di lungo corso e preside, da un paio di mesi, della facoltà di Scienze Politiche, che già aveva guidato alcuni anni orsono. Le sue considerazioni in merito alle priorità del mandato partono, naturalmente, dal problema degli **spazi carenti**, che angustia gli studenti e le studentesse dell'Istituto Orientale. Prosegue: **"purtroppo le condizioni di ricezione dell'utenza che offre l'ateneo sono ancora al di sotto degli standard qualitativi e quantitativi. Ipotesi di soluzione? Qualcosa è già stato fatto: l'apertura del palazzo di via Duomo, realizzata dall'amministrazione in tempi ragionevoli, è già un passo avanti. Ma soprattutto, i disagi sopportati da una considerevole parte della comunità studentesca a seguito dell'indisponibilità di palazzo Giusso ci si augura che potranno essere largamente ricompensati dall'aspettativa che i locali, una volta riconsegnati (si parla di fine marzo) potranno soddisfare in maniera più adeguata le esigenze della didattica. Per noi sarà una boccata di ossigeno. Gli studenti, a ragione, chiedono soprattutto questo: bagni più decenti, fotocopie accessibili, libri non troppo cari, didattica in condizioni decorose. All'interno delle loro rivendicazioni io leggo l'esigenza di più civiltà, di più dignità. L'Orientale si sta impegnando, questo posso assicurarvi. Resta il fatto che i problemi sono tanti e non tutti di immediata soluzione".**

Dagli spazi che mancano, il professor Triulzi passa agli **esami** che sono cominciati all'inizio di febbraio. **"Rappresentano una prima verifica, in rapporto alla riforma entrata in vigore quest'anno. Una novità anche dal punto di vista amministrativo. Sono i primi esami che fruttano crediti e riguardano non solo i 550 studenti iscritti al primo anno, ma anche i duecento che sono passati dal vecchio al nuovo ordinamento. Tra le facoltà dell'IUO, Scienze Politiche è**

SCIENZE POLITICHE

Intervista al Preside Triulzi

Dal prossimo anno nasce il Corso di Laurea in Cooperazione allo Sviluppo, scompare Scienze Politiche

quella che ha avuto il maggior numero di passaggi ed io ne sono soddisfatto perché vuol dire che le Commissioni hanno funzionato bene e che abbiamo fatto un ottimo lavoro di informazione".

La compiuta attuazione della riforma, in effetti, è una delle sfide che attendono Triulzi nel corso del suo mandato. **"A prescindere dal fatto che la si condivida o meno - spiega - ormai è una realtà. Come preside, il mio compito è cercare di trarne il meglio possibile".**

In questa ottica, il prossimo anno accademico, la facoltà è intenzionata ad attivare il corso di laurea in **Cooperazione allo Sviluppo**, che sarebbe uno dei pochi, se non l'unico, nell'Italia meridionale. Contestualmente, potrebbe essere posto ad esaurimento il Corso di Laurea triennale in **Scienze Politiche**. Il professor Triulzi spiega le motivazioni che stanno alla base di queste scelte. **"La facoltà di Scienze Politiche, tra quelle dell'Orientale, ha il rapporto studenti docenti numericamente più sfavorevole. I professori sono una cinquan-**

tina, contro i centocinquanta di Lettere, che ha molti meno studenti di noi, i settanta di Lingue, che comunque è la più numerosa per iscritti, ed i quindici della Scuola di Studi Islamici. Inoltre, una delle novità dei prossimi anni è che, per disposizione ministeriale, le facoltà dovranno coprire almeno l'ottanta per cento degli insegnamenti con propri docenti, senza supplenze ed affidamenti esterni. Noi siamo chiaramente fuori da questo limite e non possiamo consentirci,

stante l'organico attuale, di tenere in piedi cinque corsi di laurea. Ecco perché abbiamo incontrato gli studenti che si sono iscritti al Corso di Laurea in Scienze Politiche, stimolandoli ad optare per Studi europei o per Politiche ed Economia delle Istituzioni. D'altronde sono due Corsi di Laurea che riprendono, rispettivamente gli indirizzi storico - politico e giuridico economico della tradizionale laurea quadriennale in Scienze Politiche. Se i docenti fossero almeno una

settantina, potremmo anche non rinunciare agli studi politologici, che vantano una grande tradizione presso di noi. Penso a Biagio De Giovanni, a Percy Allum, a Giuseppe Vacca, a Roscioni. Così non è, però, ed allora puntiamo sul settore delle Relazioni internazionali e della Cooperazione, visto che nel campo delle Scienze Politiche c'è anche la facoltà della Federico II, che svolge un ottimo lavoro".

Fabrizio Geremicca



Il Preside Triulzi

UNO SPORTELLLO PER L'ORIENTAMENTO A PALAZZO CORIGLIANO

La Commissione Orientamento e Tutorato dell'Istituto Orientale - presidente è il professor **Luigi Mascilli Migliorini** - ha deciso, durante la riunione svoltasi il dieci gennaio, di attivare uno sportello per l'orientamento degli studenti al piano terra di palazzo Corigliano.

Lucia Mautone, rappresentante in seno al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche, nuova coordinatrice della Sinistra Universitaria all'Orientale, spiega il senso dell'iniziativa. **"E' uno sportello al quale potranno fare capo i colleghi per chiedere consigli ed informazioni. La Commissione aiuterà anche gli studenti, che vengono all'Orientale nell'ambito del progetto Erasmus, ad orientarsi nell'offerta didattica dell'ateneo. Parte in via sperimentale, anche per capire quali sono le effettive esigenze degli studenti; di cosa hanno veramente bisogno".**

Molte matricole ai corsi di alfabetizzazione informatica Fruttano otto crediti i corsi promossi in convenzione con la Regione

C'è fame di informatica, all'Orientale, in particolare modo tra le matricole. Sono, infatti, prevalentemente studentesse e studenti iscritti al primo anno coloro i quali partecipano ai primi due corsi di alfabetizzazione informatica promossi dall'ateneo in convenzione con la Regione Campania, che li finanzia attraverso fondi stanziati nell'ambito della Comunità Europea.

Ce ne parla la dottoressa **Valeria Campidoglio**, punto di riferimento dell'iniziativa, nell'ambito dell'ex Collegio dei Cinesi. **"L'ateneo ha stipulato due convenzioni con la Regione Campania, finalizzate alla realizzazione di corsi di alfabetizzazione informatica e linguistica. Per l'informatica, sono previsti complessivamente sei corsi. I primi due sono iniziati alla**

fine di dicembre e proseguiranno fino all'inizio di marzo. Il secondo gruppo, anch'esso di due corsi, parte all'inizio di marzo. L'ultimo blocco inizia alla fine di marzo. Ciascun ciclo di lezioni è riservato a venticinque studenti e prevede un impegno complessivo di duecentocinquanta ore di lezione, così suddivise: duecento di base e cinquanta un po' più specialistiche. I corsi sono riservati a diplomati di età non superiore a venticinque anni, titolo preferenziale è l'iscrizione all'università. Non a caso, alla fine, ciascun corso frutta otto crediti didattici, che lo studente potrà spendere nel corso della sua carriera universitaria". Modalità e tempi di presentazione della domanda di partecipazione ai corsi, con relative scadenze, sono stati opportunamente indicati sul



sito dell'ateneo: www.iuo.it

"I docenti - prosegue la Campidoglio - in parte sono dell'ateneo, in parte esterni. Le lezioni si svolgono all'interno dell'edificio di via Duomo".

I partecipanti alla prima tranche di due corsi, lo si

ricordava in apertura, sono prevalentemente matricole. Hanno deciso di spendere parte del loro tempo per acquisire almeno le conoscenze fondamentali, quelle senza le quali diventa arduo anche partecipare ad un concorso pubblico, effettuare una ricerca in rete, scrivere una tesi al computer. Alla fine del ciclo di lezioni avranno appreso almeno l'utilizzo della rete, dei principali pacchetti software e del linguaggio Java.

"La seconda convenzione - continua la dottoressa Campidoglio - prevede la realizzazione di cinque corsi di alfabetizzazione linguistica. Partiranno in primavera, tra marzo ed aprile. Per questi corsi, naturalmente, in considerazione delle competenze che abbiamo in ateneo, utilizzeremo docenti interni alla facoltà".



Roberto Race, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale, pone un problema relativo alle **prove intercorso**. "Ci sono docenti per i quali è sufficiente una prova ben riuscita per avere un buon voto finale e per ridurre drasticamente il programma che si porta all'esame. Per esempio, a Statistica, la prova intercorso, se fatta bene, alleggerisce notevolmente il programma di esame. Altri docenti ne tengono conto molto poco o quasi per nulla. Tutto questo crea sconcerto tra gli studenti, i quali, invece, avrebbero bisogno di regole certe". Solleva anche una seconda questione, relativa allo **svolgimento degli esami**. "Proprio ieri (22 gennaio, n.d.r.) si sono svolti quelli di Economia e gestione delle imprese; c'erano oltre centotrenta presenti, all'inizio. E' evidente, in queste condizioni, che il docente non potrà interrogare tutti in un unico pomeriggio. Allora, perché non li

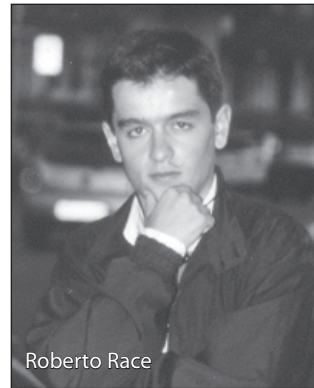
divide subito per giorni, al momento dell'appello, oppure, meglio ancora, affigge un **calendario dettagliato**, due o tre giorni prima della data d'esame? Invece capita che le persone restino fino a pomeriggio inoltrato, per poi essere rimandate a casa e dover tornare il giorno dopo. Se però il docente ha altri impegni, magari a Roma, gli esaminandi devono tornare dopo due, tre giorni, con tutto lo stress che si può immaginare. E chi lavora? Si prende un permesso perché deve sostenere l'esame, ma lo rimanda al giorno dopo, senza preavvisarlo prima. Così non si fa, per una questione di rispetto". La terza questione sollevata da Race è di carattere amministrativo. "L'Orientale è

ESAMI A SCIENZE POLITICHE

PROVE INTERCORSO, non tutti i docenti vi attribuiscono lo stesso peso

l'unico ateneo napoletano che non ha stipulato accordi per dislocare all'interno della segreteria sportelli con qualche militare al quale presentare, a dicembre, la **domanda di rinvio militare**. A fine anno, in fila al distretto, ormai ci troviamo soltanto noi ed i disoccupati che s'informano sulle opportunità della ferma prolungata. Ho parlato col dottor Aldo Accurso, il responsabile degli uffici di segreteria, sottoponendogli il problema. Lui mi ha detto che se lo pone anche lui e che sta pensando al modo di risolverlo. Speriamo già da quest'anno".

Contesta fortemente anche la scelta di non pubblicare le **guide cartacee**, sostituite in toto dalle informazioni contenute sul sito dell'ateneo. "Pri-



Roberto Race

mo: non siamo stati avvertiti da nessuno. Secondo: che fine hanno fatto i soldi stanziati in bilancio per la realizzazione delle guide? Terzo: internet deve agevolare, ma non può

sostituire le tradizionali modalità di informazione".

Infine, sottolinea il rappresentante, è più che mai urgente la convocazione della **Commissione didattica**, costituita da cinque studenti e da cinque docenti. "I problemi da affrontare sono tanti e non sempre ci si riesce in Consiglio di facoltà". Ne cita uno, a mò di esempio: "gli studenti fanno notare che, in molte commissioni di esame, le modalità con le quali sono valutate le prove variano fortemente, oltre il fisiologico, tra i singoli componenti della commissione esaminatrice. E' il caso, per esempio, di Diritto costituzionale italiano e comparato, la materia del professor Ciriello. Capitare con questo o con quell'assistente (nomi non ne faccio) può veramente risultare determinante, a parità di preparazione. Anche perché non tutti i docenti sono bravi a creare un clima di distensione e di tranquillità, in sede d'esame".

Il dott. Accurso risponde alle proteste di due studentesse

Via Duomo: "personale stanco e sfiduciato"

Gentile Direttore,

mi presento in qualità di Funzionario responsabile dell'Area delle Attività Patrimoniali dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli per introdurre quanto appreso.

Sul n.1 del suo quindicinale datato 18/1/2002, alla pagina 28, sotto il titolo "Per le tasse che paghiamo, non meriteremo qualcosa in più?", tra l'altro si legge, al rigo 23 della colonna 5 "Le studentesse esprimono riserve anche sull'atteggiamento del personale, particolarmente quello che lavora presso la sede di via Duomo. E' disinformato e svolgiato".

Le studentesse S.Terracciano e A.Russo, nell'intervista rilasciata al suo giornale, lamentano una serie di disfunzioni che, a parer loro, fa parte del disinteresse degli organi amministrativi verso i bisogni primari degli studenti. Il mio rammarico è che una giusta causa della categoria più importante dell'Ateneo: gli studenti, alla fine, sfocia in una mera contestazione sull'ultima ruota del carro, vedi rigo 23, colonna quinta, pagina 28. Perché, se "atteggiamento del personale" è rivolto al personale ausiliario ebbene, le stesse studentesse, attaccano l'Ateneo, ma ne riconoscono i meriti formativi e culturali e riconoscono la disponibilità della maggior parte dei docenti. Poi affermano di essere stanche del disinteresse degli organi amministrativi ed in definitiva attaccano il personale ausiliario, unica categoria che non può effettuare ritorsioni.

Il personale ausiliario

dell'Istituto, per l'esiguità dell'organico, collegato anche alla frammentazione delle sedi, svolge le proprie mansioni e funzioni, sottoponendosi, con spirito di abnegazione alle esigenze immani che interessano ogni singola sede. In particolare, l'articolo in questione ha suscitato il risentimento degli addetti ai lavori i quali si sentono lesi nel decoro e nella dignità. Infatti, se trattasi di personale ausiliario, essi non possono essere etichettati come svogliati in quanto oltre a sopportare le continue ed urgenti disposizioni che noi impartiamo dall'alto delle nostre funzioni guide, devono sopportare il **dissevvizio legato all'utenza studentesca** oggi indolente e ribelle. E' vero, i nostri studenti meritano qualcosa in più, ma i nostri ausiliari meritano riconoscimento e rispetto anche per lo stress cui sono sottoposti. In particolare presso la sede di via Duomo, ci sono **continui movimenti di sedie** causati dagli studenti che hanno necessità di seguire lezioni particolarmente affollate; ma i nostri ausiliari stanno continuamente a girare per i piani per riallestire quelle esigue aule che esistono, per permettere la lezione dell'ora successiva. Il nostro personale ausiliario, può essere disinformato?... Si questo è possibile, ma certamente non è una colpa loro! La disinformazione è figlia della mancata informazione da parte di chi deve comunicare all'utenza per il tramite di tale personale. Se docenti, Presidenze, Dipartimenti e quanti altri interagiscono con la didattica non comunicano in modo organico

con il responsabile degli ausiliari delle strutture, l'informazione non circola.

Certo è che **l'Amministrazione sta attivandosi**, da tempo, affinché gli studenti possano avere, quanto dovuto, in relazione alle tasse che pagano. Come certo è che gli ausiliari non possono sopperire alle inadempienze e dopo essersi sottoposti anche a turnazioni, per garantire la presenza di due unità in via Duomo, fino alla chiusura delle lezioni, sentirsi additare come svogliati e disinformati. Per riformare

uno stato di cose occorre reagire rivolgendolo le proprie rimozioni partendo dall'apice del problema e non dai meri esecutori.

Voglia, Direttore, comprendere il mio **disagio e sconcerto**, ma le quattro unità che lavorano a via Duomo coprendo un arco di ore dalle 7,30 alle 19,30 si sono rivolte a me sfiduciate e stanche per il trattamento che viene loro riservato dagli studenti, dai docenti e dall'Ateneo, per la sola sfortuna di essere in servizio presso l'Istituto Universitario Orientale.

tale e di credere anche nel lavoro che fanno.

Spero che ella voglia sentire il parere di quegli ausiliari desolati per quanto hanno letto.

La ringrazio, oltre che a nome mio, anche a nome dei signori Colone Fausto, Cortese Luigi, Coppola Carmela, Eboli Antonio, ausiliari in servizio presso via Duomo.

Dott. Aldo Accurso

Funzionario responsabile area delle Attività patrimoniali

Shakespeare, tema del Dottorato in Letterature dei Paesi Anglofoni

Il 24 gennaio è iniziato il ciclo di incontri del dottorato in **Letterature, Culture e Storie dei Paesi Anglofoni**. Tema di quest'anno: **Shakespeare ed il genere dell'ospitalità**. Lo coordina la professoressa **Lidia Curti**, che in occasione dell'incontro inaugurale ha presentato l'intero ciclo. Il ciclo di incontri proseguirà fino al 30 maggio 2002.

Di seguito pubblichiamo il calendario.
7 febbraio – **Silvana Carotenuto** – "Jungle Fever: Antony and Cleopatra".

28 febbraio – **Marie Helene Laforest** – "Caribbean Dramas – Whose language, Whose Islands".

14 marzo – **John Joughin** (Lancaster University) – "Speaking Native Shakespeare: Richard II and The Tempest".

21 marzo – **Rossella Ciocca** – "Il setting terapeutico in The Taming of the Shrew".

11 aprile 2002 – **Simonetta De Filippis** – "Il tema dell'ospitalità: potere, incesto e gelosia nei romances di Shakespeare".

2 maggio 2002 – **Maurizio Calbi** (Università di Salerno) – "Hospitality, Masculinity

and Race in Othello".

23 maggio 2002 – **Alessandra Marzola** (Università di Bergamo) – "La parola del mercante: contratti ed alterità".

30 maggio 2002 – **Jane Wilkinson** – "Orson Welles's Macbeth between Harlem and Haiti: the Cripples and the Gate".

I seminari si tengono a Palazzo Du Mesnil, via Chiatamone 62 – 63, alle ore 15.00, nella Sala Archivio storico.

Il 31 gennaio sono iniziati anche gli incontri per i dottorandi sull'avviamento alla **scrittura accademica**. Si svolgono nella sede di via Duomo, stanza 404, dalle ore 15 alle ore 17. Li coordina la dottoressa **Anna Maria Cimitile**. Questi i prossimi appuntamenti: 14 febbraio, 7 marzo, 18 aprile, 19 maggio.

La dottoressa **Mara De Chiara** coordina, invece, una serie di incontri per i dottorandi su **letture critiche**. Si svolgono presso il CILA, dalle undici alle tredici, e sono iniziati il trentuno gennaio. Proseguiranno secondo il seguente calendario: 21 febbraio, 7 marzo, 18 aprile, 16 maggio.

Dal 18 gennaio, inoltre, è attiva la sezione Dottorati, all'interno del **sito** dell'Istituto Orientale (www.iuo.it), sotto la voce news, dove saranno inserite tutte le attività ed i programmi dei Dottorati di Ricerca.



Ge Fei, scrittore cinese all'Orientale

Negli ultimi anni si parla con una certa frequenza di "morte della letteratura". Si usa questa espressione per sottolineare la perdita di senso e di significato dell'esperienza della narrativa, nel caos di parole e di comunicazione indistinta e priva di significato che caratterizza la moderna società dei consumi. La letteratura sarebbe stata uccisa, in sostanza, da quella mutazione antropologica già denunciata negli anni Sessanta da Pier Paolo Pasolini. Che si reputi tale valutazione esatta od erronea, fa comunque un certo effetto sentir parlare di "morte della letteratura" anche da uno scrittore cinese, proveniente da un mondo così distante dal nostro. Eppure **Ge Fei**, nel corso dell'incontro organizzato all'Orientale dai

docenti di Cinese, ha trattato proprio questo tema. *"In Cina, fino ad oggi, uno scrittore aveva due nemici: l'ideologia di Stato e la censura. Adesso ce n'è un terzo, pericoloso come i primi due: il mercato. Se un prodotto non vende subito, anche se è fatto bene, è distrutto dalle regole del mercato. In Cina, oggi, c'è chi afferma che, per questo, la narrativa è già morta. Io credo che non sia così. Spero che esista una terza possibilità, tra rifiutare completamente il mercato, privandosi della possibilità di far sentire la propria voce, e vendersi completamente ad esso, scrivere solo per fare soldi. Anche perché, chi scrive solo pensando a vendere, non necessariamente ci riesce. Un mio amico scrittore di Pechino ha infarcito il suo ultimo libro di sesso e violenza. Mi ha detto: queste sono le cose che tirano, oggi. Purtroppo per lui, però, ha venduto pochissimo. Oggi lo scrittore deve essere capace di creare i suoi stessi lettori, con la qualità della sua scrittura e della sua narrativa".* Per rafforzare questo concetto, Ge Fei ha citato

un illustrissimo esempio: Gabriel Garcia Marquez. *"Anche lui credeva che il romanzo fosse morto e dopo avere scritto Cent'anni di solitudine litigò con la casa editrice, che voleva stampare ottomila copie. Secondo Marquez erano troppe; meglio cinquemila al massimo. Invece, la qualità straordinaria della sua scrittura ha creato un pubblico che lo ha amato. In tre anni, solo in Sud America, Cent'anni di solitudine ha venduto due milioni e mezzo di copie. Come è accaduto un simile miracolo? Marquez non ha accettato il mercato, ma neanche l'ha rifiutato. Si è imposto, con la sua bravura, sui meccanismi dello stesso mercato".*



Titoli di studio ed esami europei

Il prossimo 15 febbraio, con inizio alle 10.30, presso la sala conferenze della facoltà di Medicina, in via Costantinopoli, a Napoli, si svolgerà una giornata di studio sul sistema di accreditamento europeo (ECTF) in rapporto alla riforma italiana. Interverrà **Maria Sticchi Damiani**, delegato nazionale del sottocomitato Socrates - Erasmus, coordinatrice ECTF per l'Italia e membro del gruppo di lavoro CRUI - Ministero dell'Università sul Diploma Supplement. Il prof. **Giuseppe Minucci**, coordinatore all'orientamento per la Seconda Università e docente a Medicina, illustra ad Ateneapoli il senso dell'iniziativa. *"ECTF è un sistema di valutazione europeo dei titoli di studio e degli esami, che favorisce la mobilità degli studenti e dei laureati. Diploma Supplement è un programma di valutazione che, al di là del voto di laurea, consente di verificare e di testimoniare le esperienze significative dello studente: la partecipazione al progetto Erasmus, per esempio, ma anche lo stage svolto in un'azienda oppure l'internato in un reparto. E' un sistema la cui introduzione costituirà un passo importante, ma creerà anche nuovi problemi alle segreterie. Di qui l'importanza di prepararsi al meglio. Discorso analogo per l'ECTF. Noi della SUN ci auguriamo di adottarlo sin dal prossimo anno accademico, almeno per alcune facoltà: Medicina ed Architettura".*

La Sun nomina l'addetto stampa

La Seconda Università degli Studi ha nominato il suo addetto stampa: è **Fabrizia Ruggiero**, napoletana, ventotto anni. Si presenta: *"mi sono laureata in Lettere moderne alla Federico II, indirizzo comunicazioni di massa. Sono stata redattrice al Roma, dove mi occupavo della cronaca, ed adesso mi metto alla prova in questa nuova esperienza, molto stimolante, anche se del tutto diversa da quella precedente. Io ritengo che sia fondamentale, per tutti gli atenei, avere una figura di esperto nella comunicazione, qualcuno che veicoli, all'esterno, quanto di buono è fatto in ateneo e divulghi, nelle forme più appropriate, informazioni utili, tanto per i docenti, quanto per gli studenti".*

Cinema e Università

Venerdì diciotto gennaio, con la proiezione del film *"Viaggio a Kandahar"*, è iniziata la rassegna Cinematografica *"Cinema&Università"* organizzata dal Comitato per le attività formative, culturali ed autogestite degli studenti della Seconda Università. Le proiezioni si svolgono presso l'Auditorium dell'Ateneo, sito in via Ceccano. *"Quello di venerdì diciotto è stato il primo di ben venti appuntamenti cinematografici a beneficio degli studenti dell'ateneo casertano - spiegano dal Comitato -. La novità di questa edizione sono i dibattiti che si terranno dopo le proiezioni di alcuni film di rilevante interesse socio - culturale".* La prima proiezione ha incontrato notevole successo di pubblico. *"Sono intervenuti oltre seicento colleghi"* racconta **Gennaro Fatigati**, rappresentante in Senato Accademico. *"È una iniziativa positiva, che aiuta a far vivere l'università come luogo di socialità",* gli fa eco **Angelo Paoletta**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo. Il 25 gennaio il cineforum è proseguito col divertentissimo *"E morì con un felfel in mano"*. Ecco il calendario completo: 1° febbraio: *Jalla!Jalla!*; 8 febbraio: *A.I.*; 15 febbraio: *Blow*; 22 febbraio: *Spy Game*; 1° marzo: *Luna Rossa*; 8 marzo: *Il diario di Bridget Jones*; 15 marzo: *Hedwing, la diva con qualcosa in più*; 22 marzo: *Santa Maradona*. Le proiezioni si svolgeranno in orario serale.

NOVITÀ DA INGEGNERIA

FISICA II, un corso per gli studenti in debito dell'esame

Sono più di duecento gli studenti del vecchio ordinamento dei corsi di laurea in **Ingegneria Civile** ed in **Ingegneria per l'ambiente e territorio** della Seconda Università in debito dell'esame di Fisica II. Con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento, gli studenti si sarebbero trovati nella difficile situazione di dover sostenere l'esame senza neanche avere la possibilità di seguire il corso. Sulla base di queste considerazioni, i rappresentanti degli studenti, in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà, hanno chiesto al Preside **Oreste Greco** di attivare uno specifico corso, destinato ai Civili ed a quelli iscritti ad Ambiente e territorio. *"Abbiamo avuto una risposta positiva - ricorda Francesco Speranza, rappresentante in Consiglio di Facoltà eletto nelle fila della sinistra - Gli iscritti potranno seguire il corso di Fisica II tenuto dal professor Silvestrini junior oppure potranno sostituire nel loro piano di studio questo esame con quello di Elettrotecnica".*

Ad Ingegneria della SUN la riforma è partita già da due anni; nel Consiglio di Facoltà svoltosi a dicembre (l'ultimo che si è riunito) sono state approvate le **richieste di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento** che sono state presentate dagli studenti. *"Complessivamente non sono moltissimi - ricorda Speranza - Direi che siamo nell'ordine di una ventina di persone. Il Manifesto di conversione è già affisso da tempo, in facoltà. Tutto sommato direi che noi studenti siamo abbastanza soddisfatti; non mi sono giunte particolari lamentele".*

Non si può dire lo stesso per quanto concerne gli **spazi**. La sede di Aversa è piccola ed è resa ancora più inadatta dalla forte crescita delle immatricolazioni registratisi negli ultimi due anni, forse anche a seguito dell'attivazione della laurea triennale. *"Soffriamo un po' - sottolinea Francesco - L'aula studio, per esempio, è praticamente inesistente. Offre quattro banchi e qualche sedia, per una utenza di mille e passa studenti. I rappresentanti hanno sottoposto la questione degli spazi all'attenzione del Preside, il quale ci ha risposto di indicargli, in forma scritta, i punti sui quali intervenire. Lo abbiamo fatto e qualcosa è stato risolto: alcuni vetri rotti sono stati riparati, una mattonella sollevata che faceva inciampare è stata sostituita. Invece, su altri punti, non siamo stati ascoltati. Per esempio: banchi e sedie in disuso restano accumulati sopra una rampa delle scale. Non è un bel vedere e creano pure intralcio".*

Il Consiglio degli Studenti cerca casa

Il Consiglio degli Studenti della SUN cerca casa. *"La prima riunione è stata ospitata negli uffici del rettorato - ricorda Angelo Paoletta, il presidente eletto il mese scorso - Tuttavia, non è una sede adeguata, perché spesso l'ufficio è occupato. Proprio oggi ho contattato il delegato del Rettore, al quale ho proposto di utilizzare l'Auditorium dell'ateneo".*

Nel corso della seconda riunione, che si svolgerà ai primi di febbraio, il presidente proporrà la costituzione di **quattro commissioni**: didattica, infrastrutture e spazi, attività studentesche, rapporti esterni (con altri atenei e con le associazioni studentesche). *"I consiglieri sono ventotto - sottolinea il presidente Paoletta - Vorrei coinvolgere un po' tutti, facendo partecipare, in ogni commissione, sette colleghi. La commissione attività studentesca dovrà integrare il Comitato, che resta uno strumento esecutivo".*

Nel frattempo, proseguono gli incontri per decidere chi sarà il nuovo presidente del **Comitato per le iniziative studentesche**. La maggioranza appartiene a **Collaborazione per lo Sviluppo**, gruppo che ha espresso anche il presidente della passata gestione: **Teresa Russo**. Le minoranza, sia quella di destra, sia quella di sinistra, pur non negando a priori il sostegno ad una candidatura di maggioranza espressa da Collaborazione, insistono per un cambiamento. La lista di maggioranza sembrava in un primo momento propensa, invece, a riproporre il nome di Russo. Un nome di mediazione sarebbe stato quello di **Gennaro Fatigati**, studente di Medicina e rappresentante in Senato Accademico il quale, però, per impegni personali, non sembra disposto ad accettare. In ogni caso, sarà un presidente espresso da Collaborazione.

MEDICINA, appelli aggiuntivi a marzo

Inizieranno alla fine di marzo gli **appelli aggiuntivi** ed i **corsi di recupero** destinati agli studenti **ripetenti** del Corso di Laurea in Medicina della Seconda Università. *"Stanno già arrivando le prime richieste - spiega Gennaro Fatigati, rappresentante degli studenti in Senato Accademico - Per ciascun anno di corso, alcuni rappresentanti hanno lasciato il proprio recapito telefonico, in bacheca. Gli interessati a questi appelli ed ai corsi possono contattarli. I rappresentanti, una volta che sia stato raggiunto un certo numero di domande, gireranno le richieste al professor Giovanni Delrio, il presidente di corso di laurea".*



ISCRIZIONE AL CUS

Dal primo febbraio ulteriore sconto per i nuovi iscritti al CUS Napoli. Gli studenti interessati pagheranno solo 20 euro per la tessera valida fino al 27 luglio 2002.



INFO POINT del CUS

È già attivo da qualche mese, presso gli impianti cusini un nuovo punto d'informazione per gli iscritti. L'iniziativa, che si avvale anche di fondi regionali del Piano d'Inserimento Professionale, è stata promossa dal centro cusino proprio per avere un contatto diretto con gli studenti che frequentano gli impianti e per raccogliere proposte e segnalazioni.

Giorgia Agosta, iscritta al secondo anno di Giurisprudenza, già atleta cusina nelle specialità di nuoto, atletica, fitness e scherma (disciplina in cui è detentrica di un titolo italiano a squadra e argento individuale ai Campionati Nazionali Universitari dello scorso anno), è impegnata nell'iniziativa. Spiega: "il nostro compito è accogliere i nuovi tesserati: forniamo informazioni sugli orari dei corsi, le promozioni, i costi e le varie attività del CUS Napoli. Le domande che ci vengono poste sono le più svariate: ad esempio il tipo di costume da utilizzare in piscina o le promozioni in corso".

Le altre ragazze che collaborano allo sportello informativo sono **Valeria** ed **Annalisa Esposito**. Un servizio questo attivato non solo per divulgare informazioni ma anche con spirito propositivo. La scelta di avvalersi di studentesse che già frequentavano gli impianti, ha il fine di rendere semplice ed immediato il contatto tra i frequentatori degli impianti ed i gestori degli stessi.

Promozione Nuoto + Fitness

Dal primo febbraio è attiva una nuova promozione valida tutti i giorni: per tutti gli universitari che intendono praticare nuoto e fitness il prezzo cumulativo per le due discipline, di mattina fino alle ore 14,30 è di 7 euro.

Le altre promozioni per la domenica ed i giorni festivi: tennis+fitness+nuoto= 9,30 euro; tennis+nuoto= 6,20 euro; nuoto+fitness= 7,75 euro; tennis+fitness= 5,15 euro.

TORNEO CALCIO A CINQUE

Con il nuovo manto erboso sui campi di calcetto ripartono i tornei sociali. Gli studenti interessati a partecipare al torneo cusino di calcio a cinque possono già effettuare l'iscrizione della squadra presso la segreteria cusina degli impianti.

NEWS

Una brutta battuta d'arresto, per la formazione del **CUS Napoli femminile di pallavolo**, sconfitta per tre set a zero dalle rivali del S. Maria di Costantinopoli, seconda in classifica nel campionato di serie D, girone A. Un torneo difficile, che le cusine stanno comunque conducendo con ottimi risultati. Sono infatti terze in classifica.

Molto impegnativo anche il campionato di **serie D maschile di basket**. Nel girone B il quintetto del CUS Napoli, che è collocato a metà classifica, è stato sconfitto in casa, il 19 gennaio, dalla Romeo S.P.A. P. Il punteggio finale ha visto soccombere i napoletani per 67 ad 82.

E' un momento difficile anche per la formazione **maschile di pallavolo**, impegnata nel girone A del campionato di serie C. Dopo la secca sconfitta inflitta ai cusini il 27 gennaio dalla Folgore Vairano - terza in classifica -, la squadra è fanalino di coda, con otto punti, a meno cinque dalla penultima, che è la A.S. TYA Marigliano.

Per l'**atletica** cusina, domenica 27 gennaio, hanno partecipato, in varie specialità, alle gare di Cross corto di Benevento,

Diego Gisanti, Luigi Piegari, Alessio Pierino, Giuseppe Esposito, Pierluigi Dibizzi e Danilo Matassa.

Passando all'attività amatoriale, ecco le quote di partecipazione al **Golf**. Un anno: lire 500.000; sei mesi lire trecentomila, tre mesi lire 180.000 ed un mese lire 80.000.

Chi si iscrive fino ad aprile paga una quota di partecipazione di 418 Euro. Da maggio in poi, scende a 263 Euro.

Il gettone per cinquanta palline costa seimila lire; la lezione di venticinque minuti, invece, lire trentacinquemila. Il martedì, dalle dodici alle quattordici, lezioni gratuite per universitari.

La **scherma** è uno degli sport tradizionali del CUS Napoli, spesso foriero anche di grandi successi agonistici. Chi vuole praticarla, il martedì ed il giovedì, dalle 18.30 alle 21, paga lire 120.000 per trimestre.

Al CUS è anche possibile fittare il campo di **calcio a 5** (lire 50.000 per un'ora, senza illuminazione; lire 70.000 con illuminazione). Gli appassionati di tennis, possono frequentare il corso bisettimanale (65.000 lire al mese), oppure hanno la possibilità di fittare il campo per il singolo (lire 15.000 all'ora) e per il doppio (lire 20.000 all'ora).

C.U.S. NAPOLI

SEGRETERIA CENTRALE ed IMPIANTI:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00 Tel. 081.7621295

Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12 Tel. 081.7605717

• Attualità

Concerti e spettacoli al Nautic Sud

È tutto pronto per l'edizione 2002 del Nautic Sud, tradizionale appuntamento col Salone Internazionale della Nautica. Si terrà dal 2 al 10 marzo, alla Mostra d'Oltremare, ente presieduto dall'economista, prof. **Raffaele Cercola**. Collateralmente all'iniziativa, si svolgerà una rassegna di concerti e spettacoli teatrali, organizzata nel teatro Mediterraneo: "**Incontri d'Oltremare; cantiere delle culture contemporanee**". Sarà inaugurata, sabato due marzo, da un concerto dei **Solis String Quartet**, che prende il titolo dal CD *Metrol*, edito dalla Ricordi. Il concerto è composto da un repertorio che spazia tra vari generi musicali, tra i quali il jazz - il gruppo eseguirà anche brani di Gillespie - ed il rock. Il tre marzo canterà **Nada**, che da poco ha festeggiato i trent'anni di attività. Il sei marzo il Teatro ospiterà "**Rodimenti**", il nuovo spettacolo di **Cinzia Leone**, attrice di grande talento, che ha anche partecipato a trasmissioni televisive - per esempio *Avanzi* - ed è stata coprotagonista di film di grande successo, tra i quali *Parenti Serpenti*, del regista Mario Monicelli. Il sette marzo la rassegna prevede "**Benneide**", uno spettacolo di Stefano Benni, regista Cristina Pizzoli, con **Angela Finocchiaro**. Lo spettacolo è il frutto della costruzione di un percorso narrativo che parte dagli editoriali che, negli ultimi anni, Benni ha scritto su "*La Repubblica*". Emergono da questi materiali tipi e storie in cui tutti possiamo riconoscerci: la famiglia tipo che parte per le vacanze intelligenti, il nevrotico tecnodipendente, la catastrofe climatica, la mucca pazza. Chiude la rassegna "**Strati d'animo**", testo teatrale scritto da Francesca Reggiani e Walter Lupo, con la collaborazione di Paola Tiziana Cruciani, Liliana Eritre e Felice Casucci. Si tratta di una carrellata di situazioni dissacrate ed ironizzate: amici, viaggi, figli, divorzi, sesso, parcheggi. L'acquisto del biglietto degli spettacoli dà diritto all'ingresso gratuito al Nautic Sud, per il giorno di svolgimento dell'iniziativa. Per informazioni, telefonare a Concerteria: 0817611221.

Una Striscia napoletana

Striscia la Notizia in salsa napoletana: l'idea è venuta ad **Alan De Luca** ed **Alessandro Siani**, i quali, dal 28 gennaio, conducono **Maradona Show**, coadiuvati dalle vallette Elena e Simona. La trasmissione dura venti minuti e va in onda su TCS - Telecaprisport, a partire dalle 19.40, dal lunedì al venerdì. Replica alle 13.50. **Maradona Show** è una striscia dal linguaggio pungente e dal ritmo serrato, nel quale i due conduttori lanciano servizi filmati (con riprese all'interno dei palazzi della politica) ed interviste a personaggi dello spettacolo, della politica e dello sport. La scenografia è semplice, ma vivace e colorata, a metà tra la redazione giornalistica ed il bar caffè. Ci sono candid-camera, interviste velenose, doppiaggi comici e parodie di personaggi famosi. Sta per essere attivato anche un **numero verde**, telefonando al quale gli spettatori potranno segnalare disservizi e disfunzioni. Una occasione d'oro anche per gli studenti universitari, come sottolinea Alan De Luca: "*noi siamo a disposizione. La nostra vuole essere una satira pungente, feroce. Per il titolo abbiamo pensato a Maradona Show un po' per caso, un po' perché richiama Napoli ed i napoletani, un po' perché lui è uno che parla in faccia*". E dunque, ribadisce Alessandro Siani (giovane emergente, in questi giorni impegnato su Italia 1 allo Zelig), "*si accettano segnalazioni di disfunzioni*".





Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da "trasformare" nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale www.opportunitalia.it

SviluppoItalia
Campania